

Circolare
sugli obblighi informativi in materia
di bilancio d'impresa e bilancio consolidato
anno 2017 / numero 03

(Testo consolidato al 08/03/2026 – Aggiornamento X)

INDICE

1	DEFINIZIONI	3
2	PREMESSA	4
3	SOGGETTI DESTINATARI	4
4	PERIODICITA' E TERMINI DI INVIO DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLA SEGNALAZIONE	5
4.1	Trasmissione a BCSM della documentazione di bilancio e relativi termini.....	5
4.2	Pubblicazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato	6
4.3	Trasmissione a BCSM della segnalazione di bilancio al 31 dicembre	6
4.4	Trasmissione a BCSM della segnalazione e della documentazione di bilancio semestrale al 30 giugno	6
4.5	Rettifica delle segnalazioni di vigilanza a seguito dell'approvazione del bilancio	7
4.6	Trasmissione alla BCSM della segnalazione analitica relativa alle esposizioni creditizie deteriorate	7
5	INDICAZIONI GENERALI	7
5.1	Fair value	8
5.2	Informazioni sulle operazioni di leasing	8
6	IL BILANCIO CONSOLIDATO	9
6.1	Disposizioni generali	9
6.2	I metodi di consolidamento	9
7	DISPOSIZIONI FINALI	13
7.1	Entrata in vigore.....	13
7.2	Norme transitorie.....	14
8	ALLEGATO A: SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	15
9	ALLEGATO B: TABELLE DI NOTA INTEGRATIVA	19
9.1	Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo	19
9.2	Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo	36
9.3	Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Garanzie e Impegni	41
9.4	Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Conti d'ordine.....	45
9.5	Informazioni sul Conto economico	47
9.6	Altre Tabelle Informative	55
9.7	Altre Informazioni	59
10	ALLEGATO C: SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DEL BILANCIO CONSOLIDATO	61
11	ALLEGATO D: TABELLE DI NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA	66
11.1	Parte Generale	66
11.2	Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo	67
11.3	Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo	85
11.4	Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Garanzie e Impegni	92
11.5	Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Conti d'ordine.....	96
11.6	Informazioni sul Conto economico	98
11.7	Altre Tabelle Informative	108
11.8	Altre Informazioni	112

1 DEFINIZIONI

1. Ai fini della presente Circolare, le espressioni utilizzate vanno intese con il seguente significato:

- a) “Banca Centrale”: la Banca Centrale della Repubblica di San Marino, definita anche “BCSM” o “Autorità di Vigilanza”;
- b) “circolare”: la presente circolare;
- c) (abrogato);
- d) “data di riferimento”: data a cui si riferisce la chiusura contabile di riferimento, pari al 31 dicembre dell’anno precedente (per contenuti informativi relativi all’intero esercizio) o al 30 giugno dell’anno in corso (per contenuti informativi relativi al primo semestre dell’esercizio);
- e) “enti creditizi”: cfr. art. I.I.2, comma 1, punto 10 del Regolamento BCSM n. 2016-02;
- e-bis) “esposizioni creditizie deteriorate”: cfr. art. I.I.3, comma 3 del Regolamento BCSM n. 2016-02;
- f) “impresa di investimento”: le società autorizzate ai sensi della Legge 17 novembre 2005 n.165 ad esercitare l’attività di cui alla lettera D) dell’allegato 1 della legge medesima;
- g) “istituti di moneta elettronica o IMEL”: le imprese, diverse dagli enti creditizi, autorizzate a prestare i servizi di emissione di moneta elettronica di cui alla lettera J, dell’Allegato 1 della LISF;
- h) “istituti di pagamento”: le imprese, diverse dagli enti creditizi e dagli istituti di moneta elettronica, autorizzate ai sensi della Legge 17 novembre 2005 n.165 ad esercitare l’attività di cui alla lettera I) dell’allegato 1 della legge medesima;
- i) “Legge sulle società”: Legge 23 febbraio 2006, n. 47 e successive modifiche;
- j) “LISF”: Legge 17 novembre 2005 n.165 e successive modifiche;
- k) “manuale operativo”: raccolta di regole operative e interpretazioni normative da utilizzare per la compilazione e invio a BCSM delle segnalazioni;
- l) “modello segnaletico”: strumento informativo utilizzato per la compilazione delle segnalazioni, definito anche “modello”;
- m) “moneta elettronica”: cfr. art. I.I.2, comma 1, punto 61 del Regolamento BCSM n. 2020-04;
- n) “OIC”: organismi di investimento collettivo, cfr. art. 1 comma 1, lettera q) del Regolamento BCSM n. 2006-03;
- o) “progetto di bilancio”: situazione economico - patrimoniale del soggetto segnalante, redatta con riferimento al 31 dicembre e approvata dall’organo amministrativo in previsione della successiva assemblea dei soci per l’approvazione del bilancio di esercizio; il progetto di bilancio contiene le stime in ordine alla valutazione delle attività aziendali, alla quantificazione degli ammortamenti e alla determinazione dei fondi, effettuate applicando i criteri e i principi previsti dalla normativa di bilancio;
- p) “regolamento”: Regolamento BCSM n. 2016-02 e successive modifiche e integrazioni;
- q) “Resoaut”: registro dei soggetti autorizzati di cui all’articolo 11 della Legge 17 novembre 2005, n. 165;
- r) “segnalazione”: rilevazione periodica di informazioni, redatta conformemente ai dati della contabilità aziendale e/o supporti informativi gestionali, funzionale all’assolvimento degli obblighi informativi di cui alla presente circolare, che ne individua anche il modello segnaletico, le modalità di compilazione ed i termini di

inoltro a BCSM, direttamente o tramite l'apposito manuale operativo; nella circolare la segnalazione viene definita anche come "Dati di bilancio – Reg. 2016-02";

- s) "settorizzazione": aggregazione di determinati valori in settori economici, così come qualificata nella parte II Titolo III del Regolamento BCSM n. 2015-01;
- t) "società di gestione o SG": le società di gestione autorizzate ai sensi della Legge 17 novembre 2005 n.165 ad esercitare le attività di cui alle lettere E) e/o F) dell'allegato 1 della legge medesima;
- u) "società fiduciarie": le società autorizzate ai sensi della Legge 17 novembre 2005 n.165 ad esercitare l'attività di cui alla lettera C) dell'allegato 1 della legge medesima;
- v) "società finanziarie": le società autorizzate ai sensi della Legge 17 novembre 2005 n.165 ad esercitare l'attività di cui alla lettera B) dell'allegato 1 della legge medesima;
- w) "soggetti destinatari": soggetti autorizzati all'esercizio di una o più delle attività riservate indicate nell'allegato 1 della LISF ad esclusione di quelle indicate alle lettere G) ed H); nella presente Circolare sono definiti anche "soggetti segnalanti".

2. Ove non diversamente specificato, ai fini della presente Circolare valgono le definizioni contenute nella Legge 17 novembre 2005 n. 165 e nei Regolamenti BCSM nn. 2016-02, 2007-07, 2011-03, 2006-03, 2020-04 e 2015-01.

3. Nel prosieguo del testo, l'utilizzo dei termini sopra descritti è evidenziato con carattere MAIUSCOLETTO.

2 PREMESSA

1. La presente CIRCOLARE è applicativa rispetto al Regolamento BCSM n. 2016-02 e disciplina gli obblighi informativi in materia di bilancio d'impresa e bilancio consolidato relativamente agli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa.

2. Il REGOLAMENTO recepisce la direttiva dell'Unione Europea 86/635/CEE e successive modifiche, anche al fine di preparare, progressivamente, il sistema finanziario all'applicazione dei principi IAS-IFRS.

3. Il REGOLAMENTO è attuativo dell'art. VI.II.5 del Regolamento BCSM n. 2007-07, del Regolamento BCSM n. 2011-03 e del Regolamento BCSM n. 2020-04 nonché dell'art. 45 comma 1 del Regolamento BCSM n. 2006-03.

4. Nella CIRCOLARE, ai sensi della parte V del REGOLAMENTO, unitamente agli schemi della nota integrativa, sono presenti disposizioni applicative o interpretazioni delle norme nello stesso contenute, necessarie per l'assolvimento degli obblighi informativi.

5. La presente CIRCOLARE, in conformità a quanto disposto dall'articolo 38, comma 5 della Legge 17 novembre 2005 n. 165 e dell'attuativo Regolamento BCSM n. 2006-02, è stata oggetto di pubblica consultazione.

3 SOGGETTI DESTINATARI

1. Sono tenuti al rispetto delle disposizioni della CIRCOLARE tutti i soggetti autorizzati che esercitano una o più delle attività riservate indicate nell'allegato 1 della LISF ad esclusione di quelle indicate alle lettere G) ed H).

2. I soggetti di cui all'art. VII.I.1 del REGOLAMENTO sono tenuti alla redazione del bilancio consolidato, salvo i casi di esenzione previsti dall'art. VII.I.2 del REGOLAMENTO.

4 PERIODICITA' E TERMINI DI INVIO DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLA SEGNALAZIONE

4.1 Trasmissione a BCSM della documentazione di bilancio e relativi termini

1. Come previsto dall'art. 84 della LEGGE SULLE SOCIETÀ, entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio d'impresa, che deve avvenire entro cinque mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, una copia autentica del verbale di approvazione del bilancio d'impresa, al quale devono essere allegati tutti i documenti di cui all'art. 83 della predetta legge, deve essere depositata presso l'Ufficio Attività Economiche a cura degli amministratori.

1-bis. Entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio consolidato, che deve avvenire entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, una copia autentica della delibera di approvazione del bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione dell'impresa madre, al quale devono essere allegati tutti i documenti di cui al comma 2-bis del presente paragrafo, deve essere depositata presso l'Ufficio Attività Economiche a cura degli amministratori dell'impresa madre.

2. Entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio d'impresa, deve altresì essere trasmessa a BANCA CENTRALE la documentazione di bilancio d'impresa prevista all'art. II.I.2 del REGOLAMENTO, che si elenca di seguito:

- a) Stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa del bilancio d'impresa;
- b) Relazione sulla gestione (comprensiva anche di una relazione sul governo societario nei casi previsti all'art. VI.I.2 del REGOLAMENTO) del soggetto autorizzato;
- c) Relazione del Collegio sindacale sul bilancio d'impresa;
- d) Relazione della Società di revisione (cfr. Parte VIII del REGOLAMENTO) sul bilancio d'impresa;
- e) Copia del verbale assembleare.

2-bis. Entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio consolidato, deve essere trasmessa a BANCA CENTRALE la documentazione di bilancio consolidato prevista all'art. II.I.2 del REGOLAMENTO, che si elenca di seguito:

- a) Stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa del bilancio consolidato;
- b) Relazione sulla gestione consolidata dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- c) Relazione di revisione consolidata;
- d) Copia della delibera del Consiglio di Amministrazione di approvazione del bilancio consolidato.

3. In aggiunta a quanto indicato al comma precedente, entro il 30 giugno di ogni anno, i SOGGETTI DESTINATARI diversi dagli ENTI CREDITIZI sono tenuti a trasmettere l'elenco nominativo delle ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE (sofferenze, inadempienze probabili, scadute e/o sconfinanti), con l'indicazione degli importi erogati (valore del credito alla DATA DI RIFERIMENTO della SEGNALAZIONE al lordo delle rettifiche di valore apportate), dei recuperi e delle perdite previste.

La predetta documentazione è da compilare assumendo come DATA DI RIFERIMENTO il 31 dicembre dell'anno precedente e non deve necessariamente essere oggetto di preventivo esame ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Qualora i SOGGETTI DESTINATARI non detengano ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE gli stessi devono comunque provvedere all'invio di una comunicazione negativa.

4.2 Pubblicazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato

1. I soggetti autorizzati devono pubblicare sul proprio sito internet, entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio d'impresa da parte dell'assemblea dei soci, la documentazione di bilancio composta almeno da:

- a) Relazione sulla gestione (comprensiva anche di una relazione sul governo societario nei casi previsti all'art. VI.I.2 del REGOLAMENTO);
- b) Schemi di bilancio;
- c) Nota integrativa;
- d) Relazione del Collegio Sindacale;
- e) Relazione della Società di revisione.

1-bis. I soggetti autorizzati che, ai sensi dell'art. VII.I.1 del REGOLAMENTO, devono redigere il bilancio consolidato devono pubblicare sul proprio sito internet, entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione e comunque non precedentemente la pubblicazione del bilancio d'impresa, la documentazione di bilancio consolidato composta almeno da:

- a) Relazione sulla gestione consolidata;
- b) Schemi di bilancio redatti secondo i criteri di consolidamento;
- c) Nota integrativa redatta secondo i criteri di consolidamento;
- d) Relazione della Società di revisione consolidata.

2. Sul sito internet sono pubblicati almeno i bilanci d'impresa e consolidati degli ultimi tre esercizi.

4.3 Trasmissione a BCSM della segnalazione di bilancio al 31 dicembre

1. La SEGNALAZIONE di bilancio d'impresa al 31 dicembre, redatta sulla base del PROGETTO DI BILANCIO approvato dall'organo amministrativo, deve essere trasmessa a BCSM entro il 15 aprile successivo alla DATA DI RIFERIMENTO.

1-bis. La SEGNALAZIONE di bilancio consolidato al 31 dicembre deve essere trasmessa a BCSM entro il 15 luglio successivo alla DATA DI RIFERIMENTO.

2. Eventuali variazioni, che dovessero essere successivamente apportate in sede di approvazione del bilancio d'impresa o già in sede di PROGETTO DI BILANCIO, andranno comunicate a BCSM tempestivamente via posta elettronica all'indirizzo dipartimento.vigilanza@bcsm.sm, provvedendo alle opportune rettifiche segnalatiche secondo le modalità a tal fine previste per il reinoltro della SEGNALAZIONE.

4.4 Trasmissione a BCSM della segnalazione e della documentazione di bilancio semestrale al 30 giugno

1. La SEGNALAZIONE di bilancio relativa al primo semestre dell'esercizio, sottoposta al vaglio preventivo del Consiglio di Amministrazione, deve essere trasmessa a BCSM da parte degli ENTI CREDITIZI entro il terzo mese successivo alla DATA DI RIFERIMENTO.

2. Entro il terzo mese successivo alla DATA DI RIFERIMENTO, gli ENTI CREDITIZI devono inviare a BCSM la seguente documentazione:

- a) Relazione accompagnatoria, a firma del Capo della Struttura Esecutiva, che illustra l'evoluzione della gestione aziendale registrata nel primo semestre dell'esercizio;
- b) Schemi di bilancio;
- c) Nota integrativa.

3. Le informazioni trasmesse alla data del 30 giugno devono essere comparate, in termini assoluti e percentuali:

- per i dati di conto economico: con quelli alla data del 30 giugno dell'esercizio precedente;
- per i restanti dati: con quelli alla data del 31 dicembre dell'esercizio precedente.

4.5 Rettifica delle segnalazioni di vigilanza a seguito dell'approvazione del bilancio

1. A seguito dell'approvazione dei dati di bilancio (dall'Assemblea per l'intero esercizio o, per gli ENTI CREDITIZI, dal Consiglio di Amministrazione per il primo semestre), qualora tali valori siano difformi da quelli segnalati in precedenza a BCSM, il SOGGETTO SEGNALANTE deve:

- aggiornare i dati della segnalazione per la vigilanza prudenziale con i valori corretti e procedere al reinoltro a BCSM indicando nel campo note della segnalazione le modifiche eseguite (es. diverso valore dell'utile patrimonializzabile; variazioni in aumento / diminuzione delle rettifiche su crediti e conseguente aggiornamento dell'utile / perdita di esercizio, ecc.) e gli impatti sulla segnalazione;
- tener conto delle modifiche eseguite in sede di approvazione del bilancio per le varie segnalazioni di vigilanza a partire dalla successiva data di riferimento (esempio, per gli ENTI CREDITIZI, approvazione bilancio al 20 maggio con relativo aggiornamento della situazione contabile al 31 maggio, da inviare entro il successivo mese di giugno, ovvero al 30 giugno da inviare entro il successivo mese di luglio); a tal riguardo non rileva invece l'aggiornamento delle eventuali segnalazioni di vigilanza con data di riferimento precedente, ma non ancora inviate a BCSM (nell'esempio sopra citato i dati al 30 aprile della situazione contabile da inviare entro il 31 maggio).

4.6 Trasmissione alla BCSM della segnalazione analitica relativa alle esposizioni creditizie deteriorate

1. Gli ENTI CREDITIZI sono tenuti alla trasmissione alla BCSM delle informazioni di dettaglio relative a ciascuna ESPOSIZIONE CREDITIZIA DETERIORATA.

2. L'obbligo informativo è assolto tramite la trasmissione alla BCSM di una segnalazione di vigilanza periodica. Con apposito manuale operativo saranno definite le istruzioni di compilazione e le modalità di comunicazione delle informazioni richieste.

5 INDICAZIONI GENERALI

1. I quesiti relativi alle disposizioni presenti nella CIRCOLARE possono essere presentati alla BCSM secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

2. La compilazione della nota integrativa deve avvenire nel rispetto di quanto indicato nella parte V del REGOLAMENTO.
3. Qualora alcune tabelle di nota integrativa non vengano avvalorate in quanto “a zero”, il SOGGETTO SEGNALANTE dovrà indicare la dicitura “Dati non presenti” in calce alle intestazioni delle singole tabelle o elencare nella parte introduttiva della nota integrativa le tabelle non compilate per detta motivazione.
4. Le esenzioni dagli obblighi di compilazione della SEGNALAZIONE di bilancio sono disciplinate dall'art. II.III.3 del Regolamento BCSM n. 2015-01.
5. I rapporti attivi e passivi verso ENTI CREDITIZI, così come definiti all'articolo I.I.2 punto 10 del REGOLAMENTO, non possono, in nessun caso, essere classificati fra i crediti e debiti verso la clientela.

5.1 Fair value

1. Nel caso di partecipazioni quotate il fair value corrisponde al valore di mercato. Con riguardo alle partecipazioni non quotate, alle immobilizzazioni immateriali e materiali, il fair value, pur essendo un dato opzionale, è determinato in base al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, purché questi modelli e tecniche di valutazione assicurino una ragionevole approssimazione al valore di mercato e siano coerenti con quelli utilizzati per gli attivi quotati sui mercati. In nota integrativa è comunque necessario indicare il metodo di valutazione utilizzato.
2. L'adozione del criterio del fair value, nella valutazione dei citati attivi, comporta la contabilizzazione degli effetti a conto economico oppure la costituzione di un fondo di natura prudenziale che può essere utilizzato nei casi di riduzione del valore degli attivi in parola.

5.2 Informazioni sulle operazioni di leasing

1. Ai fini di una corretta rappresentazione delle operazioni di leasing nell'ambito della SEGNALAZIONE, i SOGGETTI SEGNALANTI attivi nella locazione finanziaria provvedono a:
 - rilevare le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali locate alle scadenze del piano di ammortamento e fatturare i relativi canoni di locazione alla clientela, in modo che sia assicurata la correlazione temporale tra le componenti di costo e di ricavo afferenti i medesimi beni locati;
 - procedere tempestivamente all'estinzione dei contratti di leasing una volta completato il piano di ammortamento finanziario del prestito, evitando di mantenere all'attivo di bilancio immobilizzazioni per le quali il conduttore ha maturato il pieno diritto all'intestazione. I SOGGETTI SEGNALANTI devono comunicare trimestralmente a BCSM, entro 60 giorni dalla data di fine trimestre solare, unicamente i contratti di leasing per i quali è stato completato il relativo piano di ammortamento finanziario, ma per i quali ancora non si è proceduto all'estinzione del contratto attraverso il riscatto del bene da parte del conduttore, al fine di consentire il monitoraggio delle relative posizioni mantenute nell'attivo di bilancio degli enti creditizi ma per le quali è invece maturato il pieno diritto all'intestazione da parte del conduttore. La citata comunicazione deve contenere l'indicazione:
 - dei dati identificativi dei conduttori;
 - dell'importo originario e residuo, nonché della durata del finanziamento;

- della natura del bene locato;
- della data di completamento del piano di ammortamento finanziario o delle motivazioni che hanno ritardato l'intestazione al conduttore;
- attivarsi senza indugio, ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 115/2001, per la risoluzione anticipata dei contratti nei confronti di utilizzatori classificati a sofferenza, salvo i casi di cui all'art. 4, comma 1 della medesima legge. All'atto della classificazione a sofferenza delle esposizioni verso il conduttore, il SOGGETTO SEGNALANTE interrompe il piano di ammortamento finanziario, addebitando gli oneri e le spese contrattualmente previsti e svalutando, ove del caso, il credito residuo in linea capitale, iscritto nei beni in leasing.

2. La voce "Beni in costruzione" rappresenta un *di cui* della voce "Leasing finanziario" e accoglie il valore dei leasing finanziari che hanno per oggetto la realizzazione di beni materiali o immateriali ancora in fase di costruzione, di cui al comma 4 dell'art. IV.V.5 del REGOLAMENTO.

3. Nella voce "Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing" va rilevato l'importo dei leasing risolti, per inadempimento o meno del conduttore (nel primo caso da indicare nel relativo *di cui*), per i quali permane il diritto dell'ex locatario alla plusvalenza, ai sensi dell'articolo 2 della Legge 19 novembre 2001 n. 115.

4. La voce "Beni disponibili da recupero crediti" accoglie il valore dei beni materiali o immateriali, nella piena disponibilità dei SOGGETTI SEGNALANTI, disponibilità derivante dalla loro *datio in solutum* per assegnazione al creditore post escussione giudiziale della garanzia o per accordi transattivi estintivi del credito (questi ultimi da indicare nel relativo *di cui*).

6 IL BILANCIO CONSOLIDATO

6.1 Disposizioni generali

1. Per i criteri generali di redazione del bilancio consolidato si rimanda all'art. VII.II.1 del REGOLAMENTO.
2. Per la DATA DI RIFERIMENTO del bilancio consolidato si rimanda all'art. VII.II.6 del REGOLAMENTO.
3. Per il contenuto della nota integrativa consolidata si rimanda all'art. VII.II.10 del REGOLAMENTO.
4. Per il contenuto della relazione sulla gestione consolidata si rimanda all'art. VII.II.11 del REGOLAMENTO.

6.2 I metodi di consolidamento

1. Nel presente paragrafo sono illustrati i metodi di consolidamento da applicare nella redazione del bilancio consolidato.

6.2.1 Consolidamento integrale

1. Per le disposizioni generali sul metodo del consolidamento integrale si rimanda all'art. VII.II.2 del REGOLAMENTO.

6.2.1.1 Consolidamento delle partecipazioni

1. Una volta proceduto alla omogeneizzazione dei criteri contabili, le partecipazioni nelle imprese controllate incluse nel consolidamento sono compensate con la corrispondente frazione di patrimonio netto di tali imprese. Il patrimonio netto è calcolato sommando tra loro il capitale, i sovrapprezzi di emissione, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali, gli utili portati a nuovo e l'utile d'esercizio per la parte destinata a riserve e a dividendi (voci 110,

120, 130, 90, 150, se relativa a utili, e 160, per la parte destinata a riserve e a dividendi, del passivo dell'impresa controllata) e sottraendo le perdite portate a nuovo e la perdita d'esercizio (voci 150 e 160, se relative a perdite, del passivo dell'impresa controllata).

2. Nel caso in cui sia stato sottoscritto, ma non ancora regolato in tutto o in parte, un aumento a titolo oneroso del capitale dell'impresa controllata, è necessario rendere omogenei i due valori (partecipazione e patrimonio netto) da porre a raffronto. A tale scopo, occorre aumentare il valore della partecipazione di un importo pari a quello dei "decimi" e dei "sovrapprezzi" che la partecipante deve ancora versare, accreditando corrispondentemente:

- a) il conto dell'attivo dell'impresa controllata "Capitale sottoscritto non versato";
- b) il conto del passivo dell'impresa controllata "Sovrapprezzi di emissione".

3. Se la partecipazione non è totalitaria, il patrimonio netto dell'impresa controllata deve essere incrementato anche dei "sovrapprezzi di emissione" non ancora versati di pertinenza di terzi, addebitando in contropartita il conto "aggiustamenti da consolidamento" (per il cui funzionamento si vedano le istruzioni contenute nel successivo paragrafo 6.2.1.2 "Eliminazione dei rapporti reciproci").

4. La compensazione tra partecipazione e patrimonio netto è attuata sulla base delle indicazioni di cui all'art. VII.II.3 del REGOLAMENTO.

5. Quando la compensazione determina una differenza, questa è imputata nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa controllata.

6. Se la differenza si forma dal lato dell'attivo (partecipazione eccedente il patrimonio netto), essa è compensata, per la parte che residua dopo l'imputazione anzidetta agli elementi dell'attivo e del passivo, con le riserve di rivalutazione e con i fondi rischi su crediti della partecipata cui tale differenza si riferisce. La differenza che ancora residua è imputata, per la quota appartenente al gruppo in base all'applicazione degli "equity ratios", a "Differenze positive di consolidamento" (voce 100 dell'attivo consolidato). Il residuo della differenza positiva non allocabile sulle attività e passività e nelle "Differenze positive di consolidamento" è imputato, per la quota appartenente al gruppo in base all'applicazione degli "equity ratios" a conto economico nella voce 80 "Altri oneri di gestione".

7. Se la differenza è negativa (partecipazione inferiore al patrimonio netto), essa è iscritta, dopo l'imputazione agli elementi dell'attivo e del passivo e per la quota appartenente al gruppo secondo gli "equity ratios", nella voce 120 del passivo consolidato ("Differenze negative di consolidamento").

8. Quando la differenza negativa sia dovuta alla previsione di un'evoluzione sfavorevole dei futuri risultati economici dell'impresa controllata, la differenza stessa è registrata per l'intero ammontare (ivi inclusa, pertanto, la quota di pertinenza di terzi) nella sottovoce c) "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri" della voce 70 del passivo consolidato ("Fondi per rischi ed oneri"). Tale fondo viene trasferito al conto economico consolidato (voce 250 "Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri") al momento e nella misura in cui la previsione suddetta si realizzi.

9. L'importo attribuibile a beni ammortizzabili, compresa la parte attribuibile a "Differenze positive di consolidamento", è ammortizzato secondo quanto previsto dal REGOLAMENTO per le diverse categorie di beni ammortizzabili.

10. La quota delle differenze di consolidamento che, in base agli "equity ratios", sia di pertinenza di terzi è iscritto (con il pertinente segno algebrico) nella voce 130 del passivo consolidato ("Patrimonio di pertinenza di terzi").

11. Negli esercizi successivi a quello in cui è stata calcolata la differenza di consolidamento le variazioni (di pertinenza del gruppo in base agli “equity ratios”) del patrimonio netto dell'impresa controllata, sono iscritte nelle pertinenti voci del passivo consolidato (“Riserve”, “Fondo per rischi finanziari generali”, “Utile d'esercizio” ecc.). Le variazioni imputabili ai terzi sono registrate nella voce 130 del passivo consolidato (“Patrimonio di pertinenza di terzi”). Tale criterio è applicato anche nell'esercizio in cui l'impresa controllata è inclusa per la prima volta nel consolidamento se la compensazione di cui al primo comma è effettuata alla data di acquisizione della partecipazione.

12. Nel caso di successivi acquisti di altre quote della medesima partecipazione, occorre calcolare le differenze di consolidamento corrispondenti a ciascun acquisto. Nel caso di vendite, è necessario rettificare corrispondentemente in riduzione le differenze di consolidamento preesistenti.

13. Se nel consolidamento sono incluse imprese che operano secondo una direzione unitaria, gli elementi del patrimonio netto di tali imprese devono essere aggregati nel bilancio consolidato.

6.2.1.2 Eliminazione dei rapporti reciproci

1. Per le disposizioni generali sull'eliminazione dei rapporti reciproci si rimanda all'art. VII.II.5 del REGOLAMENTO.

2. Se i rapporti reciproci non presentano identico valore nella contabilità delle imprese tra le quali essi intercorrono, occorre far precedere la loro eliminazione da una opportuna operazione di allineamento.

3. Il residuo non riconciliabile è iscritto in un conto “aggiustamenti da consolidamento”; questo è addebitato o accreditato a seconda che l'adeguamento del valore inferiore del rapporto reciproco presenti segno “avere” (aumento di passività o di ricavi) o “dare” (aumento di attività o di costi). Il saldo finale (dopo tutti gli aggiustamenti) del conto suddetto è iscritto, nel bilancio consolidato, nella voce 150 (“Altre attività”) o nella voce 40 (“Altre passività”) dello stato patrimoniale consolidato.

4. Se il residuo non riconciliabile, pur riguardando voci di conto economico, non deve modificare il risultato dell'esercizio (come nel caso di differenze di cambio che derivino dalla conversione ai tassi diversi dei valori relativi al medesimo rapporto), occorre che l'adeguamento del valore inferiore sia neutralizzato con una rettifica di eguale importo e segno da apportare nel conto economico consolidato. Il saldo finale di tutte queste rettifiche è iscritto nella voce 220 (“Proventi straordinari”) o nella voce 230 (“Oneri straordinari”).

6.2.1.3 Dividendi, svalutazioni e rivalutazioni delle partecipazioni consolidate

1. Per evitare duplicazioni nel bilancio consolidato, occorre eliminare da questo i dividendi, le svalutazioni e le rivalutazioni registrati nel bilancio delle imprese partecipanti incluse nel consolidamento e riguardanti partecipazioni in imprese incluse nel medesimo consolidamento.

2. I dividendi, quando siano iscritti nel conto economico della partecipante relativo all'esercizio successivo a quello cui si riferisce il bilancio della partecipata nel quale sono stati registrati i corrispondenti utili, devono essere eliminati accreditando in contropartita il conto “Altre riserve” della partecipante stessa. Se, invece, essi sono contabilizzati nel conto economico relativo al medesimo esercizio cui si riferisce il bilancio della partecipata, vanno annullati accreditando corrispondentemente il conto dell'attivo della partecipante nel quale figura il credito per i medesimi dividendi.

3. Le svalutazioni, effettuate a norma dell'art. III.II.4 o dell'art. III.II.8 del REGOLAMENTO, devono essere eliminate accreditando il conto “Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie” e addebitando in contropartita il conto “Partecipazioni in imprese del gruppo” della partecipante.

4. Le rivalutazioni infine, effettuate a norma dell'art. III.II.8 del REGOLAMENTO, vanno annullate addebitando il conto "altre riserve" nel quale è registrata la riserva indisponibile alimentata dalle rivalutazioni stesse e accreditando corrispondentemente il conto "Partecipazioni in imprese del gruppo" della partecipante.

6.2.2 Consolidamento proporzionale

1. Le imprese incluse nel consolidamento a norma dell'art. VII.II.8 del REGOLAMENTO (imprese sulle quali l'impresa capogruppo o imprese da questa controllate hanno il controllo congiuntamente con altre imprese e in base ad accordi con esse, purché ricorrano le condizioni previste nel medesimo art. VII.II.8 ⁽¹⁾) sono trattate con il metodo della integrazione proporzionale.

2. Secondo tale metodo gli elementi dell'attivo e del passivo e le operazioni "fuori bilancio" nonché i proventi e gli oneri dell'impresa sottoposta a controllo congiunto sono ripresi nel bilancio consolidato secondo il criterio della proporzione con la partecipazione in essa posseduta.

3. Se l'impresa sottoposta a controllo congiunto controlla a sua volta altre imprese esercenti attività creditizia, finanziaria o strumentale, occorre tener conto anche di tali imprese nel consolidamento proporzionale.

4. Per il resto si applicano i medesimi criteri di consolidamento indicati per il consolidamento integrale.

6.2.3 Patrimonio netto

1. Alle partecipazioni in imprese controllate o sottoposte a controllo congiunto diverse dagli ENTI CREDITIZI, finanziari e strumentali e alle partecipazioni in imprese collegate è attribuito, nel bilancio consolidato, un valore determinato secondo il metodo descritto nell'art. III.II.8 del REGOLAMENTO.

2. Se al momento della prima applicazione del metodo il valore della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, la differenza, è imputata per quanto possibile alle voci dello stato patrimoniale consolidato il cui valore sia superiore o inferiore ai loro valori contabili. La parte attribuibile a beni ammortizzabili, compresa la parte attribuibile a "Differenze positive di consolidamento", viene ammortizzata secondo quanto disposto dal REGOLAMENTO per le diverse categorie di beni ammortizzabili; le corrispondenti quote di ammortamento sono portate in diminuzione (in aumento) degli utili (delle perdite) da indicare nella voce 200 del conto economico consolidato ("Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto").

3. Qualora la differenza iniziale positiva non corrisponda ad un maggior valore dell'attivo, minor valore del passivo, e/o "Differenze positive di consolidamento", o qualora permanga una differenza positiva successivamente all'attribuzione dei maggiori e/o minori valori dello stato patrimoniale della partecipata, la partecipazione è oggetto di svalutazione e la differenza è imputata alla voce 200 del conto economico consolidato ("Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto").

4. Se il valore della partecipazione è inferiore al patrimonio netto della partecipata, la differenza, per la parte non attribuibile a elementi dell'attivo o del passivo della partecipata, è registrata nella voce 120 del passivo consolidato "Differenze negative di consolidamento" oppure, quando sia dovuta alla previsione di un'evoluzione sfavorevole dei futuri risultati economici della partecipata, nella sottovoce c) "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri" della voce 70 del passivo consolidato "Fondi per rischi ed oneri".

¹ Partecipazione del gruppo almeno pari al 20 per cento dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria dell'impresa controllata congiuntamente, sempreché questa sia un ente esercente attività creditizia o finanziaria oppure, in via esclusiva o principale, attività strumentale.

5. Per l'applicazione del suddetto metodo, il patrimonio netto della partecipata è calcolato sommando tra loro il capitale, i sovrapprezzi di emissione, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali, le riserve di rivalutazione, gli utili portati a nuovo e l'utile d'esercizio per la parte destinata a riserve e a dividendi; da tale importo occorre sottrarre le perdite portate a nuovo e la perdita d'esercizio. Qualora sia stato sottoscritto, ma non ancora regolato in tutto o in parte, un aumento a titolo oneroso del capitale della partecipata, valgono criteri analoghi a quelli indicati nel precedente paragrafo 6.2.1.1 comma 2.

6. Al valore della partecipazione risultante dall'ultimo bilancio consolidato è sommata o detratta, se non già contabilizzata, la variazione in aumento o in diminuzione, intervenuta nell'esercizio, del valore del patrimonio netto della partecipata corrispondente alla quota di partecipazione e sono detratti i dividendi ad essa relativi. Tale variazione deve figurare nella voce 200 del conto economico consolidato ("Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto") solo nella misura in cui sia riferibile a utili o perdite della partecipata. Negli esercizi successivi, in caso di utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, l'importo deve essere iscritto in una riserva non distribuibile nella voce 160 del passivo consolidato "Riserve" sottovoce d) "Altre riserve".

7. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

8. La partecipazione si svaluta comunque in presenza di perdite durevoli di valore anche nei casi in cui ciò comporti la necessità di iscrivere la partecipazione ad un importo inferiore a quello determinato applicando il metodo del patrimonio netto. Ciò si verifica quando la perdita di valore sia causata da fattori che non trovano riflesso immediato nei risultati negativi della partecipata.

9. Se l'impresa partecipata è tenuta a sua volta a redigere il bilancio consolidato, le presenti istruzioni riguardanti il patrimonio netto si applicano al patrimonio netto consolidato di questa. Nel calcolo di questo patrimonio occorre tener conto, rispettivamente in aumento e in diminuzione, delle differenze negative e di quelle positive di consolidamento e di patrimonio netto; non si computa il patrimonio di pertinenza di terzi.

10. Per quanto non previsto nel presente paragrafo si applicano le disposizioni della parte VII, titoli I e II, del REGOLAMENTO.

7 DISPOSIZIONI FINALI

7.1 Entrata in vigore

1. La presente Circolare, applicativa del Regolamento n. 2016-02, entra in vigore:

- a) per quanto riguarda il bilancio dell'impresa (incluso quello semestrale) alla data del 30 settembre 2017, con effetto a decorrere dalla prima SEGNALEZIONE dei SOGGETTI SEGNALENTI riferita ai dati di bilancio al 31 dicembre 2017 da inviare entro il 15 aprile 2018;
- b) per quanto riguarda il bilancio consolidato, alla data del 1 gennaio 2024, con effetto a decorrere dalla prima SEGNALEZIONE dei SOGGETTI SEGNALENTI riferita ai dati al 31 dicembre 2024.

7.2 Norme transitorie

1. Nella prima applicazione delle disposizioni della seguente CIRCOLARE relative alla redazione del bilancio consolidato, per le partecipazioni già detenute precedentemente il primo esercizio di entrata vigore della CIRCOLARE e già valutate al metodo del patrimonio netto nel bilancio d'impresa, si considera come costo di acquisto della partecipazione, esclusivamente ai fini dell'individuazione di eventuali differenze come previsto dai paragrafi 6.2.1.1, commi 5, 6, 7 e 8, e 6.2.3, commi 2, 3 e 4, il valore iscritto a bilancio d'impresa alla data del 1 gennaio 2023.

2. Nelle more della predisposizione della regolamentazione sulla vigilanza prudenziale consolidata, le tabelle in nota integrativa consolidata inerenti alla vigilanza prudenziale (38. Aggregati prudenziale Tabella 38.1, 39. Grandi rischi e parti correlate Tabella 39.1 e Tabella 39.2) non devono essere riportate.

8 ALLEGATO A: SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Voci dell'attivo		t	t-1
10.	Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali		
20.	Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali		
	a) titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari assimilati;		
	b) altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali		
30.	Crediti verso enti creditizi		
	a) a vista		
	b) altri crediti		
40.	Crediti verso clientela		
	a) a vista		
	b) altri crediti		
50.	Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito		
	a) di emittenti pubblici		
	b) di enti creditizi		
	c) di imprese finanziarie diverse dagli enti creditizi		
	d) di altri emittenti		
60.	Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale		
70.	Partecipazioni		
	a) Imprese finanziarie		
	b) Imprese non finanziarie		
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo		
	a) Imprese finanziarie		
	b) Imprese non finanziarie		
90.	Immobilizzazioni immateriali *		
	a) Leasing finanziario		
	- <i>di cui</i> beni in costruzione		
	b) Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing		
	- <i>di cui</i> per inadempimento del conduttore		
	c) Beni disponibili da recupero crediti		
	- <i>di cui</i> beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo		
	d) Avviamento		
	e) Spese di impianto		
	f) Altre immobilizzazioni immateriali		
100.	Immobilizzazioni materiali *		
	a) Leasing finanziario		
	- <i>di cui</i> beni in costruzione		
	b) Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing		
	- <i>di cui</i> per inadempimento del conduttore		
	c) Beni disponibili da recupero crediti		
	- <i>di cui</i> beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo		
	d) Terreni e fabbricati		
	e) Altre immobilizzazioni materiali		
110.	Capitale sottoscritto e non versato		
	- <i>di cui</i> capitale richiamato		
120.	Azioni o quote proprie		
130.	Altre attività		
140.	Ratei e risconti attivi		
	a) ratei attivi		
	b) risconti attivi		
150.	Totale attivo		

* L'appostazione degli importi relativi al credito residuo dei leasing è al netto dei relativi ammortamenti e delle rettifiche di valore in relazione al merito creditizio.

segue: **STATO PATRIMONIALE**

PASSIVO

Voci del passivo		t	t-1
10.	Debiti verso enti creditizi a) a vista b) a termine o con preavviso		
20.	Debiti verso clientela a) a vista b) a termine o con preavviso		
30.	Debiti rappresentati da strumenti finanziari a) obbligazioni b) certificati di deposito c) altri strumenti finanziari		
40.	Altre passività - <i>di cui</i> assegni in circolazione e titoli assimilati		
50.	Ratei e risconti passivi a) ratei passivi b) risconti passivi		
60.	Trattamento di fine rapporto di lavoro		
70.	Fondi per rischi e oneri a) fondi di quiescenza e obblighi similari b) fondi imposte e tasse c) altri fondi		
80.	Fondi rischi su crediti		
90.	Fondo rischi finanziari generali		
100.	Passività subordinate		
110.	Capitale sottoscritto		
120.	Sovrapprezzi di emissione		
130.	Riserve a) riserva ordinaria o legale b) riserva per azioni o quote proprie c) riserve statutarie d) altre riserve		
140.	Riserva di rivalutazione		
150.	Utili (perdite) portati(e) a nuovo		
160.	Utile (perdita) di esercizio		
170.	Totale passivo		

segue: **STATO PATRIMONIALE**

GARANZIE E IMPEGNI

	Voci	t	t-1
10.	Garanzie rilasciate		
	- <i>di cui:</i>		
	a) accettazioni		
	b) altre garanzie		
20.	Impegni		
	- <i>di cui:</i>		
	a) utilizzo certo		
	- <i>di cui:</i> strumenti finanziari		
	b) a utilizzo incerto		
	- <i>di cui:</i> strumenti finanziari		
	c) altri impegni		
	Totale		

CONTO ECONOMICO – Presentazione Verticale

Voci del conto economico		t	t-1
10.	Interessi attivi e proventi assimilati a) su crediti verso enti creditizi b) su crediti verso clientela c) su titoli di debito		
20.	Interessi passivi e oneri assimilati a) su debiti verso enti creditizi b) su debiti verso clientela c) su debiti rappresentati da strumenti finanziari - <i>di cui</i> su passività subordinate		
30.	Dividendi e altri proventi a) su azioni, quote e altri titoli di capitale b) su partecipazioni c) su partecipazioni in imprese del gruppo		
40.	Commissioni Attive		
50.	Commissioni Passive		
60.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie		
70.	Altri proventi di gestione		
80.	Altri oneri di gestione		
90.	Spese amministrative: a) Spese per il personale di cui: - salari e stipendi - oneri sociali - trattamento di fine rapporto - trattamento di quiescenza e obblighi simili - amministratori e sindaci - altre spese per il personale b) Altre spese amministrative		
100.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali		
110.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali		
120.	Accantonamenti per rischi e oneri		
130.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti		
140.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni		
150.			
160.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		
170.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		
180.	Utile (perdita) proveniente dalle attività ordinarie		
190.	Proventi straordinari		
200.	Oneri Straordinari		
210.	Utile (perdita) straordinario		
220.	Imposte dell'esercizio		
230.	Variazione del Fondo rischi finanziari generali		
240.	Utile (perdita) dell'esercizio		

9 ALLEGATO B: TABELLE DI NOTA INTEGRATIVA

9.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo

1. Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali (voce 10 dell’attivo)

Tabella 1.1: dettaglio della voce 10 “Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali”

Fornire dettagli sulla composizione della voce 10.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Consistenze di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali:				
...				
Totale				

2. Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20 dell’attivo)

Tabella 2.1: dettaglio della voce 20 “Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali”

Fornire dettagli sulla composizione della voce 20.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali:				
A) titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari assimilati				
.....				
.....				
B) altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali				
.....				
.....				
Totale				

3. Crediti verso ENTI CREDITIZI (voce 30 dell’attivo)

Sono inclusi i crediti verso le banche centrali.

Tabella 3.1: dettaglio della voce 30 “Crediti verso ENTI CREDITIZI”

Fornire dettagli sulla composizione della voce 30 per forme tecniche.

	31.12.t			31.12.t-1			Variazione	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo totale	%
Crediti verso enti creditizi:								
A) A vista								
A1. Conti reciproci accesi per servizi resi								
A2. C/c attivi								
A3. Altri								
B) Altri crediti								
B1. Depositi vincolati								
B2. C/c attivi								
B3. PCT e riporti attivi								
B4. Altri								

Totale								
---------------	--	--	--	--	--	--	--	--

Tabella 3.2: situazione dei crediti per cassa verso ENTI CREDITIZI

Indicare la situazione delle esposizioni creditizie per cassa in essere alla DATA DI RIFERIMENTO del bilancio, specificando quelle rivenienti dalle operazioni di leasing finanziario e quelle oggetto di misure di concessione, come di seguito meglio riportato:

- **Rettifiche di valore complessive:** rappresentano, per ciascuna categoria di esposizioni creditizie indicate nella tavola, l’insieme delle svalutazioni operate contabilmente, nel corso degli anni, sulle esposizioni stesse, sia in modo analitico (cioè su singole posizioni di credito) sia in via forfettaria su insiemi omogenei di esposizioni. Con riguardo alle esposizioni creditizie derivanti da operazioni di leasing, le rettifiche di valore, in presenza di un deterioramento della capacità di rimborso e della situazione economico patrimoniale del conduttore e degli eventuali garanti, riguardano sia i crediti espliciti, iscritti tra i crediti verso ENTI CREDITIZI, sia i crediti impliciti (credito residuo);
- **Esposizione netta:** corrisponde, per ciascuna categoria, all’importo dell’esposizione creditizia indicata nell’attivo dello stato patrimoniale del bilancio;
- **Esposizione lorda:** si ragguaglia alla somma dell’esposizione netta e delle rettifiche di valore complessive;
- **Cancellazioni parziali complessive:** corrispondono agli importi cumulati delle cancellazioni parziali sulle esposizioni creditizie deteriorate;
- **Esposizioni creditizie in bonis:** sono rappresentate dalle esposizioni creditizie non deteriorate.

La sottovoce “di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario” corrisponde all’ammontare del leasing finanziario e dei beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing e include sia il credito residuo (credito implicito) sia il canone scaduto e non incassato (credito esplicito).

Nel caso di contratti risolti per inadempimento del conduttore, l’esposizione complessiva (valori relativi ai canoni scaduti e al credito residuo) è appostata alla voce sofferenze.

Le voci dei totali della seguente tabella non coincidono necessariamente con i dati riportati negli schemi di bilancio tra i crediti verso ENTI CREDITIZI, tenuto conto dell’indicazione dei crediti originati dall’attività di locazione finanziaria essendo detti crediti rappresentati in bilancio anche tra le immobilizzazioni (cfr. anche tabelle 7.1, 8.1 e 26.1).

Categorie / Valori	31.12.t				31.12.t-1			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Cancellazioni parziali complessive (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Cancellazioni parziali complessive (*)
A) Esposizioni creditizie deteriorate - di cui oggetto di misure di concessione - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario								
A1. Sofferenze - di cui oggetto di misure di concessione - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario A2. Inadempienze probabili - di cui oggetto di misure di concessione - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario A3. Scadute e/o sconfinanti - di cui oggetto di misure di concessione - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario								

B) Esposizioni creditizie in bonis - <i>di cui</i> oggetto di misure di concessione - <i>di cui</i> scadute e/o sconfinanti - <i>di cui</i> rivenienti da operazioni di leasing finanziario								
Totale								

(*) *Valore da esporre ai fini informativi.*

Tabella 3.3: dinamica dei crediti per cassa verso ENTI CREDITIZI

Si devono rappresentare le variazioni in aumento e in diminuzione intervenute durante l’esercizio nell’ammontare delle esposizioni creditizie lorde. In particolare, nelle sottovoci:

- **Interessi di mora:** occorre indicare quelli maturati nell’esercizio al lordo della quota ritenuta non recuperabile;
- **Altre variazioni in aumento/in diminuzione:** si devono includere tutte le variazioni dell’esposizione creditizia lorda iniziale riconducibili a fattori diversi da quelli indicati nelle sottovoci precedenti (eventuali variazioni del valore dei crediti in valuta dipendenti dalle oscillazioni dei tassi di cambio, ecc). Quando l’importo di una variazione è significativo, occorre fornire dettagli informativi in calce alla tavola.

Causali/Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate		
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute e/o sconfinanti
A) Esposizione lorda iniziale - <i>di cui:</i> per interessi di mora			
B) Variazioni in aumento B1. Ingressi da esposizioni creditizie in bonis B2. Ingressi da altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate B3. Interessi di mora B4. Altre variazioni in aumento			
C) Variazioni in diminuzione C1. Uscite verso esposizioni creditizie in bonis C2. Uscite verso altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate C3. Cancellazioni C4. Incassi/rimborsi C5. Realizzi per cessioni C6. Altre variazioni in diminuzione			
D) Esposizione lorda finale al 31.12.t - <i>di cui:</i> per interessi di mora			

Tabella 3.4: dinamica delle rettifiche di valore complessive dei “Crediti verso ENTI CREDITIZI”

Si devono rappresentare le variazioni intervenute nel corso dell’esercizio nell’ammontare delle rettifiche di valore sulle esposizioni creditizie per cassa. In particolare nelle sottovoci:

- **Rettifiche di valore** (sottovoce B1 della tabella): si deve indicare l’importo corrispondente a quello indicato per i crediti per cassa nella omonima voce del conto economico incrementato dell’importo degli interessi di mora ritenuti irrecuperabili;
- **Variazioni in aumento:** occorre rilevare anche l’ammontare delle rettifiche di valore corrispondenti alla quota giudicata non recuperabile degli interessi di mora.

Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate			Esposizioni creditizie in bonis
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute e/o sconfinanti	
A) Rettifiche di valore iniziali				
B) Variazioni in aumento B1. Rettifiche di valore - <i>di cui:</i> per interessi di mora B2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti B3. Trasferimenti da altre categorie di esposizioni creditizie B4. Altre variazioni in aumento				
C) Variazioni in diminuzione C1. Riprese di valore da valutazione - <i>di cui:</i> per interessi di mora C2. Riprese di valore da incasso - <i>di cui:</i> per interessi di mora C3. Cancellazioni C4. Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni creditizie C5. Altre variazioni in diminuzione				
D) Rettifiche di valore finali al 31.12.t - <i>di cui:</i> per interessi di mora				

4. Crediti verso clientela (voce 40 dell’attivo)

Tabella 4.1: dettaglio della voce 40 “Crediti verso clientela”

Fornire dettagli sulla composizione della voce 40 per forme tecniche.

	31.12.t			31.12.t-1			Variazioni	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo totale	%
A) A vista/a revoca: A1. C/c attivi A2. Altri								
B) Altri crediti: B1. C/c attivi B2. Portafoglio scontato e s.b.f. B3. PCT e riporti attivi B4. Altri finanziamenti								
Totale								

Tabella 4.2: crediti verso clientela garantiti

Indicare l’importo dei “Crediti verso clientela” assistiti, in tutto o in parte, da garanzie reali o personali. Per i crediti parzialmente garantiti è indicato solo l’ammontare garantito.

I valori vanno indicati al netto delle rettifiche e al lordo dei ratei.

La voce “B) Da pegno su:”

- “depositi contante”: include i crediti assistiti da pegno su conti correnti, depositi a risparmio e, convenzionalmente, anche quelli emessi dall’ente segnalante e depositati presso lo stesso;
- “titoli”: ricomprende tutti i crediti assistiti da pegno su strumenti finanziari;
- “altri valori”: include tutti i crediti assistiti da pegno non riconducibili alle voci precedenti.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
A) Da garanzie immobiliari				
B) Da pegno su: 1. depositi contanti 2. titoli 3. altri valori				
C) Da garanzie di: 1. Amministrazioni pubbliche 2. Istituzioni finanziarie monetarie 3. Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari 4. Altre società finanziarie 5. Imprese di assicurazione 6. Fondi pensione 7. Società non finanziarie 8. Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie 8.1 Famiglie consumatrici e produttrici 8.2 Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie 9. Altri				
Totale				

Tabella 4.3: situazione dei crediti per cassa verso clientela

Indicare la situazione delle esposizioni creditizie per cassa in essere alla DATA DI RIFERIMENTO del bilancio, specificando quelle rivenienti dalle operazioni di leasing finanziario e quelle oggetto di misure di concessione, come di seguito meglio specificato:

- **Rettifiche di valore complessive:** rappresentano per ciascuna categoria di esposizioni creditizie indicate nella tavola, l'insieme delle svalutazioni operate contabilmente, nel corso degli anni, sulle esposizioni stesse, sia in modo analitico (cioè su singole posizioni di credito) sia in via forfettaria su insiemi omogenei di esposizioni. Con riguardo alle esposizioni creditizie derivanti da operazioni di leasing, le rettifiche di valore, in presenza di un deterioramento della capacità di rimborso e della situazione economico patrimoniale del conduttore e degli eventuali garanti, riguardano sia i crediti espliciti, iscritti tra i crediti verso clientela, sia i crediti impliciti (credito residuo);
- **Esposizione netta:** corrisponde, per ciascuna categoria, all'importo dell'esposizione creditizia indicato nell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio;
- **Esposizione lorda:** si ragguaglia alla somma dell'esposizione netta e delle rettifiche di valore complessive;
- **Cancellazioni parziali complessive:** corrispondono agli importi cumulati delle cancellazioni parziali sulle esposizioni creditizie deteriorate;
- **Esposizioni creditizie in bonis:** sono rappresentati dalle esposizioni non deteriorate.

La sottovoce "di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario" corrisponde all'ammontare del leasing finanziario e dei beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing e include sia il credito residuo (credito implicito) sia il canone scaduto e non incassato (credito esplicito).

Nel caso di contratti risolti per inadempimento del conduttore l'esposizione complessiva (valori relativi ai canoni scaduti e al credito residuo) è appostata alla voce sofferenze.

Le voci dei totali della seguente tabella non coincidono necessariamente con i dati riportati negli schemi di bilancio tra i crediti verso clientela, tenuto conto dell'indicazione dei crediti originati dall'attività di locazione finanziaria essendo detti crediti rappresentati in bilancio anche tra le immobilizzazioni (cfr. anche tabelle 7.1, 8.1 e 26.1).

Categorie / Valori	31.12.t				31.12.t-1			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Cancellazioni parziali complessive (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Cancellazioni parziali complessive (*)

A) Esposizioni creditizie deteriorate - <i>di cui</i> oggetto di misure di concessione - <i>di cui</i> rivenienti da operazioni di leasing finanziario								
A1. Sofferenze - <i>di cui</i> oggetto di misure di concessione - <i>di cui</i> rivenienti da operazioni di leasing finanziario A2. Inadempienze probabili - <i>di cui</i> oggetto di misure di concessione - <i>di cui</i> rivenienti da operazioni di leasing finanziario A3. Scadute e/o sconfinanti - <i>di cui</i> oggetto di misure di concessione - <i>di cui</i> rivenienti da operazioni di leasing finanziario								
B) Esposizioni creditizie in bonis - <i>di cui</i> oggetto di misure di concessione - <i>di cui</i> scadute e/o sconfinanti - <i>di cui</i> rivenienti da operazioni di leasing finanziario								
Totale								

(*) *Valore da esporre ai fini informativi.*

Tabella 4.4: dinamica dei crediti per cassa verso clientela

Nella presente tabella occorre rappresentare le variazioni in aumento e in diminuzione intervenute durante l’esercizio nell’ammontare delle esposizioni creditizie lorde (inclusi i crediti per leasing). In particolare nelle sottovoci:

- **Interessi di mora:** occorre indicare quelli maturati nell’esercizio al lordo della quota ritenuta non recuperabile;
- **Altre variazioni in aumento/diminuzione:** si devono includere tutte le variazioni dell’esposizione creditizia lorda iniziale riconducibili a fattori diversi da quelli indicati nelle sottovoci precedenti (eventuali variazioni del valore delle esposizioni creditizie in valuta dipendenti dalle oscillazioni dei tassi di cambio, ecc.). Quando l’importo di una variazione è significativo, occorre darne esplicita evidenza nella tavola oppure in calce alla stessa.

Causali/Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate		
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute e/o sconfinanti
A) Esposizione lorda iniziale - <i>di cui:</i> per interessi di mora			

B) Variazioni in aumento B1. Ingressi da esposizioni creditizie in bonis B2. Ingressi da altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate B3. Interessi di mora B4. Altre variazioni in aumento			
C) Variazioni in diminuzione C1. Uscite verso esposizioni creditizie in bonis C2. Uscite verso altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate C3. Cancellazioni C4. Incassi/rimborsi C5. Realizzi per cessioni C6. Altre variazioni in diminuzione			
D) Esposizione lorda finale al 31.12.t - <i>di cui:</i> per interessi di mora			

Tabella 4.5: dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Nella presente tabella occorre rappresentare le variazioni intervenute nel corso dell’esercizio nell’ammontare delle rettifiche di valore complessive sulle esposizioni creditizie per cassa nei confronti della clientela (inclusi i crediti per leasing). In particolare nelle sottovoci:

- **Rettifiche di valore** (sottovoce B1 della tabella): si deve indicare l’importo corrispondente a quello indicato per i crediti per cassa nella omonima voce del conto economico incrementato dell’importo degli interessi di mora ritenuti irrecuperabili;
- **Variazioni in aumento:** occorre rilevare anche l’ammontare delle rettifiche di valore corrispondenti alla quota giudicata non recuperabile degli interessi di mora.

Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate			Esposizioni creditizie in bonis
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute e/o sconfinanti	
A) Rettifiche di valore iniziali				
B) Variazioni in aumento B1. Rettifiche di valore - <i>di cui:</i> per interessi di mora B2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti B3. Trasferimenti da altre categorie di esposizioni creditizie B4. Altre variazioni in aumento				
C) Variazioni in diminuzione C1. Riprese di valore da valutazione - <i>di cui:</i> per interessi di mora C2. Riprese di valore da incasso - <i>di cui:</i> per interessi di mora C3. Cancellazioni C4. Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni creditizie C5. Altre variazioni in diminuzione				
D) Rettifiche di valore finali al 31.12.t - <i>di cui:</i> per interessi di mora				

Tabella 4.6: composizione dei “Crediti verso clientela” (valori netti) per settore di attività economica

Sono inclusi i crediti per leasing (leasing finanziario e beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing).

31.12.t	31.12.t-1
---------	-----------

a) Amministrazioni pubbliche		
b) Società finanziarie diverse da enti creditizi: - Istituzioni finanziarie monetarie (esclusi enti creditizi) - Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari - Altre istituzioni finanziarie - Imprese di assicurazione - Fondi pensione		
c) Società non finanziarie - di cui soggetti cancellati dal Registro Soggetti Autorizzati - Industria - Edilizia - Servizi - Altre società non finanziarie		
d) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie - Famiglie consumatrici e produttrici - Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		
e) Altri		

5. Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito e Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale (voci: 50 – 60 dell’attivo)

Tabella 5.1: composizione degli strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati

31.12.t		
Voci \ Valori	Immobilizzati	Non immobilizzati
Obbligazioni ed altri strumenti finanziari di debito:		
a) di emittenti pubblici		
b) di enti creditizi		
c) di imprese finanziarie diverse da enti creditizi		
d) di altri emittenti		
Azioni quote ed altri strumenti finanziari di capitale		
...		
...		
...		
Totale		
- di cui indisponibili per operazioni di pronti contro termine con obbligo di retrocessione		

Tabella 5.2: dettaglio degli “strumenti finanziari immobilizzati”

Tra gli strumenti finanziari di capitale immobilizzati figurano anche le quote immobilizzate degli OIC.

Voci \ Valori	31.12.t			31.12.t-1		
	Prezzo di Acquisto	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value
1. Strumenti finanziari di debito						
1.1 Obbligazioni - quotate - non quotate						
1.2 Altri strumenti finanziari di debito - quotati - non quotati						
2. Strumenti finanziari di capitale - quotati - non quotati						
Totale						

Tabella 5.3: variazioni annue degli strumenti finanziari immobilizzati

La presente tabella è compilata dagli ENTI CREDITIZI e dalle IMPRESE DI INVESTIMENTO.

- Esistenze iniziali: corrispondono al valore degli strumenti finanziari immobilizzati iscritto nel bilancio relativo all’esercizio precedente.
- Acquisti: includono anche le sottoscrizioni degli strumenti finanziari in emissione.
- Riprese di valore: consistono nel ripristino del valore degli strumenti finanziari in precedenza svalutati.
- Rettifiche di valore: corrispondono alle svalutazioni operate nell’anno. Le svalutazioni durature, di cui all’art. III.II.4, comma 1, sono riportate nell’apposito di cui.
- Rimanenze finali: corrispondono alla differenza tra le “esistenze iniziali” e gli “aumenti” dell’esercizio da un lato e le “diminuzioni” dell’esercizio dall’altro; coincidono con il valore iscritto nel bilancio.

	31.12.t	31.12.t-1
Esistenze iniziali		
Aumenti: 1. Acquisti - di cui: strumenti finanziari di debito 2. Riprese di valore 3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato 4. Altre variazioni		
Diminuzioni: 1. Vendite - di cui: strumenti finanziari di debito 2. Rimborsi 3. Rettifiche di valore - di cui: svalutazioni durature 4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato 5. Altre variazioni		
Rimanenze finali		

Tabella 5.4: dettaglio degli “strumenti finanziari non immobilizzati”

Per la compilazione della presente tabella si rammenta che il valore di bilancio coincide con il fair value.

In calce alla tabella vanno illustrate le modalità di valutazione al fair value.

Voci \ Valori	31.12.t	31.12.t-1
	Fair value	Fair value
1. Strumenti finanziari di debito		
1.1 Obbligazioni - quotate - non quotate		
1.2 Altri strumenti finanziari di debito - quotati - non quotati		
2. Strumenti finanziari di capitale - quotati - non quotati		
Totale		

Tabella 5.5: variazioni annue degli “strumenti finanziari non immobilizzati”

La presente tabella è compilata dagli ENTI CREDITIZI e dalle IMPRESE DI INVESTIMENTO.

- Esistenze iniziali: corrispondono al valore degli strumenti finanziari non immobilizzati iscritto nel bilancio relativo all’esercizio precedente.
- Acquisti e Vendite: includono esclusivamente i contratti di compravendita con terzi, regolati nel corso dell’esercizio, di strumenti finanziari non immobilizzati. Essi comprendono anche le sottoscrizioni di strumenti finanziari in emissione e i rimborsi di strumenti finanziari scaduti.
- Riprese di valore: consistono nel ripristino del valore di strumenti finanziari in precedenza svalutati.
- Rettifiche di valore: corrispondono alle svalutazioni operate nell’anno.
- Rimanenze finali: corrispondono alla differenza tra le “esistenze iniziali” e gli “aumenti” dell’esercizio da un lato e le “diminuzioni” dell’esercizio dall’altro; coincidono con il valore iscritto nel bilancio.

	31.12.t	31.12. t-1
Esistenze iniziali		
Aumenti:		
1. Acquisti		
- di cui: strumenti finanziari di debito		
- di cui: strumenti finanziari di capitale		
2. Riprese di valore e rivalutazioni		
3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		
4. Altre variazioni		
Diminuzioni:		
1. Vendite e rimborsi		
- di cui: strumenti finanziari di debito		
- di cui: strumenti finanziari di capitale		
2. Rettifiche di valore e svalutazioni		
3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		
4. Altre variazioni		
Rimanenze finali		

6. Partecipazioni (voci 70 - 80 dell’attivo)

Tabella 6.1: Partecipazioni e Partecipazioni in imprese del gruppo

Sono fornite informazioni per ciascuna società nella quale il SOGGETTO SEGNALANTE detiene una partecipazione a prescindere dalla percentuale di interessenza posseduta.

Per ciascuna delle società partecipate sono indicate le seguenti informazioni ricavate dall’ultimo bilancio di esercizio che, se non già approvato dall’Assemblea dei Soci, sia almeno stato approvato, in progetto, dall’organo amministrativo statutariamente competente: la denominazione e la forma giuridica, la sede legale, l’importo del patrimonio netto, l’attività svolta, l’ammontare del capitale sociale, il risultato economico d’esercizio, la quota percentuale di capitale posseduta, il valore attribuito in bilancio alla partecipazione, il fair value, la quota di patrimonio netto, la differenza tra la quota di patrimonio netto e il valore attribuito in bilancio alla partecipazione.

Qualora il valore attribuito in bilancio alla partecipazione sia maggiore della quota di patrimonio netto, tale maggior valore è oggetto di commento in calce alla tabella.

Alla compilazione della presente tabella non si applica la disposizione di cui all’art. V.I.1, comma 6.

Il patrimonio netto della partecipata è calcolato includendo anche l’utile destinato alle riserve ovvero deducendo la perdita.

Con riguardo alle partecipazioni in “altre imprese partecipate” con un valore di bilancio inferiore ad una determinata soglia (comunicata nel MANUALE OPERATIVO) è prevista la facoltà di indicare solamente la denominazione, la forma giuridica, la sede legale, l’attività svolta, la quota percentuale di capitale posseduta e il valore attribuito in bilancio alla partecipazione.

In calce alla tabella indicare in quali imprese il SOGGETTO SEGNALANTE sia socio illimitatamente responsabile.

Denominazione	Forma giuridica	Sede legale	Attività svolta	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / perdita	Quota capitale %	Valore di bilancio (b)	Fair value	Quota patrimonio netto (a)	Raffronto (a-b)
A. Imprese del gruppo											
1...											
2...											
3...											
...											
B. Imprese collegate											
1...											
2...											
3...											
...											
C. Altre imprese partecipate											
1...											
2...											

3...										
...										

Tabella 6.2: composizione della voce 70 “Partecipazioni”

Voci/valori	31.12.t			31.12.t-1		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value
In enti creditizi - quotate - non quotate						
In altre imprese finanziarie - quotate - non quotate						
Altre - quotate - non quotate						
Totale						

Tabella 6.3: composizione della voce 80 “Partecipazioni in imprese del gruppo”

Voci/valori	31.12.t			31.12.t-1		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value
In enti creditizi - quotate - non quotate						
In altre imprese finanziarie - quotate - non quotate						
Altre - quotate - non quotate						
Totale						

Tabella 6.4: variazioni annue della voce 70 “Partecipazioni”

- **Esistenze iniziali:** corrispondono al valore delle partecipazioni iscritto nel bilancio relativo all’esercizio precedente.
- **Acquisti:** includono anche le sottoscrizioni a titolo oneroso di nuove azioni o quote.
- **Riprese di valore:** consistono nel ripristino del valore di partecipazioni in precedenza svalutate.
- **Rivalutazioni:** corrispondono agli incrementi *ex lege*.
- **Altre variazioni:** sono inclusi gli utili e le perdite derivanti da eventuali vendite nonché i trasferimenti dalla voce 70 (partecipazioni) alla voce 80 (partecipazioni in imprese del gruppo) o alla voce 60 (azioni, quote ed altri titoli di capitale) e viceversa; l’importo di tali trasferimenti è indicato separatamente.
- **Rettifiche di valore:** corrispondono alle svalutazioni durature operate nell’anno.
- **Rimanenze finali:** rappresentano la differenza tra le “esistenze iniziali” e gli “aumenti” dell’esercizio da un lato e le “diminuzioni” dell’esercizio dall’altro; corrispondono al valore iscritto nel bilancio.
- **Rivalutazioni totali e rettifiche totali:** deve figurare l’importo di tutte le rivalutazioni e di tutte le rettifiche di valore effettuate nel tempo sulle partecipazioni ancora in portafoglio a fine esercizio.

	31.12.t
A. Esistenze iniziali	
B. Aumenti B1. Acquisti B2. Riprese di valore B3. Rivalutazioni B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	

C1. Vendite	
C2. Rettifiche di valore <i>di cui: svalutazioni durature</i>	
C3. Altre variazioni	
D. Consistenza finale	
E. Rivalutazioni totali	
F. Rettifiche totali	

Tabella 6.5: variazioni annue della voce 80 “Partecipazioni in imprese del gruppo”

Cfr. Istruzioni relative alla tabella “Variazioni annue della voce 70 “Partecipazioni”.

	31.12.t
A. Esistenze iniziali	
B. Aumenti	
B1. Acquisti	
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	
C2. Rettifiche di valore <i>di cui: svalutazioni durature</i>	
C3. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	

Tabella 6.6: Attività e passività verso imprese partecipate (voce 70)

	31.12.t
Attività	
- crediti verso enti creditizi <i>di cui: subordinati</i> <i>di cui: verso imprese collegate</i> <i>di cui subordinati</i>	
- crediti verso altre imprese finanziarie <i>di cui: subordinati</i> <i>di cui: verso imprese collegate</i> <i>di cui subordinati</i>	
- crediti verso altre imprese <i>di cui: subordinati</i> <i>di cui: verso imprese collegate</i> <i>di cui subordinati</i>	
- obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito <i>di cui: subordinati</i> <i>di cui: imprese collegate</i> <i>di cui subordinati</i>	
Passività	
- debiti verso enti creditizi <i>di cui: verso imprese collegate</i>	
- debiti verso altre imprese <i>di cui: verso imprese collegate</i>	
- debiti rappresentati da strumenti finanziari <i>di cui: verso imprese collegate</i>	
- passività subordinate <i>di cui: verso imprese collegate</i>	
Garanzie e impegni	
- garanzie rilasciate	
- impegni	

Tabella 6.7: Attività e passività verso imprese partecipate facenti parte del gruppo (voce 80)

	31.12.t
Attività - crediti verso enti creditizi <i>di cui:</i> subordinati - crediti verso altre imprese finanziarie <i>di cui:</i> subordinati - crediti verso altre imprese <i>di cui:</i> subordinati - obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito <i>di cui</i> subordinati	
Passività: - debiti verso enti creditizi - debiti verso altre imprese - debiti rappresentati da strumenti finanziari - passività subordinate	
Garanzie e impegni: - garanzie rilasciate - impegni	

7. Immobilizzazioni immateriali (voce 90 dell’attivo)

Tabella 7.1: descrizione e movimentazione della voce 90 “immobilizzazioni immateriali”

- **Esistenze iniziali:** corrispondono al valore iscritto nel bilancio relativo all’esercizio precedente.
- **Riprese di valore:** consistono nel ripristino del valore di immobilizzazioni in precedenza svalutate.
- **Altre variazioni incrementative:** comprendono anche gli acconti versati per immobilizzazioni in corso di realizzazione durante l’anno.
- **Rettifiche di valore:** corrispondono agli ammortamenti e alle svalutazioni durature operate nell’anno.
- **Rimanenze finali:** rappresentano la differenza tra le “esistenze iniziali” e gli “aumenti” dell’esercizio da un lato e le “diminuzioni” dell’esercizio dall’altro; corrispondono al valore iscritto nel bilancio.
- Sono inclusi nella presente tabella, i beni oggetto di leasing finanziario e in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing per il loro credito residuo, eventualmente da adeguare utilizzando l’apposita voce “per merito creditizio” per tenere conto di possibili rettifiche/riprese di valore sull’esposizione creditizia in relazione all’evoluzione della capacità di rimborso e della situazione economico patrimoniale del conduttore e degli eventuali garanti.
- Nella colonna “*di cui* per inadempimento del conduttore” i valori appostati sono un dettaglio della colonna “beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing” e rappresentano il credito implicito del relativo contratto di leasing.
- La colonna “*di cui* beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo” rappresenta un dettaglio della colonna “Beni disponibili da recupero crediti”.

Variazioni annue	31.12.t	Leasing finanziario	<i>di cui</i> beni in costruzione	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	<i>di cui</i> per inadempimento del conduttore	Beni disponibili da recupero crediti	<i>di cui</i> beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	Avviamento	Spese di Impianto	Altre immobilizzazioni immateriali
A. Esistenze iniziali										
B. Aumenti										
B1. Acquisti B2. Riprese di valore: - <i>di cui</i> per merito creditizio B3. Rivalutazioni B4. Altre variazioni incrementative										

C. Diminuzioni									
C1. Vendite C2. Rettifiche di valore: - di cui ammortamenti - di cui svalutazioni durature - di cui per merito credizio C3. Altre variazioni in diminuzione									
D. Rimanenze finali									

Tabella 7.2: dettaglio della voce 90 “immobilizzazioni immateriali”

Voci \ Valori	31.12.t			31.12.t-1		
	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value
A. Leasing finanziario - di cui beni in costruzione						
B. Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing - di cui per inadempimento del conduttore						
C. Beni disponibili da recupero crediti - di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo						
D. Avviamento						
E. Spese di impianto						
F. Altre immobilizzazioni immateriali						
Totale						

8. Immobilizzazioni materiali (voce 100 dell’attivo)

Tabella 8.1: descrizione e movimentazione della voce 100: “Immobilizzazioni materiali”

Cfr. Istruzioni relative alla Tabella 8.1.

Variazioni annue	31.12.t	Leasing finanziario	di cui beni in costruzione	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	di cui per inadempimento del conduttore	Beni disponibili da recupero crediti	di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	Terreni e Fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali
A. Esistenze iniziali									
B. Aumenti									
B1. Acquisti B2. Riprese di valore:									

- di cui per merito creditizio									
B3. Rivalutazioni									
B4. Altre variazioni									
C. Diminuzioni									
C1. Vendite									
C2. Rettifiche di valore:									
- di cui ammortamenti									
- di cui svalutazioni durature									
- di cui per merito creditizio									
C3. Altre variazioni									
D. Rimanenze finali									

Tabella 8.2: dettaglio della voce 100 “immobilizzazioni materiali”

Voci \ Valori	31.12.t			31.12.t-1		
	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value
A. Leasing finanziario - di cui beni in costruzione						
B. Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing - di cui per inadempimento del conduttore						
C. Beni disponibili da recupero crediti - di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo						
D. Terreni e Fabbricati						
E. Altre immobilizzazioni materiali						
Totale						

Tabella 8.3: Beni acquisiti da recupero crediti

Sono esclusi i beni oggetto di locazione finanziaria attiva e quelli ad uso proprio e strumentale.

Voci \ Valori	31.12.t		31.12.t-1	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value

A. Beni acquisiti da recupero crediti derivanti da contratti di leasing finanziario: A1. Beni immobili - <i>di cui</i> ad uso residenziale - <i>di cui</i> ad uso non residenziale A2. Beni mobili: - <i>di cui</i> automezzi - <i>di cui</i> aeronavali - <i>di cui</i> altro				
B. Beni acquisiti da recupero crediti derivanti da altri contratti di finanziamento B1. Beni immobili - <i>di cui</i> ad uso residenziale - <i>di cui</i> ad uso non residenziale B2. Beni mobili - <i>di cui</i> automezzi - <i>di cui</i> aeronavali - <i>di cui</i> altro				
Totale				

Tabella 8.4: Leasing verso enti creditizi e verso clientela (credito residuo in linea capitale e canoni scaduti)

Sono inclusi i crediti netti per leasing verso ENTI CREDITIZI e verso clientela (leasing finanziario e beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing).

Categorie / Valori	Totali 31.12.t	<i>di cui</i> leasing verso enti creditizi	<i>di cui</i> leasing verso clientela
Leasing – Totale			
A) <i>di cui</i> per Canoni scaduti			
B) <i>di cui</i> Credito residuo in linea capitale			
B1. Immobilizzazioni immateriali - Leasing finanziario - Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing B2. Immobilizzazioni materiali - Leasing finanziario - Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing			

9. Capitale sottoscritto e non versato (voce 110 dell’attivo)

Tabella 9.1: composizione della voce 110 “Capitale sottoscritto e non versato”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Capitale sottoscritto e non versato - di cui capitale richiamato				

10. Operazioni su azioni proprie (voce 120 dell’attivo)

Tabella 10.1: composizione azioni sociali

La valorizzazione della voce 120 dell’attivo indica la presenza in proprietà di azioni proprie ed in tal caso deve essere compilata la seguente tabella e ad integrazione della stessa devono essere illustrate le eventuali operazioni su azioni sociali poste in essere nell’esercizio.

	Numero azioni	% sul capitale	Valore nominale	Importo di negoziazione
Valori al 31.12.t-1				
Acquisti				
Vendite				
Valori al 31.12.t				

	Utile/perdita
Utile/perdita di negoziazione nell’esercizio su azioni proprie	

11. Altre attività (voce 130 dell’attivo)

Tabella 11.1: composizione della voce 130 “Altre attività”

Occorre dettagliare le singole componenti della voce 130 “Altre attività”, per tipologia tecnica. Nella tabella vanno indicati anche i crediti non derivanti da contratti di finanziamento alla clientela.

	31.12.t	31.12.t-1
Altre attività:		
Margini di garanzia		
Premi pagati per opzioni		
Altre <i>di cui</i> Debitori diversi		
...		
...		
<i>di cui</i> Altro:		
...		
...		
Totale		

12. Ratei e risconti attivi (voce 140 dell’attivo)

Tabella 12.1: composizione della voce 140 “Ratei e risconti attivi”

Occorre dettagliare le singole componenti della voce 140 “Ratei e Risconti attivi”.

	31.12.t	31.12.t-1
Ratei attivi:		
....		
....		
....		
Risconti attivi:		
....		
....		
....		
Totale		

9.2 Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo

13. Debiti verso ENTI CREDITIZI (voce 10 del passivo)

Sono inclusi i debiti verso le banche centrali.

Tabella 13.1: dettaglio della voce 10 “debiti verso ENTI CREDITIZI”

Fornire dettagli sulla composizione della voce “debiti verso ENTI CREDITIZI”, per tipologia tecnica.

	31.12.t			31.12.t-1		
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale
A) A vista:						
A1. Conti reciproci accesi per servizi resi						
A2. Depositi liberi						
A3. Altri						
B) A termine o con preavviso:						
B1. C/c passivi						
B2. Depositi vincolati						
B3. PCT e riporti passivi						
B4. Altri finanziamenti						
Totale						

14. Debiti verso clientela (voce 20 del passivo)

Tabella 14.1: dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”

Fornire dettagli sulla composizione della voce 20 “Debiti verso clientela”, per tipologia tecnica.

Nella presente tabella sono inclusi anche i versamenti ricevuti anticipatamente a fronte di crediti non ancora scaduti se fruttiferi di interessi.

	31.12.t			31.12.t-1		
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale
A. A vista						
A1. C/c passivi						
A2. Depositi a risparmio						
A3. Altri						
B. A termine o con preavviso:						
B1. C/c passivi vincolati						
B2. Depositi a risparmio vincolati						
B3. PCT e riporti passivi						
B4. Altri fondi						
Totale						

Tabella 14.2: Debiti per MONETA ELETTRONICA

La seguente tabella va compilata solo dagli ENTI CREDITIZI e dagli ISTITUTI DI MONETA ELETTRONICA.

	31.12.t	31.12.t-1
Per strumenti nominativi:		
<i>di cui</i> ricaricabili		
<i>di cui</i> non ricaricabili		
Per strumenti anonimi:		
Totale		

15. Debiti rappresentati da strumenti finanziari (voce 30 del passivo)

Tabella 15.1: composizione dei debiti rappresentati da strumenti finanziari

	31.12.t			31.12.t-1		
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale
Obbligazioni - di cui detenute da enti creditizi						
Certificati di deposito - di cui detenuti da enti creditizi						
Altri strumenti finanziari - di cui accettazioni negoziate - di cui cambiali in circolazione - di cui titoli atipici						
Totale						

16. Altre passività (voce: 40 del passivo)

Tabella 16.1: composizione della voce 40 “Altre passività”

Occorre dettagliare le singole componenti della voce 40 “Altre passività”, per tipologia tecnica.

Nella presente tabella sono inclusi anche i versamenti ricevuti anticipatamente a fronte di crediti non ancora scaduti se non fruttiferi di interessi.

	31.12.t	31.12.t-1
Altre passività:		
Margini di garanzia		
Premi ricevuti per opzioni		
Assegni in circolazione e titoli assimilati		
Altre di cui Creditori diversi di cui Altro:		
Totale		

17. Ratei e Risconti passivi (voce: 50 del passivo)

Tabella 17.1: composizione della voce 50 “Ratei e risconti passivi”

Occorre dettagliare le singole componenti della voce 50 “Ratei e Risconti attivi”.

	31.12.t	31.12.t-1
Ratei passivi:		
....		
....		
....		
Risconti passivi:		
....		

....		
....		
Totale		

18. I Fondi (voci: 60 - 70 - 80 del passivo)

Tabella 18.1: movimentazione della voce 60 “Trattamento di fine rapporto di lavoro”

	31.12.t	31.12.t-1
Esistenze iniziali		
Aumenti		
- accantonamenti		
- altre variazioni		
Diminuzioni		
- utilizzi		
- altre variazioni		
Consistenza finale		

Tabella 18.2: composizione della voce 70 “Fondi per rischi e oneri”

Fornire dettagli sulla composizione della voce 70 “Fondi per rischi e oneri”.

Composizione:	31.12.t	31.12.t-1
Fondi di quiescenza e per obblighi similari		
Fondi imposte e tasse		
Altri fondi:		
.....		
.....		
Totale		

Tabella 18.3: movimentazione del “Fondo imposte e tasse”

	31.12.t	31.12.t-1
Esistenze iniziali		
Aumenti		
- accantonamenti		
- altre variazioni		
Diminuzioni		
- utilizzi		
- altre variazioni		
Rimanenza finale		

Tabella 18.4: movimentazione della sottovoce c) “Altri fondi”

	31.12.t	31.12.t-1
Esistenze iniziali		
Aumenti		
- accantonamenti		
- altre variazioni		
Diminuzioni		
- utilizzi		
- altre variazioni		
Rimanenza finale		

Tabella 18.5: movimentazione della voce 80 “Fondi rischi su crediti”

- **Esistenze iniziali:** corrisponde al valore iscritto nel bilancio relativo all’esercizio precedente.
- **Accantonamenti:** occorre indicare l’importo della voce 130 del conto economico.
- **Utilizzi:** figura esclusivamente l’importo dei prelievi effettuati per coprire diminuzioni di valore registrate nel portafoglio crediti.
- **Altre variazioni:** sono rilevate tutte le riduzioni dei fondi rischi su crediti diverse da quelle considerate negli utilizzi (ad es. riduzioni connesse agli incassi per interessi di mora iscritti all’attivo).

	31.12.t	31.12.t-1
Esistenze iniziali		
Aumenti - accantonamenti - altre variazioni		
Diminuzioni - utilizzi - altre variazioni		
Rimanenza finale		

19. Fondo rischi finanziari generali, Passività subordinate, Capitale sottoscritto, Sovrapprezzi di emissione, Riserve, Riserva di rivalutazione, Utili (perdite) portati(e) a nuovo e Utile (perdita) di esercizio (voci: 90 - 100 - 110 -120 - 130 - 140 - 150 - 160 del passivo).

Tabella 19.1: composizione della voce 90 “Fondo rischi finanziari generali”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Consistenza iniziale				
Apporti nell’esercizio				
Utilizzi nell’esercizio				
Consistenza finale				

Tabella 19.2: composizione della voce 100 “Passività subordinate”

Nella tabella figura l’ammontare delle passività subordinate, inclusi gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, e le relative variazioni intervenute nell’esercizio, rispetto all’esercizio precedente.

In calce alla tabella sono fornite indicazioni sui motivi della variazione: riacquisto, nei limiti consentiti, di parte delle passività, ammortamento, rimborsi.

Vanno inoltre indicate le ulteriori informazioni richieste all’art.V.II.5 comma 1 del REGOLAMENTO.

La somma dei “*di cui*” potrebbe essere superiore alla voce “Passività subordinate”.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Passività subordinate - <i>di cui</i> detenute da enti creditizi - <i>di cui</i> strumenti ibridi di patrimonializzazione				

Tabella 19.3: composizione della voce 110 “Capitale sottoscritto”

In calce alla tabella vanno indicate le ulteriori informazioni richieste all’art. V.II.6 del REGOLAMENTO, tra cui l’esistenza di obbligazioni convertibili, di warrants, opzioni, titoli o diritti analoghi, con indicazione del loro numero e dei diritti che essi conferiscono.

Tipologia azioni	31.12.t			31.12.t-1			Variazioni	
	N. azioni	Valore unitario	Valore complessivo	N. azioni	Valore unitario	Valore complessivo	Importo	%
Ordinarie								

.....								
.....								
Totale								

Tabella 19.4: composizione della voce 120 “Sovrapprezzi di emissione”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Sovrapprezzi di emissione				

Tabella 19.5: composizione della voce 130 “Riserve”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
a) riserva ordinaria o legale				
b) riserva per azioni quote proprie				
c) riserve statutarie				
d) altre riserve				
Totale				

Tabella 19.6: composizione della voce 140 “Riserva di rivalutazione”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Riserva di rivalutazione				

Tabella 19.7: composizione della voce 150 “Utili (perdite) portate a nuovo”

In calce alla tabella, nel caso di “perdite portate a nuovo”, dettagliare gli importi e gli esercizi in cui sono state realizzate.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Utili (perdite) portate a nuovo				

Tabella 19.8: composizione della voce 160 “Utile (perdita) d’esercizio”

In calce alla tabella indicare la proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite oppure, se del caso, la destinazione degli utili o la copertura delle perdite, ai sensi dell’art. V.II.8 comma 1 lettera d) del REGOLAMENTO.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Utile (perdita) d’esercizio				

Tabella 19.9: composizione del patrimonio netto negli ultimi 4 anni

Nella voce “Altre riserve” vanno incluse: la riserva per azioni o quote proprie, le riserve statutarie e le altre riserve.

	Capitale sottoscritto	Capitale sottoscritto e non versato	Sovrapprezzi di emissione	Riserva ordinaria o legale	Altre riserve	Risultato d’esercizio	Utili/ perdite portate a nuovo	Fondo per rischi finanziari generali	Riserva di rivalutazione	Totale
Saldi al tempo $t - 3$										

Saldi al tempo $t - 2$									
Saldi al tempo $t - 1$									
Saldi al tempo t									

Tabella 19.10: prospetto delle variazioni del patrimonio netto ⁽¹⁾

	Esistenze iniziali	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio				Patrimonio netto al 31.12.t
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni riserve	Emissione nuove azioni	Variazioni interessenze partecipative	Altre variazioni	
Capitale sottoscritto e versato								
- Azioni ordinarie	X			X	X	X	X	X
- Altre azioni	X			X	X	X	X	X
Sovrapprezzi emissione	X			X	X	X	X	X
Riserve								
- ordinaria o legale	X	X		X	X	X	X	X
- altre	X	X		X	X	X	X	X
Utile (Perdita) d'esercizio	X	(X)	(X)					X
Fondo per rischi finanziari generali	X						X	X
Riserva di rivalutazione	X			X		X	X	X
Patrimonio netto	X	X	(X)	X	X	X	X	X

(1) Con X si indicano i campi compilabili.

Tabella 19.11: composizione della Raccolta del Risparmio per settore di attività economica

	31.12.t	31.12.t-1
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Società finanziarie diverse da enti creditizi:		
- Istituzioni finanziarie monetarie (esclusi enti creditizi)		
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari		
- Altre istituzioni finanziarie		
- Imprese di assicurazione		
- Fondi pensione		
c) Società non finanziarie		
- di cui soggetti cancellati dal Registro Soggetti Autorizzati		
- Industria		
- Edilizia		
- Servizi		
- Altre società non finanziarie		
d) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		
- Famiglie consumatrici e produttrici		
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		
e) Altri		

9.3 Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Garanzie e Impegni

20. Garanzie e impegni

Ai sensi del comma 2 dell'art. IV.III.1 del REGOLAMENTO, in nota integrativa vanno precisati la natura e l'ammontare di qualsiasi tipo di rischio eventuale che sia rilevante rispetto all'attività dell'impresa.

Vanno inoltre indicate le ulteriori informazioni richieste all'art. V.II.8 del REGOLAMENTO.

Formano oggetto di illustrazione i conti delle garanzie e degli impegni, nonché delle altre operazioni fuori bilancio. È necessario fornire un’informativa esaustiva sulle eventuali operazioni in strumenti finanziari derivati, indicandone la consistenza, le caratteristiche (tipologia) e le metodologie di contabilizzazione utilizzate. Si richiede, inoltre, di fornire la motivazione economica/finanziaria per la quale l’operazione è stata posta in essere.

Tabella 20.1: composizione delle “garanzie rilasciate”

Le garanzie rilasciate devono essere classificate secondo la finalità economica, in:

- crediti di firma di natura commerciale: cioè garanzie personali che assistono specifiche transazioni commerciali (come, ad esempio, i crediti documentari) o la buona esecuzione di contratti;
- crediti di firma di natura finanziaria: cioè garanzie personali che assistono il regolare assolvimento del servizio del debito da parte del soggetto ordinante;
- attività (come titoli o contante) costituite in garanzia, distinguendo quelle che garantiscono obbligazioni di terzi da quelle che garantiscono obbligazioni proprie.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
A) Crediti di firma di natura commerciale				
B) Crediti di firma di natura finanziaria				
C) Attività costituite in garanzia: - di obbligazioni di terzi - di obbligazioni proprie				
Totale				

Tabella 20.2: composizione dei crediti di firma

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
A) Crediti di firma di natura commerciale A1. Accettazioni A2. Fidejussioni e avalli A3. Patronage forte A4. Altre				
B) Crediti di firma di natura finanziaria B1. Accettazioni B2. Fidejussioni e avalli B3. Patronage forte B4. Altre				
Totale				

Tabella 20.3: Situazione dei crediti di firma verso ENTI CREDITIZI

Categorie / Valori	31.12.t			31.12.t-1		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
A) Esposizioni creditizie deteriorate - di cui Sofferenze - di cui Inadempienze probabili - di cui Scadute e/o sconfinanti						
B) Esposizioni creditizie in bonis						
Totale						

Tabella 20.4: Situazione dei crediti di firma verso clientela

Categorie / Valori	31.12.t			31.12.t-1		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
A) Esposizioni creditizie deteriorate - di cui Sofferenze - di cui Inadempienze probabili - di cui Scadute e/o sconfinanti						
B) Esposizioni creditizie in bonis						
Totale						

Tabella 20.5: attività costituite in garanzia di propri debiti

Nella tabella sono indicati, al valore di bilancio, gli importi delle attività costituite dal SOGGETTO SEGNALANTE a garanzia di propri debiti, separatamente per ciascuna voce del passivo e per tipo di attività.

Passività:	Importi delle attività in garanzia

Tabella 20.6: margini utilizzabili su linee di credito

Indicare i margini di cui il SOGGETTO SEGNALANTE dispone complessivamente a fine esercizio verso banche centrali, altri enti creditizi e/o altre società finanziarie.

	31.12.t	31.12.t-1
A) Banche Centrali		
B) Altri enti creditizi		
C) Altre società finanziarie		
Totale		

Tabella 20.7: composizione degli “impegni a pronti”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
A. Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo - di cui impegni per finanziamenti da erogare				
B. Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo certo				
C. Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto - di cui margini passivi utilizzabili su linee di credito - di cui put option emesse				
D. Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo incerto				
E. Altri impegni				
Totale				

Tabella 20.8: impegni a termine

Nella presente tabella sono riportate tutte le operazioni fuori bilancio in essere a fine esercizio.

In particolare:

- a) i contratti di compravendita a termine, non ancora regolati, di strumenti finanziari e di valute;
- b) i contratti derivati con titolo sottostante;
- c) i contratti derivati su valute;
- d) i contratti derivati senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività;
- e) i depositi e i finanziamenti stipulati e da erogare o da ricevere a una data futura predeterminata, a pronti o a termine;
- f) le operazioni di pronti contro termine di cui all’art. IV.V.3, comma 3, del REGOLAMENTO.

Altre tipologie, non previste nella suddetta tabella, devono essere indicate in modo specifico se di importo apprezzabile.

Il valore da attribuire alle operazioni è il seguente:

- ai contratti di compravendita di strumenti finanziari e di valute e ai contratti derivati che comportino o possano comportare lo scambio a termine di capitali (o di altre attività), il prezzo di regolamento dei contratti stessi. Per i contratti derivati trattati nei mercati organizzati che prevedano la liquidazione giornaliera dei margini di variazione, il valore da attribuire è pari, per convenzione, al valore nominale del capitale di riferimento;
- ai contratti di deposito e di finanziamento, l’importo da erogare o da ricevere;
- ai contratti derivati che non comportino lo scambio a termine di capitali (quali ad es. i contratti su tassi di interesse e su indici), il valore nominale del capitale di riferimento.

I contratti che prevedono lo scambio di due valute (o del differenziale di cambio tra due valute) devono essere indicati una sola volta, facendo riferimento, per convenzione, alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solo tra i contratti su valute.

I contratti derivati su tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come acquisti o come vendite a seconda che comportino, per il SOGGETTO SEGNALANTE, l’acquisto o la vendita del tasso fisso.

Categoria di operazione	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite 1.1 Strumenti finanziari - acquisti - vendite 1.2 Valute - valute contro valute - acquisti contro euro - vendite contro euro			
2. Depositi e finanziamenti - da erogare - da ricevere			
3. Contratti derivati 3.1 Con scambio di capitale: a) Titoli - acquisti - vendite b) Valute - valute contro valute - acquisti contro euro - vendite contro euro c) Altri valori - acquisti - vendite 3.2 Senza scambio di capitale a) Valute - valute contro valute - acquisti contro euro - vendite contro euro b) Altri valori - acquisti - vendite			

Tabella 20.9: derivati finanziari

Nella presente tabella sono riportate le medesime voci e sottovoci relative ai contratti derivati nella tabella precedente, valorizzate al mercato, secondo il metodo indicato all’ art.II.2, punto 44 del REGOLAMENTO.

Categoria di operazione	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
-------------------------	--------------	-----------------	------------------

1. Contratti derivati 1.1 Con scambio di capitale: a) Titoli - acquisti - vendite b) Valute - valute contro valute - acquisti contro euro - vendite contro euro c) Altri valori - acquisti - vendite 1.2 Senza scambio di capitale a) Valute - valute contro valute - acquisti contro euro - vendite contro euro b) Altri valori - acquisti - vendite			
--	--	--	--

Tabella 20.10: contratti derivati sui crediti

Categoria di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Acquisti di protezione 1.1 Con scambio di capitale 1.2 Senza scambio di capitali			
2. Vendite di protezione 2.1 Con scambio di capitali 2.2 Senza scambio di capitale			

9.4 Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Conti d’ordine

21. Conti d’ordine

Tabella 21.1: Conti d’ordine

La presente tabella deve essere compilata secondo le indicazioni richiamate nell’art. V.I.2 del REGOLAMENTO. L’informativa sulle gestioni delegate del proprio portafoglio riguarda sia la componente costituita dagli STRUMENTI FINANZIARI sia quella rappresentata dalla liquidità.

La sottovoce “Strumenti finanziari di terzi depositati presso terzi” rappresenta un “di cui” della sottovoce a) “Strumenti finanziari di terzi in deposito”.

La voce c) della tabella va compilata con l’importo delle attività detenute dalla banca nello svolgimento delle funzioni di cui all’art. 71 della LISF ossia di soggetto presso il quale sono depositati valori (strumenti finanziari, liquidità e beni) di Organismi di Investimento Collettivo (OIC) sammarinesi e di diritto estero e tale attività deve essere prevista nei regolamenti di gestione o negli atti giuridici equivalenti degli OIC medesimi.

I valori di cui sopra non coincidono con quanto appostato nella voce 2.a) “Strumenti finanziari di terzi in deposito” in quanto nei titoli in custodia e amministrazione non vanno inclusi quelli riferiti alla attività di banca depositaria.”

Voci	31.12.t	31.12.t-1
1. Gestioni patrimoniali a) Gestioni patrimoniali della clientela; - di cui liquidità - di cui liquidità depositata presso l’ente segnalante - di cui titoli di debito - di cui titoli di debito emessi dall’ente segnalante - di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi - di cui titoli di capitale e quote OIC - di cui titoli di capitale emessi dall’ente segnalante		

<p>b) Portafogli propri affidati in gestione a terzi;</p> <p>2. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari</p> <p>a) Strumenti finanziari di terzi in deposito</p> <ul style="list-style-type: none"> - di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante - di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi - di cui titoli di capitale ed altri valori emessi dall'ente segnalante - di cui strumenti finanziari di terzi depositati presso terzi <p>b) Strumenti finanziari di proprietà depositati presso terzi</p> <p>3. Strumenti finanziari, liquidità e altri valori connessi all'attività di banca depositaria</p> <p>a) Liquidità</p> <ul style="list-style-type: none"> - di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante <p>b) Titoli di debito</p> <ul style="list-style-type: none"> - di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante - di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi <p>c) Titoli di capitale, quote di OIC, altri strumenti finanziari</p> <ul style="list-style-type: none"> - di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante <p>d) Altri beni diversi da strumenti finanziari e liquidità</p>		
---	--	--

Tabella 21.2: Intermediazione per conto terzi: esecuzione di ordini

La tabella va compilata con i valori relativi alle operazioni di compravendita strumenti finanziari eseguite nel periodo per conto di terzi, con separata indicazione delle transazioni per le quali, alla DATA DI RIFERIMENTO, non sia ancora intervenuto il regolamento finanziario.

Voci	31.12.t	31.12.t-1
A. Acquisti <i>di cui</i> acquisti non regolati alla data di riferimento		
B. Vendite <i>di cui</i> vendite non regolate alla data di riferimento		

Tabella 21.3: composizione della Raccolta Indiretta per settore di attività economica

	31.12.t	31.12.t-1
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Società finanziarie:		
- Istituzioni finanziarie monetarie		
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari		
- Altre istituzioni finanziarie		
- Imprese di assicurazione		
- Fondi pensione		
c) Società non finanziarie - di cui soggetti cancellati dal Registro Soggetti Autorizzati		
- Industria		
- Edilizia		
- Servizi		
- Altre società non finanziarie		
d) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		
- Famiglie consumatrici e produttrici		
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		
e) Altri		

Tabella 21.4: Attività fiduciaria

	31.12.t	31.12.t-1
1. Patrimoni mobiliari		
1.1 Strumenti finanziari		
1.2 Liquidità		
2. Partecipazioni societarie		
2.1 Quote o azioni di soc. di capitali		
2.2 Finanziamenti soci		
2.3 Liquidità		
3. Finanziamenti a terzi		
3.1 Finanziamenti		
3.2 Liquidità		
4. Altri beni mobili o immateriali		
4.1 Beni mobili o immateriali		
4.2 Liquidità		
5. Totale Attività fiduciaria		
5.1 Di cui liquidità totale		

Tabella 21.5: Beni detenuti nell'esercizio della funzione di trustee

Sono rilevati tutti i beni detenuti in trust all'interno della presente tabella attraverso l'utilizzo delle varie sottovoci. Per i criteri di valutazione si rinvia al decreto 16 marzo 2010, n. 51 (cfr. articolo V.I.II, comma 3 del REGOLAMENTO).

	31.12.t	31.12.t-1
A. Attività		
A.1 Disponibilità liquide		
A.2 Crediti		
A.3 Titoli		
A.3.1 <i>Titoli di debito</i>		
A.3.2 <i>Titoli di capitale</i>		
A.3.3 <i>OIC</i>		
A.3.4 <i>Altri</i>		
A.4 Partecipazioni		
A.5 Altre attività finanziarie		
A.6 Beni immobili		
A.7 Beni mobili registrati		
A.8 Altri beni e servizi		
Totale attività detenute in Trust		
B. Passività		
B.1 Debiti		
B.2 Altre passività		
Totale passività detenute in Trust		
Proventi e oneri della gestione		
C.1 Proventi relativi ai beni in Trust		
C.2 Oneri relativi ai beni in Trust		
Differenza fra proventi ed oneri		

9.5 Informazioni sul Conto economico

22. Gli interessi (voci: 10 - 20 del conto economico)

Tabella 22.1: dettaglio della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Ai sensi dell’art. IV.V.5 comma 2 del REGOLAMENTO, la parte interessi dei canoni di locazione maturati nel corso dell’esercizio è rilevata nella voce “interessi attivi e proventi assimilati” su crediti.

Nella sottovoce B2 “Depositi” vanno rilevati tutti gli interessi attivi su depositi liberi e vincolati esistenti, tra cui anche i depositi vincolati presso BCSM per l’assolvimento delle prescrizioni dell’art. 142 della LISF (riserva obbligatoria).

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
A) Su Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali A1. Titoli del tesoro e altri strumenti finanziari assimilati A2. Altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali				
B) Su crediti verso enti creditizi B1. C/c attivi B2. Depositi B3. Altri finanziamenti - <i>di cui</i> su operazioni di leasing				
C) Su crediti verso clientela C1. C/c attivi C2. Depositi C3. Altri finanziamenti - <i>di cui</i> su operazioni di leasing				
D) Su titoli di debito emessi da enti creditizi D1. Certificati di deposito D2. Obbligazioni D3. Altri strumenti finanziari				
E) Su titoli di debito da clientela (emessi da altri emittenti) E1. Obbligazioni E2. Altri strumenti finanziari				
Totale				

Tabella 22.2: dettaglio della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
A) Su debiti verso enti creditizi A1. C/c passivi A2. Depositi A3. Altri debiti				
B) Su debiti verso clientela B1. C/c passivi B2. Depositi B3. Altri debiti				
C) Su debiti rappresentati da strumenti finanziari verso enti creditizi - <i>di cui:</i> su certificati di deposito				
D) Su debiti rappresentati da strumenti finanziari verso clientela - <i>di cui:</i> su certificati di deposito				
E) Su passività subordinate - <i>di cui:</i> su strumenti ibridi di patrimonializzazione				
Totale				

23. Dividendi ed altri proventi (voce 30 del conto economico)

Tabella 23.1: dettaglio della voce 30 “Dividendi ed altri proventi”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
A) Su azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale				
B) Su partecipazioni				
C) Su partecipazioni in imprese del gruppo				
Totale				

24. Commissioni (voci 40 - 50 del conto economico)

Tabella 24.1: dettaglio della voce 40 “Commissioni attive”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Commissioni attive:				
a) Garanzie rilasciate				
b) Derivati su crediti				
c) Servizi di investimento: 1. ricezione e trasmissioni di ordini (lett. D1 All. 1 LISF) 2. esecuzione di ordini (lett. D2 All. 1 LISF) 3. gestione di portafogli di strumenti finanziari (lett. D4 All. 1 LISF) 4. collocamento di strumenti finanziari (lett. D5 e D6 All. 1 LISF)				
d) Attività di consulenza di strumenti finanziari				
e) Distribuzione di servizi e prodotti di terzi diversi dal collocamento 1. gestioni patrimoniali 2. prodotti assicurativi 3. altri servizi o prodotti				
f) Servizi di incasso e pagamento				
g) Servizi di banca depositaria				
h) Custodia e amministrazione di strumenti finanziari				
i) Servizi fiduciari				
l) Esercizio di esattorie e ricevitorie				
m) Negoziazione valute				
n) Commissioni per servizi di gestione collettiva (lett. E e F All.1 LISF)				
o) Moneta elettronica				
p) Emissione/gestione di carte di credito/carte di debito				
q) Commissioni relative all'attività di servicer				
r) Altri servizi				

Totale				
--------	--	--	--	--

Tabella 24.2: dettaglio della voce 50 “Commissioni passive”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Commissioni passive:				
a) Garanzie ricevute				
b) Derivati su crediti				
c) Servizi di investimento: 1. ricezione e trasmissione di ordini (lett. D1, all. 1 LISF); 2. esecuzione di ordini (lett. D2, all. 1 LISF); 3. gestione di portafogli di strumenti finanziari (lett. D4, all. 1 LISF): - portafoglio proprio; - portafoglio di terzi; 4. collocamento di strumenti finanziari (lett. D5 e D6).				
d) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi				
e) Servizi di incasso e pagamento				
f) Provvigioni a distributori				
g) Moneta elettronica				
h) Emissione/gestione di carte di credito/carte di debito				
i) Altri servizi				
Totale				

Tabella 24.3: SG: informazioni sulle commissioni attive e passive

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Commissioni Attive				
Commissioni per servizi di gestione collettiva: - di sottoscrizione - di rimborso - di gestione - di performance - altre				
TOTALE (A)				
Commissioni per servizi di gestione individuale TOTALE (B)				
Altre commissioni attive				
Totale (C)				
Totale Commissioni Attive (A+B+C)				
Commissioni Passive				

Provvigioni a distributori				
Commissioni bancarie				
Commissioni corrisposte ad outsourcer				
Altre commissioni passive				
...				
...				
Totale Commissioni Passive				

25. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60 del conto economico)

Tabella 25.1: composizione della voce 60 “Profitti (perdite) da operazioni finanziarie”

Nella presente tabella deve figurare, separatamente per comparto operativo (operazioni su strumenti finanziari, operazioni su valute, operazioni su metalli preziosi, altre operazioni), la composizione dei profitti/perdite da operazioni finanziarie, distinguendo i risultati delle valutazioni (punti A1 e A2) da quelli delle negoziazioni (punto B), i quali devono includere anche i differenziali prodotti dai contratti derivati chiusi o scaduti nel corso dell’esercizio.

Per le operazioni su valute i risultati delle negoziazioni e quelli delle valutazioni devono essere indicati unitariamente nel punto B. I differenziali o i margini delle operazioni fuori bilancio che prevedono lo scambio di tassi di interesse su valute diverse (ad esempio, le operazioni di “cross currency interest rate swaps”) vanno ricondotti nella colonna “altre operazioni”.

Nella riga dei totali va riportata, con il pertinente segno, la somma algebrica di tutti i proventi e le perdite prodotti da ciascun comparto operativo. La somma algebrica dei quattro totali deve corrispondere all’importo indicato nella voce 60 del conto economico “profitti (perdite) da operazioni finanziarie”.

Per le operazioni sugli strumenti finanziari deve anche figurare la ripartizione del totale dei profitti/perdite del comparto secondo le categorie di strumenti finanziari (considerate nella tabella) oggetto delle operazioni stesse. In corrispondenza di ciascuna categoria occorre indicare, con il pertinente segno, la somma algebrica dei proventi e delle perdite risultanti dalle negoziazioni e dalle valutazioni che hanno interessato la categoria medesima.

Al 31.12.t				
Voci/ Operazioni	Operazioni su strumenti finanziari	Operazioni su valute	Operazioni su metalli preziosi	Altre operazioni
A1. Rivalutazioni				
A2. Svalutazioni				
B. Altri profitti/perdite				
Totale				
1. Titoli di stato				
2. Altri strumenti finanziari di debito				
3. Strumenti finanziari di capitale				
4. Contratti derivati su strumenti finanziari				

26. Altri proventi di gestione (voce 70 del conto economico) e **Altri oneri di gestione** (voce 80 del conto economico)

Tabella 26.1: composizione delle voci 70 - 80 “Altri proventi di gestione”, “Altri oneri di gestione”

Nelle tabelle riguardanti le tipologie di proventi/oneri figurano, tra l’altro, quelli originati dall’attività di merchant banking e di locazione finanziaria, nonché i proventi (oneri) relativi ai premi incassati (pagati) riguardanti opzioni scadute e/o non esercitate, qualora non rientranti nel portafoglio non immobilizzato.

Ai sensi dell’art. IV.5.5 comma 2 del REGOLAMENTO, la parte capitale dei canoni di locazione maturati nel corso dell’esercizio è rilevata nella voce “Altri proventi di gestione”.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Altri proventi di gestione:				
...				
...				
...				
Totale				
Altri oneri di gestione:			Importo	%

...				
...				
...				
Totale				

27. Le spese amministrative (voce 90 del conto economico)

Tabella 27.1: Numero dei dipendenti per categoria e costo del personale

Si riporta il numero effettivo dei dipendenti per l’esercizio in corso e per l’esercizio precedente. Inoltre, si segnala il numero medio degli stessi, calcolato sulle consistenze di fine mese (somma dei saldi dei 12 fine mese/12), nonché i costi del personale suddivisi in base alle categorie richieste.

	Media al 31.12.t	Costo del personale al 31.12.t	Numero al 31.12.t	Media al 31.12.t-1	Costo del personale al 31.12.t-1	Numero al 31.12.t-1
a) Dirigenti						
b) Quadri direttivi						
c) Restante personale 1. impiegati 2. altro personale						
Totale						

Tabella 27.2: dettagli della sottovoce b) “Altre spese amministrative”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Altre spese amministrative				
- di cui: compensi a società di revisione				
- di cui: per servizi diversi dalla revisione del bilancio				
- di cui Altro:				
....				
....				
Totale				

Tabella 27.3: compensi

In calce alla tabella vanno indicate le ulteriori informazioni richieste all’art. V.II.7 del REGOLAMENTO, comma 1 lettera c.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
a) Amministratori				
b) Sindaci				
c) Direzione				
Totale				

28. Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti (voci 100-110-120-130-140-150-160-170 del conto economico)

Tabella 28.1: composizione delle voci 100-110 “Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
a) Immobilizzazioni immateriali				
- di cui: su beni concessi in leasing				
- di cui: su altre immobilizzazioni immateriali:				
...				
...				

Totale				
b) Immobilizzazioni materiali - di cui: su beni concessi in leasing - di cui: su altre immobilizzazioni materiali:				
Totale				
Totale				

Tabella 28.2: composizione della voce 120 “Accantonamenti per rischi e oneri”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Accantonamenti (relativi alla sottovoce “Altri fondi” del Passivo):				
Totale				

Tabella 28.3: voce 130 “Accantonamenti ai fondi rischi su crediti”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Accantonamenti (relativi alla voce “Fondi rischi su crediti” del Passivo):				
Totale				

Tabella 28.4: composizione della voce 140 “Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
a) Rettifiche di valore su crediti di cui: - rettifiche forfetarie per rischio paese - altre rettifiche forfetarie				
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni di cui: - accantonamenti forfetari per rischio paese - altri accantonamenti forfetari				
Totale				

Tabella 28.5: diverse tipologie di movimentazione dell’esercizio

Il totale generale deve corrispondere al valore iscritto in bilancio alla voce 140 e al totale della precedente tabella 28.4. Nelle colonne “analitiche / forfetarie” si deve segnalare se la svalutazione è analitica o forfetaria.

	31.12.t		31.12.t-1	Variazioni	
	Analitiche	Forfetarie		Importo	%

A - Totale svalutazioni crediti per cassa: Svalutazioni crediti – sofferenze Svalutazione crediti – inadempienze probabili Svalutazione crediti – scaduti e/o sconfinanti deteriorati Svalutazione crediti – altre esposizioni creditizie					
B - Totale perdite su crediti per cassa: Sofferenze Inadempienze probabili Scaduti e/o sconfinanti deteriorati Altre esposizioni creditizie					
Totale rettifiche di valore su crediti per cassa (A+B)					
C) Totale accantonamenti per garanzie ed impegni Garanzie Impegni					
Totale Generale (A+B) + C					

Tabella 28.6: composizione della voce 150 “Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Riprese di valore - <i>di cui</i> su sofferenze - <i>di cui</i> su inadempienze probabili - <i>di cui</i> scaduti e/o sconfinanti deteriorati - <i>di cui</i> su altre esposizioni creditizie				

Tabella 28.7: composizione della voce 160 “Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie”

La somma dei “*di cui*” su partecipazioni in imprese controllate e su imprese collegate non può essere superiore al “*di cui* su partecipazioni”. Nel caso di partecipazioni valutate al patrimonio netto, il “*di cui* su partecipazioni valutate al patrimonio netto” non può essere superiore al “*di cui* su partecipazioni”.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Rettifiche di valore - <i>di cui</i> su partecipazioni - <i>di cui</i> su partecipazioni in imprese controllate - <i>di cui</i> su partecipazioni in imprese collegate - <i>di cui</i> su partecipazioni valutate al patrimonio netto - <i>di cui</i> su altri strumenti finanziari di capitale - <i>di cui</i> su strumenti finanziari di debito - <i>di cui</i> su strumenti finanziari derivati				

Tabella 28.8: composizione della voce 170 “Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie”

La somma dei “*di cui*” su partecipazioni in imprese controllate e su imprese collegate non può essere superiore al “*di cui* su partecipazioni”. Nel caso di partecipazioni valutate al patrimonio netto, il “*di cui* su partecipazioni valutate al patrimonio netto” non può essere superiore al “*di cui* su partecipazioni”.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Riprese di valore - <i>di cui</i> su partecipazioni - <i>di cui</i> su partecipazioni in imprese controllate - <i>di cui</i> su partecipazioni in imprese collegate - <i>di cui</i> su partecipazioni valutate al patrimonio netto				

- di cui su altri strumenti finanziari di capitale				
- di cui su strumenti finanziari di debito				
- di cui su strumenti finanziari derivati				

29. Proventi straordinari (voce 190 del conto economico) e **Oneri straordinari** (voce 200 del conto economico)

Tabella 29.1: composizione delle voci 190-200 “Proventi straordinari”, “Oneri straordinari”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Proventi straordinari:				
...				
...				
...				
Totale				
Oneri straordinari:			Importo	%
...				
...				
...				
Totale				

30. Variazione del Fondo rischi finanziari generali (voce 230 del conto economico)

Tabella 30.1: composizione della voce 230 “Variazione del Fondo rischi finanziari generali”

In calce alla tabella dettagliare il saldo delle dotazioni (accantonamenti) e dei prelievi (utilizzi).

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Variazione del Fondo rischi finanziari generali				

9.6 Altre Tabelle Informative

31. Aggregati prudenziali

Tabella 31.1: Aggregati prudenziali

Nella redazione della presente tabella, avente ad oggetto gli aggregati prudenziali, si seguono le indicazioni dei Regolamenti BCSM nn. 2006/03, 2007/07, 2011/03, 2020/04, 2024/03, 2024/05 e della vigente disciplina di vigilanza.

La parte relativa alle esposizioni al rischio e al coefficiente patrimoniale deve essere compilata solamente dai SOGGETTI SEGNALANTI sottoposti alla specifica disciplina.

Nella parte relativa ai requisiti patrimoniali devono essere compilati esclusivamente gli specifici requisiti previsti per la relativa tipologia di impresa finanziaria.

	Importo
Patrimonio di vigilanza	
A1. Patrimonio di base	
A2. Patrimonio supplementare	
A3. Elementi da dedurre	
A4. Patrimonio di vigilanza	
Esposizione al rischio e coefficiente patrimoniale <i>[da indicare ove applicabili per tipologia di soggetto autorizzato]</i>	
B1. Importo complessivo dell’esposizione al rischio	
C1. Patrimonio di vigilanza/Importo complessivo dell’esposizione al rischio	
Requisiti patrimoniali <i>[da indicare ove applicabili per tipologia di soggetto autorizzato]</i>	
D1. Requisito patrimoniale per il rischio di credito	
D2. Requisito patrimoniale per il rischio di mercato	

D3. Requisito patrimoniale per il rischio di regolamento D4. Requisito patrimoniale per il rischio operativo D5. Aspettative di vigilanza di copertura minima delle esposizioni creditizie deteriorate D6. Requisito patrimoniale integrativo inerente ad ABS cartolarizzazione di sistema D7. Requisito patrimoniale relativo alle spese fisse generali D8. Requisito patrimoniale complessivo relativo ai fattori K: D8.1. Requisito relativo ai fattori K inerenti al rischio cliente D8.2. Requisito relativo ai fattori K inerenti al rischio mercato D8.3. Requisito relativo ai fattori K inerenti al rischio impresa D9. Requisito patrimoniale per superamento limiti rischio concentrazione D10. Requisito patrimoniale commisurato alla massa gestita di fondi comuni di investimento e agli altri rischi D11. Requisito patrimoniale per i servizi di pagamento prestati D12. Requisito patrimoniale per l’emissione di moneta elettronica D13. Requisito patrimoniale per l’emissione di cripto-attività collegata	
---	--

32. Grandi rischi e parti correlate

Tabella 32.1: grandi rischi

I SOGGETTI SEGNALANTI sottoposti alla disciplina relativa ai “grandi rischi” devono indicare nella presente tabella l’importo complessivo (posizione di rischio diretta e indiretta) ponderato e calcolato al lordo dell’eventuale quota dedotta dal patrimonio di vigilanza (dandone in tal caso atto in calce alla tabella medesima) nonché il numero delle posizioni che costituiscono un “grande rischio” secondo la vigente disciplina di vigilanza.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Ammontare				
Numero				

Tabella 32.2: rischi verso parti correlate

I SOGGETTI SEGNALANTI sottoposti alla disciplina relativa alle “parti correlate” devono indicare nella presente tabella l’importo complessivo (posizione di rischio diretta e indiretta) ponderato e calcolato al lordo dell’eventuale quota dedotta dal patrimonio di vigilanza, nonché il numero delle posizioni di rischio verso parti correlate e le parti a queste ultime connesse, secondo quanto disposto dalle vigenti disposizioni di vigilanza.

In calce alla tabella va dato atto della modalità di calcolo al lordo dell’eventuale quota dedotta dal patrimonio di vigilanza e vanno indicate le ulteriori informazioni richieste ai sensi dell’art.V.II.8 comma 1 lettera g) del REGOLAMENTO.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Ammontare				
Numero				

33. Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Tabella 33.1: distribuzione temporale delle attività e delle passività

La vita residua corrisponde all’intervallo temporale compreso tra la DATA DI RIFERIMENTO del bilancio d’impresa e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione.

Per le operazioni con piano di ammortamento occorre fare riferimento alla durata residua delle singole rate.

Per quanto concerne i crediti in sofferenza e gli strumenti finanziari in *default* emessi da soggetti che non hanno puntualmente onorato le scadenze per rimborso capitale e/o pagamento interessi, non essendo possibile riferirsi alla vita residua originaria del credito fissata contrattualmente o dello strumento finanziario, la classificazione deve essere eseguita nella voce “Scadenza non attribuita”.

Sono inclusi i crediti per leasing (leasing finanziario e beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione di leasing).

Per le fasce di vita residua superiori ad 1 anno, la tabella sarà compilata distinguendo gli importi tra tasso fisso (F) e tasso variabile (V).

La valorizzazione della tabella deve avvenire limitatamente agli attivi e passivi finanziari, al netto degli interessi che matureranno successivamente alla DATA DI RIFERIMENTO, nonché alle operazioni fuori bilancio collegate agli attivi e passivi finanziari.

Voci /durate residue	Totale	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno a 18 mesi		da oltre 18 mesi a 2 anni		da oltre 2 anni a 5 anni		oltre 5 anni		scadenza non attribuita
						F	V	F	V	F	V	F	V	
1. Attivo 1.1 Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali 1.2 Crediti verso enti creditizi 1.3 Crediti verso clientela 1.4 Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito 1.5 Operazioni fuori bilancio														
2. Passivo 2.1 Debiti verso enti creditizi 2.2 Debiti verso clientela 2.3 Debiti rappresentati da strumenti finanziari: - obbligazioni - certificati di deposito - altri strumenti finanziari 2.4 Altre passività – assegni in circolazione e titoli assimilati 2.5 Passività subordinate 2.6 Operazioni fuori bilancio														

34. Operazioni di cartolarizzazione

Illustrare tali operazioni se presenti.

La tabella, da redigere secondo le esigenze informative del SOGGETTO SEGNALANTE, riporta almeno le seguenti informazioni:

- la distinzione tra posizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione proprie e di terzi;
- la tipologia degli strumenti detenuti derivanti da operazioni di cartolarizzazione proprie (titoli “senior”, “mezzanine”, “junior”, etc.);
- la tipologia degli strumenti detenuti derivanti da operazioni di cartolarizzazione di terzi (titoli “senior”, “mezzanine”, “junior”, etc.);
- le eventuali rettifiche di valore registrate sulle posizioni in essere verso le operazioni di cartolarizzazione;
- l’illustrazione dell’attività di “servicer” e di “arranger”.

35. ISTITUTI DI PAGAMENTO e ISTITUTI DI MONETA ELETTRONICA: ulteriori informazioni

Tabella 35.1: disponibilità liquide della clientela presso ENTI CREDITIZI

Nella presente tabella vanno indicati gli importi, alla DATA DI RIFERIMENTO del bilancio, delle disponibilità liquide della clientela (messe a disposizione per la prestazione dei servizi di pagamento e/o a fronte di MONETA ELETTRONICA) depositate presso ENTI CREDITIZI.

Saldi presso enti creditizi	31.12.t			31.12.t-1		
	Saldo a fine esercizio	Saldo massimo nel periodo	Saldo medio	Saldo a fine esercizio	Saldo massimo nel periodo	Saldo medio
Banca X ...						
Banca Y ...						
Banca Z ...						
Totale						

Tabella 35.2: ammontare dei conti di pagamento

Conti di pagamento	31.12.t			31.12.t-1		
	Saldo a fine esercizio	Saldo massimo nel periodo	Saldo medio	Saldo a fine esercizio	Saldo massimo nel periodo	Saldo medio

Con saldo inferiore o pari a 100 euro						
Con saldo superiore a 100 euro						
Totale						

36. Ulteriori informazioni su carte di credito/carte di debito/MONETA ELETTRONICA

Le seguenti tabelle vanno compilate solamente dai soggetti emittenti.

Tabella 36.1: volumi delle operazioni di pagamento

Tipologia operatività	31.12.t				31.12.t-1			
	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spese	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spese
Carte di credito								
Carte di debito								
Moneta elettronica								
Totale								

Tabella 36.2: utilizzi fraudolenti

Non formano oggetto di rilevazione i mancati pagamenti connessi con l'insolvenza o la morosità del titolare della carta di credito.

Tipologia operatività	31.12.t				31.12.t-1			
	Importo operazioni	Numero operazioni	Oneri per l'intermediario	Rimborsi assicurativi	Importo operazioni	Numero operazioni	Oneri per l'intermediario	Rimborsi assicurativi
Carte di credito								
Carte di debito								
Moneta elettronica								
Totale								

Tabella 36.3: carte di credito revocate per insolvenza

Tipologia operatività rischio	31.12.t		31.12.t-1	
	Importo	Numero carte	Importo	Numero carte
A carico dell'intermediario				
A carico di terzi				
Totale				

Tabella 36.4: dati relativi all'attività di acquiring

La compilazione della tabella è riservata ai soggetti che svolgono l'attività di acquiring.

P.O.S.	Al 31.12.t		Al 31.12.t-1	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Numero di Points of Sale (P.O.S.) convenzionati con l'ente segnalante				
Numero esercenti convenzionati con l'ente segnalante				
Operazioni di pagamento presso esercenti convenzionati con l'ente segnalante				
A.T.M.	Numero	Importo	Importo	Numero
Numero Automatic Teller Machines (A.T.M.) gestiti dall'ente segnalante				

Operazioni di prelievo presso A.T.M. gestiti dall'ente segnalante				
Operazioni presso A.T.M. gestiti dall'ente segnalante diverse dalle operazioni di prelievo				

37: SOCIETÀ DI GESTIONE (SG): Informazioni sulle gestioni patrimoniali (collettive e individuali)

Tabella 37.1: SG: dettagli sull'ammontare dei patrimoni gestiti

Per ogni fondo comune di investimento o OIC occorre indicare la denominazione completa e il valore complessivo netto (NAV) alla DATA DI RIFERIMENTO.

Per le gestioni patrimoniali in forma individuale occorre indicare il controvalore di mercato complessivo (di tutte le gestioni) alla DATA DI RIFERIMENTO.

DESCRIZIONE	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
A. Fondi comuni di propria istituzione: Totale (A)				
B. OIC istituiti da terzi e gestiti su delega dalla SG: Totale (B)				
C. Patrimoni gestiti dalla SG in forma individuale Totale (C)				
Totale Generale (A+B+C)				

38: Cartolarizzazione

Tabella 38.1: Prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate e dei titoli emessi

Nella seguente tabella le società che svolgono attività di servicing rilevano i crediti ceduti, i titoli emessi e le ulteriori informazioni relative alle operazioni di cartolarizzazione, distinte per singola operazione.

A. Attività cartolarizzate A1) crediti A2) titoli A3) altre		
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti B1) titoli di debito B2) titoli di capitale B3) altre		
C. Titoli emessi C1) titoli di categoria A C2) titoli di categoria B C3) <i>(da specificare per tutte le classi di titoli)</i>		
D. Finanziamenti ricevuti		
E. Altre passività		
F. Interessi passivi su titoli emessi (*)		
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione (*)		

G1) per il servizio di servicing		
G2) per altri servizi		
H. Altri oneri		
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate (*)		
L. Altri ricavi (*)		

() voci da compilare secondo il principio della competenza economica*

9.7 Altre Informazioni

In questa sezione si possono fornire informazioni ulteriori e complementari utili per una maggiore comprensione del bilancio d'esercizio.

10 ALLEGATO C: SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Voci dell'attivo		t	t-1
10.	Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali		
20.	Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali a) titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari assimilati; b) altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali		
30.	Crediti verso enti creditizi a) a vista b) altri crediti		
40	Crediti verso clientela a) a vista b) altri crediti		
50.	Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito a) di emittenti pubblici b) di enti creditizi c) di imprese finanziarie diverse dagli enti creditizi d) di altri emittenti		
60.	Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale		
70.	Partecipazioni non consolidate a) Valutate al patrimonio netto b) Altre		
80.	Partecipazioni non consolidate in imprese del gruppo a) Valutate al patrimonio netto b) Altre		
90	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		
100	Differenze positive di consolidamento		
110.	Immobilizzazioni immateriali * a) Leasing finanziario - <i>di cui</i> beni in costruzione b) Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing - <i>di cui</i> per inadempimento del conduttore c) Beni disponibili da recupero crediti - <i>di cui</i> beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo d) Avviamento e) Spese di impianto f) Altre immobilizzazioni immateriali		
120.	Immobilizzazioni materiali * a) Leasing finanziario - <i>di cui</i> beni in costruzione b) Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing - <i>di cui</i> per inadempimento del conduttore c) Beni disponibili da recupero crediti - <i>di cui</i> beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo d) Terreni e fabbricati e) Altre immobilizzazioni materiali		
130.	Capitale sottoscritto e non versato - <i>di cui</i> capitale richiamato		
140.	Azioni o quote proprie		

150.	Altre attività		
160.	Ratei e risconti attivi		
	a) ratei attivi		
	b) risconti attivi		
170.	Totale attivo		

* L'appostazione degli importi relativi al credito residuo dei leasing è al netto dei relativi ammortamenti e delle rettifiche di valore in relazione al merito creditizio.

segue: **STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**

PASSIVO

Voci del passivo		t	t-1
10.	Debiti verso enti creditizi		
	a) a vista		
	b) a termine o con preavviso		
20.	Debiti verso clientela		
	a) a vista		
	b) a termine o con preavviso		
30.	Debiti rappresentati da strumenti finanziari		
	a) obbligazioni		
	b) certificati di deposito		
	c) altri strumenti finanziari		
40.	Altre passività		
	- <i>di cui</i> assegni in circolazione e titoli assimilati		
50.	Ratei e risconti passivi		
	a) ratei passivi		
	b) risconti passivi		
60.	Trattamento di fine rapporto di lavoro		
70.	Fondi per rischi e oneri		
	a) fondi di quiescenza e obblighi similari		
	b) fondi imposte e tasse		
	c) fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
	d) altri fondi		
80.	Fondi rischi su crediti		
90.	Riserve tecniche		
100.	Fondo rischi finanziari generali		
110.	Passività subordinate		
120.	Differenze negative di consolidamento		
130.	Patrimonio di pertinenza di terzi		
140.	Capitale sottoscritto		
150.	Sovrapprezzi di emissione		
160.	Riserve		
	a) riserva ordinaria o legale		
	b) riserva per azioni o quote proprie		
	c) riserve statutarie		
	d) altre riserve		
170.	Riserva di rivalutazione		
180.	Utili (perdite) portati(e) a nuovo		
190.	Utile (perdita) di esercizio		
200.	Totale passivo		

segue: **STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**

GARANZIE E IMPEGNI

	Voci	t	t-1
10.	Garanzie rilasciate		
	- <i>di cui:</i>		
	a) accettazioni		
	b) altre garanzie		
20.	Impegni		
	- <i>di cui:</i>		
	a) utilizzo certo		
	- <i>di cui:</i> strumenti finanziari		
	b) a utilizzo incerto		
	- <i>di cui:</i> strumenti finanziari		
	c) altri impegni		
	Totale		

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO– Presentazione Verticale

Voci del conto economico		t	t-1
10.	Interessi attivi e proventi assimilati		
	a) su crediti verso enti creditizi		
	b) su crediti verso clientela		
	c) su titoli di debito		
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		
	a) su debiti verso enti creditizi		
	b) su debiti verso clientela		
	c) su debiti rappresentati da strumenti finanziari		
	- <i>di cui</i> su passività subordinate		
30.	Dividendi e altri proventi		
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale		
	b) su partecipazioni		
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo		
40.	Commissioni Attive		
50.	Commissioni Passive		
60.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie		
70.	Altri proventi di gestione		
80.	Altri oneri di gestione		
90.	Premi netti		
100.	Utile (perdita) da gestione assicurativa		
110.	Spese amministrative:		
	a) Spese per il personale		
	di cui:		
	- salari e stipendi		
	- oneri sociali		
	- trattamento di fine rapporto		
	- trattamento di quiescenza e obblighi simili		
	- amministratori e sindaci		
	- altre spese per il personale		
	b) Altre spese amministrative		
120.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali		
130.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali		
140.	Accantonamenti per rischi e oneri		
150.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti		
160.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		
170.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni		
180.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		
190.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		
200.	Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto		
210.	Utile (perdita) proveniente dalle attività ordinarie		
220.	Proventi straordinari		
230.	Oneri Straordinari		
240.	Utile (perdita) straordinario		
250.	Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
260.	Imposte dell'esercizio		
270.	Variazione del Fondo rischi finanziari generali		
280.	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi		
290.	Utile (perdita) dell'esercizio		

11 ALLEGATO D: TABELLE DI NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

11.1 Parte Generale

1. Area di consolidamento

Secondo quanto previsto dall’art. VII.II.10, comma 1 lettera a) del REGOLAMENTO BCSM n. 2016-02, in tale parte vanno illustrati l’area e i metodi di consolidamento.

Tabella 1.1: Variazioni intervenute nell’area di consolidamento

Nella seguente tabella sono indicate le variazioni (ingressi e uscite) avvenute nell’area di consolidamento rispetto all’esercizio precedente.

Per ciascuna variazione è indicata la denominazione della partecipazione e il motivo della variazione (es. costituzione, acquisto, cambio di metodologia di valutazione, cessione...).

Partecipazione	Motivo variazione
Ingressi	
- ...	
- ...	
- ...	
...	
Uscite	
- ...	
- ...	
- ...	
...	

Tabella 1.2: Variazioni intervenute nelle partecipazioni valutate al patrimonio netto

Nella seguente tabella sono indicate le variazioni (ingressi e uscite) avvenute per le partecipazioni valutate al patrimonio netto rispetto all’esercizio precedente.

Per ciascuna variazione è indicata la denominazione della partecipazione e il motivo della variazione (es. costituzione, acquisto, cambio di metodologia di valutazione, cessione...).

Partecipazione	Motivo variazione
Ingressi	
- ...	
- ...	
- ...	
...	
Uscite	
- ...	
- ...	
- ...	
...	

Tabella 1.3: Partecipazioni in imprese del gruppo

Nel presente elenco devono figurare:

- a) le imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale (punto A.1) e con quello proporzionale (punto A.2);
- b) le partecipazioni del gruppo valutate al patrimonio netto (punto B);
- c) le altre partecipazioni del gruppo in imprese controllate, collegate o sottoposte al controllo congiunto (punto C).

Per ciascuna impresa occorre indicare:

- a) denominazione e sede;
- b) “tipo di rapporto” con l’impresa madre;
- c) quote percentuali di capitale possedute, direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, dall’impresa capogruppo e da ciascuna delle imprese controllate;
- d) se diversa da quella di cui alla precedente lettera c), percentuale dei voti complessivamente spettanti nell’assemblea ordinaria, distinguendo tra quelli effettivi e quelli potenziali;
- e) valore della partecipazione a fine esercizio a bilancio della capogruppo.

Ad integrazione dei dati contenuti nell’elenco, l’impresa capogruppo indica, in calce alla tabella, anche il motivo:

- della eventuale esclusione dal consolidamento, ai sensi dell’art. VII.I.3 del REGOLAMENTO, di imprese controllate;

- della eventuale non applicazione, ai sensi dell’art. VII.II.9, comma 3, del REGOLAMENTO, del metodo previsto dal medesimo articolo. È consentito omettere le informazioni richieste nell’elenco quando esse possano arrecare grave pregiudizio a una delle imprese ivi indicate. Di tale omissione è fatta menzione nella presente sezione.

Nel caso di operazioni di assistenza finanziaria di cui all’art. VII.I.1, comma 12, del REGOLAMENTO, l’impresa capogruppo illustra, in calce alla tabella, anche la natura e i termini dell’operazione di assistenza finanziaria del soggetto controllato e allega al bilancio consolidato o, in mancanza, al proprio bilancio d’esercizio copia integrale dell’ultimo bilancio d’impresa approvato del suddetto ente.

Denominazione imprese	Sede legale	Tipologia impresa (1)	Tipo di rapporto (2)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %	Valore di bilancio
				Impresa partecipante	Quota %		
A. Imprese incluse nel consolidamento							
A.1 metodo integrale							
1. ...							
2. ...							
...							
A.2 metodo proporzionale							
1. ...							
2. ...							
...							
B. Partecipazioni valutate al patrimonio netto							
1. ...							
2. ...							
...							
C. altre partecipazioni del gruppo							
1. ...							
2. ...							
...							

Legenda

(1) Tipologia impresa

- Enti creditizi
- Imprese di assicurazioni
- Altre istituzioni finanziarie
- Altre società non finanziarie

(2) Tipo di rapporto

- Maggioranza dei diritti di voto nell’assemblea ordinaria
- Influenza dominante
- Accordi con altri azionisti o soci
- Controllo congiunto
- Altre forme di controllo
- Direzione unitaria

11.2 Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo

1. Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali (voce 10 dell’attivo consolidato)

Tabella 1.1: dettaglio della voce 10 “Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali”

Fornire dettagli sulla composizione della voce 10.

Consistenze di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali:	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%

...				
Totale				

2. Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20 dell’attivo consolidato)

Tabella 2.1: dettaglio della voce 20 “Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali”

Fornire dettagli sulla composizione della voce 20.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali:				
A) titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari assimilati				
.....				
.....				
B) altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali				
.....				
.....				
Totale				

3. Crediti verso ENTI CREDITIZI (voce 30 dell’attivo consolidato)

Sono inclusi i crediti verso le banche centrali.

Tabella 3.1: dettaglio della voce 30 “Crediti verso ENTI CREDITIZI”

Fornire dettagli sulla composizione della voce 30 per forme tecniche.

	31.12.t			31.12.t-1			Variazione	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo totale	%
Crediti verso enti creditizi:								
A) A vista								
A1. Conti reciproci accesi per servizi resi								
A2. C/c attivi								
A3. Altri								
B) Altri crediti								
B1. Depositi vincolati								
B2. C/c attivi								
B3. PCT e riporti attivi								
B4. Altri								
Totale								

Tabella 3.2: situazione dei crediti per cassa verso ENTI CREDITIZI

Indicare la situazione delle esposizioni creditizie per cassa in essere alla DATA DI RIFERIMENTO del bilancio, specificando quelle rivienienti dalle operazioni di leasing finanziario e quelle oggetto di misure di concessione, come di seguito meglio riportato:

- **Rettifiche di valore complessive:** rappresentano, per ciascuna categoria di esposizioni creditizie indicate nella tavola, l’insieme delle svalutazioni operate contabilmente, nel corso degli anni, sulle esposizioni stesse, sia in modo analitico (cioè su singole posizioni di credito) sia in via forfettaria su insiemi omogenei di esposizioni. Con riguardo alle esposizioni creditizie derivanti da operazioni di leasing, le rettifiche di valore, in presenza di un deterioramento della capacità di rimborso e della situazione economico patrimoniale del conduttore e degli eventuali garanti, riguardano sia i crediti espliciti, iscritti tra i crediti verso ENTI CREDITIZI, sia i crediti impliciti (credito residuo);
- **Esposizione netta:** corrisponde, per ciascuna categoria, all’importo dell’esposizione creditizia indicata nell’attivo dello stato patrimoniale del bilancio;
- **Esposizione lorda:** si ragguaglia alla somma dell’esposizione netta e delle rettifiche di valore complessive;

- **Cancellazioni parziali complessive:** corrispondono agli importi cumulati delle cancellazioni parziali sulle esposizioni creditizie deteriorate
- **Esposizioni creditizie in bonis:** sono rappresentate dalle esposizioni creditizie non deteriorate.

La sottovoce “di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario” corrisponde all’ammontare del leasing finanziario e dei beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing e include sia il credito residuo (credito implicito) sia il canone scaduto e non incassato (credito esplicito).

Nel caso di contratti risolti per inadempimento del conduttore, l’esposizione complessiva (valori relativi ai canoni scaduti e al credito residuo) è appostata alla voce sofferenze.

Le voci dei totali della seguente tabella non coincidono necessariamente con i dati riportati negli schemi di bilancio tra i crediti verso ENTI CREDITIZI, tenuto conto dell’indicazione dei crediti originati dall’attività di locazione finanziaria essendo detti crediti rappresentati in bilancio anche tra le immobilizzazioni (cfr. anche tabelle 7.1, 8.1 e 26.1).

Categorie / Valori	31.12.t				31.12.t-1			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Cancellazioni parziali complessive (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Cancellazioni parziali complessive (*)
A) Esposizioni creditizie deteriorate - di cui oggetto di misure di concessione - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario								
A1. Sofferenze - di cui oggetto di misure di concessione - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario								
A2. Inadempienze probabili - di cui oggetto di misure di concessione - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario								
A3. Scadute e/o sconfinanti - di cui oggetto di misure di concessione - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario								
B) Esposizioni creditizie in bonis - di cui oggetto di misure di concessione - di cui scadute e/o sconfinanti - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario								
Totale								

(*) Valore da esporre ai fini informativi.

Tabella 3.3: dinamica dei crediti per cassa verso ENTI CREDITIZI

Si devono rappresentare le variazioni in aumento e in diminuzione intervenute durante l’esercizio nell’ammontare delle esposizioni creditizie lorde. In particolare, nelle sottovoci:

- Interessi di mora: occorre indicare quelli maturati nell’esercizio al lordo della quota ritenuta non recuperabile;
- Altre variazioni in aumento/in diminuzione: si devono includere tutte le variazioni dell’esposizione creditizia lorda iniziale riconducibili a fattori diversi da quelli indicati nelle sottovoci precedenti (eventuali variazioni del valore dei crediti in valuta dipendenti dalle oscillazioni dei tassi di cambio, ecc). Quando l’importo di una variazione è significativo, occorre fornire dettagli informativi in calce alla tavola.

Causali/Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate		
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute e/o sconfinanti
A) Esposizione lorda iniziale - <i>di cui:</i> per interessi di mora			
B) Variazioni in aumento B1. Ingressi da esposizioni creditizie in bonis B2. Ingressi da altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate B3. Interessi di mora B4. Altre variazioni in aumento			
C) Variazioni in diminuzione C1. Uscite verso esposizioni creditizie in bonis C2. Uscite verso altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate C3. Cancellazioni C4. Incassi/rimborsi C5. Realizzi per cessioni C6. Altre variazioni in diminuzione			
D) Esposizione lorda finale al 31.12.t - <i>di cui:</i> per interessi di mora			

Tabella 3.4: dinamica delle rettifiche di valore complessive dei “Crediti verso ENTI CREDITIZI”

Si devono rappresentare le variazioni intervenute nel corso dell’esercizio nell’ammontare delle rettifiche di valore sulle esposizioni creditizie per cassa. In particolare nelle sottovoci:

- Rettifiche di valore (sottovoce B1 della tabella): si deve indicare l’importo corrispondente a quello indicato per i crediti per cassa nella omonima voce del conto economico incrementato dell’importo degli interessi di mora ritenuti irrecuperabili;
- Variazioni in aumento: occorre rilevare anche l’ammontare delle rettifiche di valore corrispondenti alla quota giudicata non recuperabile degli interessi di mora.

Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate			Esposizioni creditizie in bonis
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute e/o sconfinanti	
A) Rettifiche di valore iniziali				

B) Variazioni in aumento B1. Rettifiche di valore - <i>di cui:</i> per interessi di mora B2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti B3. Trasferimenti da altre categorie di esposizioni creditizie B4. Altre variazioni in aumento				
C) Variazioni in diminuzione C1. Riprese di valore da valutazione - <i>di cui:</i> per interessi di mora C2. Riprese di valore da incasso - <i>di cui:</i> per interessi di mora C3. Cancellazioni C4. Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni creditizie C5. Altre variazioni in diminuzione				
D) Rettifiche di valore finali al 31.12.t - <i>di cui:</i> per interessi di mora				

4. Crediti verso clientela (voce 40 dell’attivo consolidato)

Tabella 4.1: dettaglio della voce 40 “Crediti verso clientela”

Fornire dettagli sulla composizione della voce 40 per forme tecniche.

	31.12.t			31.12.t-1			Variazioni	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo totale	%
A) A vista/a revoca: A1. C/c attivi A2. Altri								
B) Altri crediti: B1. C/c attivi B2. Portafoglio scontato e s.b.f. B3. PCT e riporti attivi B4. Altri finanziamenti								
Totale								

Tabella 4.2: crediti verso clientela garantiti

Indicare l’importo dei “Crediti verso clientela” assistiti, in tutto o in parte, da garanzie reali o personali. Per i crediti parzialmente garantiti è indicato solo l’ammontare garantito.

I valori vanno indicati al netto delle rettifiche e al lordo dei ratei.

La voce “B) Da pegno su:”

- “depositi contante”: include i crediti assistiti da pegno su conti correnti, depositi a risparmio e, convenzionalmente, anche quelli emessi dall’ente segnalante e depositati presso lo stesso;
- “titoli”: ricomprende tutti i crediti assistiti da pegno su strumenti finanziari;
- “altri valori”: include tutti i crediti assistiti da pegno non riconducibili alle voci precedenti.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
A) Da ipoteche				
B) Da pegno su: 1. depositi contanti 2. titoli 3. altri valori				

C) Da garanzie di: 1. Amministrazioni pubbliche 2. Istituzioni finanziarie monetarie 3. Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari 4. Altre società finanziarie 5. Imprese di assicurazione 6. Fondi pensione 7. Società non finanziarie 8. Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie 8.1 Famiglie consumatrici e produttrici 8.2 Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie 9. Altri				
Totale				

Tabella 4.3: situazione dei crediti per cassa verso clientela

Indicare la situazione delle esposizioni creditizie per cassa in essere alla DATA DI RIFERIMENTO del bilancio, specificando quelle rivenienti dalle operazioni di leasing finanziario e quelle oggetto di misure di concessione, come di seguito meglio specificato:

- **Rettifiche di valore complessive:** rappresentano per ciascuna categoria di esposizioni creditizie indicate nella tavola, l’insieme delle svalutazioni operate contabilmente, nel corso degli anni, sulle esposizioni stesse, sia in modo analitico (cioè su singole posizioni di credito) sia in via forfettaria su insiemi omogenei di esposizioni. Con riguardo alle esposizioni creditizie derivanti da operazioni di leasing, le rettifiche di valore, in presenza di un deterioramento della capacità di rimborso e della situazione economico patrimoniale del conduttore e degli eventuali garanti, riguardano sia i crediti espliciti, iscritti tra i crediti verso clientela, sia i crediti impliciti (credito residuo);
- **Esposizione netta:** corrisponde, per ciascuna categoria, all’importo dell’esposizione creditizia indicato nell’attivo dello stato patrimoniale del bilancio;
- **Esposizione lorda:** si ragguaglia alla somma dell’esposizione netta e delle rettifiche di valore complessive;
- **Cancellazioni parziali complessive:** corrispondono agli importi cumulati delle cancellazioni parziali sulle esposizioni creditizie deteriorate;
- **Esposizioni creditizie in bonis:** sono rappresentati dalle esposizioni non deteriorate.

La sottovoce “di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario” corrisponde all’ammontare del leasing finanziario e dei beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing e include sia il credito residuo (credito implicito) sia il canone scaduto e non incassato (credito esplicito).

Nel caso di contratti risolti per inadempimento del conduttore l’esposizione complessiva (valori relativi ai canoni scaduti e al credito residuo) è appostata alla voce sofferenze.

Le voci dei totali della seguente tabella non coincidono necessariamente con i dati riportati negli schemi di bilancio tra i crediti verso clientela, tenuto conto dell’indicazione dei crediti originati dall’attività di locazione finanziaria essendo detti crediti rappresentati in bilancio anche tra le immobilizzazioni (cfr. anche tabelle 7.1, 8.1 e 26.1).

Categorie / Valori	31.12.t				31.12.t-1			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Cancellazioni parziali complessive (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Cancellazioni parziali complessive (*)
A) Esposizioni creditizie deteriorate - di cui oggetto di misure di concessione - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario								

A1. Sofferenze - di cui oggetto di misure di concessione - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario A2. Inadempienze probabili - di cui oggetto di misure di concessione - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario A3. Scadute e/o sconfinanti - di cui oggetto di misure di concessione - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario								
B) Esposizioni creditizie in bonis - di cui oggetto di misure di concessione - di cui scadute e/o sconfinanti - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario								
Totale								

(*) Valore da esporre ai fini informativi

Tabella 4.4: dinamica dei crediti per cassa verso clientela

Nella presente tabella occorre rappresentare le variazioni in aumento e in diminuzione intervenute durante l'esercizio nell'ammontare delle esposizioni creditizie lorde (inclusi i crediti per leasing). In particolare nelle sottovoci:

- **Interessi di mora:** occorre indicare quelli maturati nell'esercizio al lordo della quota ritenuta non recuperabile;
- **Altre variazioni in aumento/diminuzione:** si devono includere tutte le variazioni dell'esposizione creditizia lorda iniziale riconducibili a fattori diversi da quelli indicati nelle sottovoci precedenti (eventuali variazioni del valore delle esposizioni creditizie in valuta dipendenti dalle oscillazioni dei tassi di cambio, ecc.). Quando l'importo di una variazione è significativo, occorre darne esplicita evidenza nella tavola oppure in calce alla stessa.

Causali/Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate		
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute e/o sconfinanti
A) Esposizione lorda iniziale - di cui: per interessi di mora			
B) Variazioni in aumento B1. Ingressi da esposizioni creditizie in bonis B2. Ingressi da altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate B3. Interessi di mora B4. Altre variazioni in aumento			

C) Variazioni in diminuzione C1. Uscite verso esposizioni creditizie in bonis C2. Uscite verso altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate C3. Cancellazioni C4. Incassi/rimborsi C5. Realizzi per cessioni C6. Altre variazioni in diminuzione			
D) Esposizione lorda finale al 31.12.t - <i>di cui:</i> per interessi di mora			

Tabella 4.5: dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Nella presente tabella occorre rappresentare le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nell'ammontare delle rettifiche di valore complessive sulle esposizioni creditizie per cassa nei confronti della clientela (inclusi i crediti per leasing). In particolare nelle sottovoci:

- **Rettifiche di valore** (sottovoce B1 della tabella): si deve indicare l'importo corrispondente a quello indicato per i crediti per cassa nella omonima voce del conto economico incrementato dell'importo degli interessi di mora ritenuti irrecuperabili;
- **Variazioni in aumento:** occorre rilevare anche l'ammontare delle rettifiche di valore corrispondenti alla quota giudicata non recuperabile degli interessi di mora.

Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate			Esposizioni creditizie in bonis
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute e/o sconfinanti	
A) Rettifiche di valore iniziali				
B) Variazioni in aumento B1. Rettifiche di valore - <i>di cui:</i> per interessi di mora B2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti B3. Trasferimenti da altre categorie di esposizioni creditizie B4. Altre variazioni in aumento				
C) Variazioni in diminuzione C1. Riprese di valore da valutazione - <i>di cui:</i> per interessi di mora C2. Riprese di valore da incasso - <i>di cui:</i> per interessi di mora C3. Cancellazioni C4. Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni creditizie C5. Altre variazioni in diminuzione				
D) Rettifiche di valore finali al 31.12.t - <i>di cui:</i> per interessi di mora				

Tabella 4.6: composizione dei "Crediti verso clientela" (valori netti) per settore di attività economica

Sono inclusi i crediti per leasing (leasing finanziario e beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing).

	31.12.t	31.12.t-1
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Società finanziarie diverse da enti creditizi: - Istituzioni finanziarie monetarie (esclusi enti creditizi) - Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari - Altre istituzioni finanziarie - Imprese di assicurazione - Fondi pensione		
c) Società non finanziarie - <i>di cui</i> soggetti cancellati dal Registro Soggetti Autorizzati		

- Industria - Edilizia - Servizi - Altre società non finanziarie		
d) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie - Famiglie consumatrici e produttrici - Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		
e) Altri		

5. Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito e Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale (voci: 50 – 60 dell’attivo consolidato)

Tabella 5.1: composizione degli strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati

31.12.t		
Voci \ Valori	Immobilizzati	Non immobilizzati
Obbligazioni ed altri strumenti finanziari di debito:		
a) di emittenti pubblici		
b) di enti creditizi		
c) di imprese finanziarie diverse da enti creditizi		
d) di altri emittenti		
Azioni quote ed altri strumenti finanziari di capitale		
...		
...		
...		
- di cui indisponibili per operazioni di pronti contro termine con obbligo di retrocessione		
Totale		

Tabella 5.2: dettaglio degli “strumenti finanziari immobilizzati”

Tra gli strumenti finanziari di capitale immobilizzati figurano anche le quote immobilizzate degli OIC.

Voci \ Valori	31.12.t			31.12.t-1		
	Prezzo di Acquisto	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value
1. Strumenti finanziari di debito						
1.1 Obbligazioni - quotate - non quotate						
1.2 Altri strumenti finanziari di debito - quotati - non quotati						
2. Strumenti finanziari di capitale - quotati - non quotati						
Totale						

Tabella 5.3: variazioni annue degli strumenti finanziari immobilizzati

La presente tabella è compilata dagli ENTI CREDITIZI e dalle IMPRESE DI INVESTIMENTO.

- **Esistenze iniziali:** corrispondono al valore degli strumenti finanziari immobilizzati iscritto nel bilancio consolidato relativo all’esercizio precedente.
- **Acquisti:** includono anche le sottoscrizioni degli strumenti finanziari in emissione.
- **Riprese di valore:** consistono nel ripristino del valore degli strumenti finanziari in precedenza svalutati.
- **Rettifiche di valore:** corrispondono alle svalutazioni operate nell’anno. Le svalutazioni durature, di cui all’art. III.II.4, comma 1, del REGOLAMENTO sono riportate nell’apposito di cui.
- **Rimanenze finali:** corrispondono alla differenza tra le “esistenze iniziali” e gli “aumenti” dell’esercizio da un lato e le “diminuzioni” dell’esercizio dall’altro; coincidono con il valore iscritto nel bilancio consolidato.

	31.12.t	31.12.t-1
Esistenze iniziali		
Aumenti: 1. Acquisti - <i>di cui</i> : strumenti finanziari di debito 2. Riprese di valore 3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato 4. Altre variazioni		
Diminuzioni: 1. Vendite - <i>di cui</i> : strumenti finanziari di debito 2. Rimborsi 3. Rettifiche di valore - <i>di cui</i> : svalutazioni durature 4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato 5. Altre variazioni		
Rimanenze finali		

Tabella 5.4: dettaglio degli “strumenti finanziari non immobilizzati”

Per la compilazione della presente tabella si rammenta che il valore di bilancio consolidato coincide con il fair value.

In calce alla tabella vanno illustrate le modalità di valutazione al fair value.

Voci \ Valori	31.12.t	31.12.t-1
	Fair value	Fair value
1. Strumenti finanziari di debito		
1.1 Obbligazioni - quotate - non quotate		
1.2 Altri strumenti finanziari di debito - quotati - non quotati		
2. Strumenti finanziari di capitale - quotati - non quotati		
Totale		

Tabella 5.5: variazioni annue degli “strumenti finanziari non immobilizzati”

La presente tabella è compilata dagli ENTI CREDITIZI e dalle IMPRESE DI INVESTIMENTO.

- Esistenze iniziali: corrispondono al valore degli strumenti finanziari non immobilizzati iscritto nel bilancio consolidato relativo all’esercizio precedente.
- Acquisti e Vendite: includono esclusivamente i contratti di compravendita con terzi, regolati nel corso dell’esercizio, di strumenti finanziari non immobilizzati. Essi comprendono anche le sottoscrizioni di strumenti finanziari in emissione e i rimborsi di strumenti finanziari scaduti.
- Riprese di valore: consistono nel ripristino del valore di strumenti finanziari in precedenza svalutati.
- Rettifiche di valore: corrispondono alle svalutazioni operate nell’anno.
- Rimanenze finali: corrispondono alla differenza tra le “esistenze iniziali” e gli “aumenti” dell’esercizio da un lato e le “diminuzioni” dell’esercizio dall’altro; coincidono con il valore iscritto nel bilancio consolidato.

	31.12.t	31.12. t-1
Esistenze iniziali		
Aumenti: 1. Acquisti - <i>di cui</i> : strumenti finanziari di debito - <i>di cui</i> : strumenti finanziari di capitale 2. Riprese di valore e rivalutazioni 3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato 4. Altre variazioni		

Diminuzioni: 1. Vendite e rimborsi - di cui: strumenti finanziari di debito - di cui: strumenti finanziari di capitale 2. Rettifiche di valore e svalutazioni 3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato 4. Altre variazioni		
Rimanenze finali		

6. Partecipazioni non consolidate e Partecipazioni non consolidate in imprese del gruppo (voci 70 e 80 dell’attivo consolidato)

Tabella 6.1: composizione della voce 70 “Partecipazioni non consolidate” e 80 “Partecipazioni non consolidate in imprese del gruppo” in base al metodo di valutazione

Sono fornite informazioni per ciascuna società nella quale il SOGGETTO SEGNALANTE detiene una partecipazione a prescindere dalla percentuale di interesse posseduta, cui alle voci 70 “Partecipazioni non consolidate” e 80 “Partecipazioni non consolidate in imprese del gruppo”, suddivise in partecipazioni valutate al patrimonio netto e altre.

Per ciascuna delle società partecipate sono indicate le seguenti informazioni ricavate dall’ultimo bilancio di esercizio che, se non già approvato dall’Assemblea dei Soci, sia almeno stato approvato, in progetto, dall’organo amministrativo statutariamente competente: la denominazione e la forma giuridica, la sede legale, l’importo del patrimonio netto, l’attività svolta, l’ammontare del capitale sociale, il risultato economico d’esercizio, la quota percentuale di capitale posseduta, il valore attribuito in bilancio alla partecipazione, il fair value, la quota di patrimonio netto, la differenza tra la quota di patrimonio netto e il valore attribuito in bilancio alla partecipazione.

Qualora il valore attribuito in bilancio alla partecipazione sia maggiore della quota di patrimonio netto, tale maggior valore è oggetto di commento in calce alla tabella.

Alla compilazione della presente tabella non si applica la disposizione di cui all’art. V.I.1, comma 6 del REGOLAMENTO.

Il patrimonio netto della partecipata è calcolato includendo anche l’utile destinato alle riserve ovvero deducendo la perdita.

Con riguardo alle partecipazioni non consolidate “Altre” con un valore di bilancio inferiore ad una determinata soglia (comunicata nel MANUALE OPERATIVO) è prevista la facoltà di indicare solamente la denominazione, la forma giuridica, l’attività svolta, la quota percentuale di capitale posseduta e il valore attribuito in bilancio alla partecipazione.

In calce alla tabella indicare in quali imprese il SOGGETTO SEGNALANTE sia socio illimitatamente responsabile.

Denominazione	Forma giuridica	Sede legale	Attività svolta	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / perdita	Quota capitale %	Valore di bilancio (b)	Fair value	Quota patrimonio netto (a)	Raffronto (a-b)
Partecipazioni											
A. Partecipazioni non consolidate											
A.1 Valutate al patrimonio netto											
1...											
2...											
3...											
...											
A.2 Altre											
1...											
2...											
3...											
...											
B. Partecipazioni non consolidate in imprese del gruppo											
B.1 Valutate al patrimonio netto											
1...											

2...											
3...											
...											
B.2 Altre											
1...											
2...											
3...											
...											

Tabella 6.2: composizione della voce 70 “Partecipazioni non consolidate”

Voci/valori	31.12.t			31.12.t-1		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value
In enti creditizi - quotate - non quotate						
In altre imprese finanziarie - quotate - non quotate						
Altre - quotate - non quotate						
Totale						

Tabella 6.3: composizione della voce 80 “Partecipazioni non consolidate in imprese del gruppo”

Voci/valori	31.12.t			31.12.t-1		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value
In enti creditizi - quotate - non quotate						
In altre imprese finanziarie - quotate - non quotate						
Altre - quotate - non quotate						
Totale						

Tabella 6.4: variazioni annue della voce 70 “Partecipazioni non consolidate”

- Esistenze iniziali: corrispondono al valore delle partecipazioni iscritto nel bilancio consolidato relativo all’esercizio precedente.
- Acquisti: includono anche le sottoscrizioni a titolo oneroso di nuove azioni o quote.
- Riprese di valore: consistono nel ripristino del valore di partecipazioni in precedenza svalutate.
- Rivalutazioni: corrispondono agli incrementi ex lege.
- Incrementi da applicazione del metodo del patrimonio netto: consistono negli incrementi di valore risultanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto.
- Altre variazioni: sono inclusi gli utili e le perdite derivanti da eventuali vendite, l’inclusione nel consolidamento di partecipazioni precedentemente non consolidate e viceversa, nonché i trasferimenti dalla voce 70 (partecipazioni non consolidate) alla voce 80 (partecipazioni non consolidate in imprese del gruppo) o alla voce 60 (azioni, quote ed altri titoli di capitale) e viceversa; l’importo di tali trasferimenti è indicato separatamente.
- Rettifiche di valore: corrispondono alle svalutazioni durature operate nell’anno.
- Decrementi da applicazione del metodo del patrimonio netto: consistono nei decrementi di valore risultanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto.
- Rimanenze finali: rappresentano la differenza tra le “esistenze iniziali” e gli “aumenti” dell’esercizio da un lato e le “diminuzioni” dell’esercizio dall’altro; corrispondono al valore iscritto nel bilancio consolidato.

- Rivalutazioni totali e rettifiche totali: deve figurare l’importo di tutte le rivalutazioni e di tutte le rettifiche di valore effettuate nel tempo sulle partecipazioni ancora in portafoglio a fine esercizio.

	31.12.t
A. Esistenze iniziali	
B. Aumenti	
B1. Acquisti	
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Incrementi da applicazione del metodo del patrimonio netto	
B5. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	
C2. Rettifiche di valore <i>di cui: svalutazioni durature</i>	
C3. Decrementi da applicazione del metodo del patrimonio netto	
C4. Altre variazioni	
D. Consistenza finale	
E. Rivalutazioni totali	
F. Rettifiche totali	

Tabella 6.5: variazioni annue della voce 80 “Partecipazioni non consolidate in imprese del gruppo”

Cfr. Istruzioni relative alla tabella “Variazioni annue della voce 70 “Partecipazioni non consolidate”.

	31.12.t
A. Esistenze iniziali	
B. Aumenti	
B1. Acquisti	
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Incrementi da applicazione del metodo del patrimonio netto	
B5. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	
C2. Rettifiche di valore <i>di cui: svalutazioni durature</i>	
C3. Decrementi da applicazione del metodo del patrimonio netto	
C4. Altre variazioni	
D. Consistenza finale	
E. Rivalutazioni totali	
F. Rettifiche totali	

Tabella 6.6: Attività e passività verso imprese partecipate non consolidate (voce 70)

	31.12.t
Attività	
- crediti verso enti creditizi <i>di cui: subordinati</i> <i>di cui: verso imprese collegate</i> <i>di cui subordinati</i>	
- crediti verso altre imprese finanziarie <i>di cui: subordinati</i> <i>di cui: verso imprese collegate</i> <i>di cui subordinati</i>	
- crediti verso altre imprese <i>di cui: subordinati</i> <i>di cui: verso imprese collegate</i> <i>di cui subordinati</i>	
- obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito <i>di cui: subordinati</i>	

<i>di cui: imprese collegate di cui subordinati</i>	
Passività - debiti verso enti creditizi <i>di cui: verso imprese collegate</i> - debiti verso altre imprese <i>di cui: verso imprese collegate</i> - debiti rappresentati da strumenti finanziari <i>di cui: verso imprese collegate</i> - passività subordinate <i>di cui: verso imprese collegate</i>	
Garanzie e impegni - garanzie rilasciate - impegni	

Tabella 6.7: Attività e passività verso imprese partecipate non consolidate facenti parte del gruppo (voce 80)

	31.12.t
Attività - crediti verso enti creditizi <i>di cui: subordinati</i> - crediti verso altre imprese finanziarie <i>di cui: subordinati</i> - crediti verso altre imprese <i>di cui: subordinati</i> - obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito <i>di cui subordinati</i>	
Passività: - debiti verso enti creditizi - debiti verso altre imprese - debiti rappresentati da strumenti finanziari - passività subordinate	
Garanzie e impegni: - garanzie rilasciate - impegni	

7. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce 90 dell’attivo consolidato)

Tabella 7.1: composizione della voce 90 “Riserve tecniche a carico dei riassicuratori”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori				
1. Ramo danni				
A1. Riserve premio				
A2. Riserve sinistri				
A3. Altre riserve				
2. Ramo vita				
B1. Riserve matematiche				
B2. Riserve per somme da pagare				
B3. Altre riserve				
3. Riserve tecniche allorché il rischio dell’investimento è sopportato dagli assicurati				
C1. Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento, indici di mercato e fondi dedicati				
C2. Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensioni				
Totale				

8. Differenze positive di consolidamento (voce 100 dell’attivo consolidato)

Tabella 8.1: composizione e variazione della voce 100 “differenze positive di consolidamento”

In tale tabella devono essere riportate l’elenco delle partecipazioni consolidate integralmente e proporzionalmente e delle partecipazioni valutate al patrimonio netto che hanno originato delle differenze positive di consolidamento, i relativi saldi di apertura, le variazioni intervenute nell’esercizio, gli ammortamenti e i saldi finali dell’esercizio.

Denominazione	01.01.t	Variazioni dell’esercizio	Ammortamento dell’esercizio	31.12.t
A. Differenze positive di consolidamento da imprese consolidate				
1. ...				
2. ...				
3. ...				
...				
B. Differenze positive di consolidamento da imprese valutate al patrimonio netto				
1. ...				
2. ...				
3. ...				
...				
Totale				

9. Immobilizzazioni immateriali (voce 110 dell’attivo consolidato)

Tabella 9.1: descrizione e movimentazione della voce 110 “immobilizzazioni immateriali”

- Esistenze iniziali: corrispondono al valore iscritto nel bilancio consolidato relativo all’esercizio precedente.
- Riprese di valore: consistono nel ripristino del valore di immobilizzazioni in precedenza svalutate;
- Altre variazioni incrementative: comprendono anche gli acconti versati per immobilizzazioni in corso di realizzazione durante l’anno;
- Rettifiche di valore: corrispondono agli ammortamenti e alle svalutazioni durature operate nell’anno;
- Rimanenze finali: rappresentano la differenza tra le “esistenze iniziali” e gli “aumenti” dell’esercizio da un lato e le “diminuzioni” dell’esercizio dall’altro; corrispondono al valore iscritto nel bilancio consolidato.
- Sono inclusi nella presente tabella, i beni oggetto di leasing finanziario e in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing per il loro credito residuo, eventualmente da adeguare utilizzando l’apposita voce “per merito creditizio” per tenere conto di possibili rettifiche/ripresе di valore sull’esposizione creditizia in relazione all’evoluzione della capacità di rimborso e della situazione economico patrimoniale del conduttore e degli eventuali garanti.
- Nella colonna “di cui per inadempimento del conduttore” i valori appostati sono un dettaglio della colonna “beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing” e rappresentano il credito implicito del relativo contratto di leasing.
- La colonna “di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo” rappresenta un dettaglio della colonna “Beni disponibili da recupero crediti”.

Variazioni annue	31.12.t	Leasing finanziario	<i>di cui</i> beni in costruzione	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	<i>di cui</i> per inadempimento del conduttore	Beni disponibili da recupero crediti	<i>di cui</i> beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	Avviamento	Spese di Impianto	Altre immobilizzazioni immateriali
A. Esistenze iniziali										
B. Aumenti										
B1. Acquisti B2. Riprese di valore: - <i>di cui</i> per merito creditizio										
B3. Rivalutazioni B4. Altre variazioni incrementative										
C. Diminuzioni										

C1. Vendite										
C2. Rettifiche di valore: - <i>di cui</i> ammortamenti - <i>di cui</i> svalutazioni durature - <i>di cui</i> per merito creditizio										
C3. Altre variazioni in diminuzione										
D. Rimanenze finali										

Tabella 9.2: dettaglio della voce 110 “immobilizzazioni immateriali”

Voci \ Valori	31.12.t			31.12.t-1		
	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value
A. Leasing finanziario - <i>di cui</i> beni in costruzione						
B. Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing - <i>di cui</i> per inadempimento del conduttore						
C. Beni disponibili da recupero crediti - <i>di cui</i> beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo						
D. Avviamento						
E. Spese di impianto						
F. Altre immobilizzazioni immateriali						
Totale						

10. Immobilizzazioni materiali (voce 120 dell’attivo consolidato)

Tabella 10.1: descrizione e movimentazione della voce 120: “Immobilizzazioni materiali”

Cfr. Istruzioni relative alla Tabella 9.1.

Variazioni annue	31.12.t	Leasing finanziario	<i>di cui</i> beni in costruzione	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	<i>di cui</i> per inadempimento del conduttore	Beni disponibili da recupero crediti	<i>di cui</i> beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	Terreni e Fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali
A. Esistenze iniziali									
B. Aumenti									
B1. Acquisti B2. Riprese di valore: - <i>di cui</i> per merito creditizio									

B3. Rivalutazioni B4. Altre variazioni									
C. Diminuzioni									
C1. Vendite C2. Rettifiche di valore: - di cui ammortamenti - di cui svalutazioni durature - di cui per merito creditizio C3. Altre variazioni									
D. Rimanenze finali									

Tabella 10.2: dettaglio della voce 120 “immobilizzazioni materiali”

Voci \ Valori	31.12.t			31.12.t-1		
	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value
A. Leasing finanziario - di cui beni in costruzione						
B. Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing - di cui per inadempimento del conduttore						
C. Beni disponibili da recupero crediti - di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo						
D. Terreni e Fabbricati						
E. Altre immobilizzazioni materiali						
Totale						

Tabella 10.3: Beni acquisiti da recupero crediti

Sono esclusi i beni oggetto di locazione finanziaria attiva e quelli ad uso proprio e strumentale.

Voci \ Valori	31.12.t		31.12.t-1	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
A. Beni acquisiti da recupero crediti derivanti da contratti di leasing finanziario: A1. Beni immobili - di cui ad uso residenziale - di cui ad uso non residenziale A2. Beni mobili: - di cui automezzi - di cui aeronavali - di cui altro				

B. Beni acquisiti da recupero crediti derivanti da altri contratti di finanziamento				
B1. Beni immobili				
- di cui ad uso residenziale				
- di cui ad uso non residenziale				
B2. Beni mobili				
- di cui automezzi				
- di cui aeronavali				
- di cui altro				
Totale				

Tabella 10.4: Leasing verso enti creditizi e verso clientela (credito residuo in linea capitale e canoni scaduti)

Sono inclusi i crediti netti per leasing verso ENTI CREDITIZI e verso clientela (leasing finanziario e beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing).

Categorie / Valori	Totali 31.12.t	di cui leasing verso enti creditizi	di cui leasing verso clientela
Leasing – Totale			
A) di cui per Canoni scaduti			
B) di cui Credito residuo in linea capitale			
B1. Immobilizzazioni immateriali			
- Leasing finanziario			
- Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing			
B2. Immobilizzazioni materiali			
- Leasing finanziario			
- Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing			

11. Capitale sottoscritto e non versato (voce 130 dell’attivo consolidato)

Tabella 11.1: composizione della voce 130 “Capitale sottoscritto e non versato”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Capitale sottoscritto e non versato				
- di cui capitale richiamato				

12. Operazioni su azioni proprie (voce 140 dell’attivo consolidato)

Tabella 12.1: composizione azioni sociali

La valorizzazione della voce 140 dell’attivo indica la presenza in proprietà di azioni o quote dell’impresa capogruppo detenute dalle imprese controllate incluse nel consolidamento ed in tal caso deve essere compilata la seguente tabella e ad integrazione della stessa devono essere illustrate le eventuali operazioni su azioni sociali poste in essere nell’esercizio. Il “di cui di pertinenza di terzi” indica l’ammontare delle azioni o quote proprie detenute da terzi in base agli “equity ratios”.

	Numero azioni	% sul capitale	Valore nominale	Importo di negoiazione
Valori al 31.12.t-1				
- di cui di pertinenza di terzi				
Acquisti				
- di cui di pertinenza di terzi				
Vendite				
- di cui di pertinenza di terzi				
Valori al 31.12.t				
- di cui di pertinenza di terzi				

	Utile/perdita
Utile/perdita di negoziazione nell’esercizio su azioni proprie - <i>di cui</i> di pertinenza di terzi	

13. Altre attività (voce 150 dell’attivo consolidato)

Tabella 13.1: composizione della voce 150 “Altre attività”

Occorre dettagliare le singole componenti della voce 150 “Altre attività”, per tipologia tecnica.

Nella tabella vanno indicati anche i crediti non derivanti da contratti di finanziamento alla clientela.

	31.12.t	31.12.t-1
Altre attività:		
Margini di garanzia		
Premi pagati per opzioni		
Altre <i>di cui</i> Debitori diversi		
...		
...		
<i>di cui</i> Altro:		
...		
...		
Totale		

14. Ratei e risconti attivi (voce 160 dell’attivo consolidato)

Tabella 14.1: composizione della voce 160 “Ratei e risconti attivi”

Occorre dettagliare le singole componenti della voce 160 “Ratei e Risconti attivi”.

	31.12.t	31.12.t-1
Ratei attivi:		
....		
....		
....		
Risconti attivi:		
....		
....		
....		
Totale		

11.3 Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo

15. Debiti verso ENTI CREDITIZI (voce 10 del passivo consolidato)

Sono inclusi i debiti verso le banche centrali.

Tabella 15.1: dettaglio della voce 10 “debiti verso ENTI CREDITIZI”

Fornire dettagli sulla composizione della voce “debiti verso ENTI CREDITIZI”, per tipologia tecnica.

	31.12.t			31.12.t-1		
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale

A) A vista: A1. Conti reciproci accesi per servizi resi A2. Depositi liberi A3. Altri						
B) A termine o con preavviso: B1. C/c passivi B2. Depositi vincolati B3. PCT e riporti passivi B4. Altri finanziamenti						
Totale						

16. Debiti verso clientela (voce 20 del passivo consolidato)

Tabella 16.1: dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”

Fornire dettagli sulla composizione della voce 20 “Debiti verso clientela”, per tipologia tecnica.

Nella presente tabella sono inclusi anche i versamenti ricevuti anticipatamente a fronte di crediti non ancora scaduti se fruttiferi di interessi.

	31.12.t			31.12.t-1		
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale
A. A vista A1. C/c passivi A2. Depositi a risparmio A3. Altri						
B. A termine o con preavviso: B1. C/c passivi vincolati B2. Depositi a risparmio vincolati B3. PCT e riporti passivi B4. Altri fondi						
Totale						

Tabella 16.2: Debiti per MONETA ELETTRONICA

La seguente tabella va compilata solo dagli ENTI CREDITIZI e dagli ISTITUTI DI MONETA ELETTRONICA.

	31.12.t	31.12.t-1
Per strumenti nominativi:		
<i>di cui</i> ricaricabili		
<i>di cui</i> non ricaricabili		
Per strumenti anonimi:		
Totale		

17. Debiti rappresentati da strumenti finanziari (voce 30 del passivo consolidato)

Tabella 17.1: composizione dei debiti rappresentati da strumenti finanziari

	31.12.t			31.12.t-1		
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale
Obbligazioni - di cui detenute da enti creditizi						
Certificati di deposito - di cui detenuti da enti creditizi						
Altri strumenti finanziari - di cui accettazioni negoziate - di cui cambiali in circolazione - di cui titoli atipici						

Totale						

18. Altre passività (voce: 40 del passivo consolidato)

Tabella 18.1: composizione della voce 40 “Altre passività”

Occorre dettagliare le singole componenti della voce 40 “Altre passività”, per tipologia tecnica.

Nella presente tabella sono inclusi anche i versamenti ricevuti anticipatamente a fronte di crediti non ancora scaduti se non fruttiferi di interessi.

	31.12.t	31.12.t-1
Altre passività:		
Margini di garanzia		
Premi ricevuti per opzioni		
Assegni in circolazione e titoli assimilati		
Altre <i>di cui</i> Creditori diversi <i>di cui</i> Altro:		
Totale		

19. Ratei e risconti passivi (voce: 50 del passivo consolidato)

Tabella 19.1: composizione della voce 50 “Ratei e risconti passivi”

Occorre dettagliare le singole componenti della voce 50 “Ratei e Risconti attivi”.

	31.12.t	31.12.t-1
Ratei passivi:		
....		
....		
....		
Risconti passivi:		
....		
....		
....		
Totale		

20. I Fondi (voci: 60 - 70 - 80 del passivo consolidato)

Tabella 20.1: composizione della voce 70 “Fondi per rischi e oneri”

Fornire dettagli sulla composizione della voce 70 “Fondi per rischi e oneri”.

Composizione:	31.12.t	31.12.t-1
Fondi di quiescenza e per obblighi similari		

Fondi imposte e tasse		
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
Altri fondi:		
Totale		

Tabella 20.2: movimentazione del “Fondo imposte e tasse”

	31.12.t	31.12.t-1
Esistenze iniziali		
Aumenti - accantonamenti - altre variazioni		
Diminuzioni - utilizzi - altre variazioni		
Rimanenza finale		

Tabella 20.3: movimentazione del “Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri”

	31.12.t	31.12.t-1
Esistenze iniziali		
Aumenti - per imprese consolidate - per partecipazioni al patrimonio netto - altre variazioni		
Diminuzioni - utilizzi - altre variazioni		
Rimanenza finale		

Tabella 20.4: movimentazione della sottovoce c) “Altri fondi”

	31.12.t	31.12.t-1
Esistenze iniziali		
Aumenti - accantonamenti - altre variazioni		
Diminuzioni - utilizzi - altre variazioni		
Rimanenza finale		

Tabella 20.5: movimentazione della voce 80 “Fondi rischi su crediti”

- Esistenze iniziali: corrisponde al valore iscritto nel bilancio consolidato relativo all’esercizio precedente.
- Accantonamenti: occorre indicare l’importo della voce 130 del conto economico.
- Utilizzi: figura esclusivamente l’importo dei prelievi effettuati per coprire diminuzioni di valore registrate nel portafoglio crediti.
- Altre variazioni: sono rilevate tutte le riduzioni dei fondi rischi su crediti diverse da quelle considerate negli utilizzi (ad es. riduzioni connesse agli incassi per interessi di mora iscritti all’attivo).

	31.12.t	31.12.t-1
Esistenze iniziali		
Aumenti		

- accantonamenti		
- altre variazioni		
Diminuzioni		
- utilizzi		
- altre variazioni		
Rimanenza finale		

21. Riserve tecniche (voce 90 del passivo consolidato)

Tabella 21.1: composizione della voce 90 “Riserve tecniche”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Riserve tecniche				
A. Ramo danni				
A1. Riserve premio				
A2. Riserve sinistri				
A3. Altre riserve				
B. Ramo vita				
B1. Riserve matematiche				
B2. Riserve per somme da pagare				
B3. Altre riserve				
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati				
C1. Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento, indici di mercato e fondi dedicati				
C2. Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
Totale				

22. Fondo rischi finanziari generali, Passività subordinate, Differenze negative di consolidamento, Patrimonio di pertinenza di terzi, Capitale sottoscritto, Sovrapprezzi di emissione, Riserve, Riserva di rivalutazione, Utili (perdite) portati(e) a nuovo e Utile (perdita) di esercizio (voci 100 – 110 - 120 - 130 - 140 - 150 – 160 – 170 – 180 - 190 del passivo consolidato).

Tabella 22.1: composizione della voce 100 “Fondo rischi finanziari generali”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Consistenza iniziale				
Apporti nell’esercizio				
Utilizzi nell’esercizio				
Consistenza finale				

Tabella 22.2: composizione della voce 110 “Passività subordinate”

Nella tabella figura l’ammontare delle passività subordinate, inclusi gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, e le relative variazioni intervenute nell’esercizio, rispetto all’esercizio precedente.

In calce alla tabella sono fornite indicazioni sui motivi della variazione: riacquisto, nei limiti consentiti, di parte delle passività, ammortamento, rimborsi.

Vanno inoltre indicate le ulteriori informazioni richieste all’art.V.II.5 comma 1 del REGOLAMENTO.

La somma dei “di cui” potrebbe essere superiore alla voce “Passività subordinate”.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Passività subordinate				
- di cui detenute da enti creditizi				
- di cui strumenti ibridi di patrimonializzazione				

--	--	--	--	--

Tabella 22.3: composizione e variazione della voce 120 “Differenze negative di consolidamento”

In tale tabella devono essere riportate l’elenco delle partecipazioni consolidate integralmente e proporzionalmente e delle partecipazioni valutate al patrimonio netto che hanno originato delle differenze negative di consolidamento, i relativi saldi di apertura, le variazioni intervenute nell’esercizio e i saldi finali dell’esercizio.

Denominazione	01.01.t	Variazioni dell’esercizio	31.12.t
A. Differenze negative di consolidamento da imprese consolidate			
1. ...			
2. ...			
3. ...			
...			
B. Differenze negative di consolidamento da imprese valutate al patrimonio netto			
1. ...			
2. ...			
3. ...			
...			
Totale			

Tabella 22.4: composizione della voce 130 “Patrimonio di pertinenza di terzi”

In tale tabella devono essere riportate l’elenco delle partecipazioni consolidate con interessenze di terzi.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Patrimonio di pertinenza di terzi				
1. ...				
2. ...				
3. ...				
...				

Tabella 22.5: composizione della voce 140 “Capitale sottoscritto”

In calce alla tabella vanno indicate le ulteriori informazioni richieste all’art. V.II.6 del REGOLAMENTO, tra cui l’esistenza di obbligazioni convertibili, di warrants, opzioni, titoli o diritti analoghi, con indicazione del loro numero e dei diritti che essi conferiscono.

Tipologia azioni	31.12.t			31.12.t-1			Variazioni	
	N. azioni	Valore unitario	Valore complessivo	N. azioni	Valore unitario	Valore complessivo	Importo	%
Ordinarie								
.....								
.....								
Totale								

Tabella 22.6: composizione della voce 150 “Sovrapprezzi di emissione”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Sovrapprezzi di emissione				

Tabella 22.7: composizione della voce 160 “Riserve”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
a) riserva ordinaria o legale				
b) riserva per azioni quote proprie				
c) riserve statutarie				
d) altre riserve				
Totale				

Tabella 22.8: composizione della voce 170 “Riserva di rivalutazione”

Il “di cui di pertinenza di terzi” indica l’importo complessivo delle riserve di rivalutazione riferibile ai terzi in base agli “equity ratios”.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Riserva di rivalutazione - di cui di pertinenza di terzi				

Tabella 22.9: composizione della voce 180 “Utili (perdite) portate a nuovo”

In calce alla tabella, nel caso di “perdite portate a nuovo”, dettagliare gli importi e gli esercizi in cui sono state realizzate.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Utili (perdite) portate a nuovo				

Tabella 22.10: composizione della voce 190 “Utile (perdita) d’esercizio”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Utile (perdita) d’esercizio				

Tabella 22.11: composizione del patrimonio netto consolidato negli ultimi 4 anni

Nella voce “Altre riserve” vanno incluse: la riserva per azioni o quote proprie, le riserve statutarie e le altre riserve.

	Capitale sottoscritto	Capitale sottoscritto e non versato	Sovrapprezzi di emissione	Riserva ordinaria o legale	Altre riserve	Risultato d’esercizio	Utili/ perdite portate a nuovo	Fondo per rischi finanziari generali	Riserva di rivalutazione	Totale
Saldi al tempo $t-3$										
Saldi al tempo $t-2$										
Saldi al tempo $t-1$										
Saldi al tempo t										

Tabella 22.12: prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato ⁽¹⁾

	Esistenze iniziali	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio				Patrimonio netto del gruppo al 31.12.t	Patrimonio netto di terzi al 31.12.t
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni riserve	Emissione nuove azioni	Variazioni interessenze partecipative	Altre variazioni		
Capitale sottoscritto e versato									
- Azioni ordinarie	X			X	X	X	X	X	X
- Altre azioni	X			X	X	X	X	X	X
Sovraprezzi emissione	X			X	X	X	X	X	X
Riserve									
- ordinaria o legale	X	X		X	X	X	X	X	X
- altre ⁽²⁾	X	X		X	X	X	X	X	X
Utile (Perdita) d'esercizio	X	(X)	(X)					X	X
Fondo per rischi finanziari generali	X						X	X	X
Riserva di rivalutazione	X			X		X	X	X	X
Patrimonio netto del gruppo	X	X	(X)	X	X	X	X	X	
Patrimonio di pertinenza di terzi	X	X	(X)	X	X	X	X		X

⁽¹⁾ Con X si indicano i campi compilabili.

⁽²⁾ Nelle altre riserve sono incluse le differenze negative di consolidamento.

Tabella 22.13: composizione della Raccolta del Risparmio per settore di attività economica

	31.12.t	31.12.t-1
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Società finanziarie diverse da enti creditizi:		
- Istituzioni finanziarie monetarie (esclusi enti creditizi)		
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari		
- Altre istituzioni finanziarie		
- Imprese di assicurazione		
- Fondi pensione		
c) Società non finanziarie		
- di cui soggetti cancellati dal Registro Soggetti Autorizzati		
- Industria		
- Edilizia		
- Servizi		
- Altre società non finanziarie		
d) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		
- Famiglie consumatrici e produttrici		
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		
e) Altri		

11.4 Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Garanzie e Impegni

23. Garanzie e impegni

Ai sensi del comma 2 dell'art. IV.III.1 del REGOLAMENTO, in nota integrativa vanno precisati la natura e l'ammontare di qualsiasi tipo di rischio eventuale che sia rilevante rispetto all'attività dell'impresa.

Vanno inoltre indicate le ulteriori informazioni richieste all'art. V.II.8 del REGOLAMENTO.

Formano oggetto di illustrazione i conti delle garanzie e degli impegni, nonché delle altre operazioni fuori bilancio.

È necessario fornire un'informativa esaustiva sulle eventuali operazioni in strumenti finanziari derivati, indicandone la consistenza, le caratteristiche (tipologia) e le metodologie di contabilizzazione utilizzate. Si richiede, inoltre, di fornire la motivazione economica/finanziaria per la quale l'operazione è stata posta in essere.

Tabella 23.1: composizione delle “garanzie rilasciate”

Le garanzie rilasciate devono essere classificate secondo la finalità economica, in:

- crediti di firma di natura commerciale: cioè garanzie personali che assistono specifiche transazioni commerciali (come, ad esempio, i crediti documentari) o la buona esecuzione di contratti;
- crediti di firma di natura finanziaria: cioè garanzie personali che assistono il regolare assolvimento del servizio del debito da parte del soggetto ordinante;
- attività (come titoli o contante) costituite in garanzia, distinguendo quelle che garantiscono obbligazioni di terzi da quelle che garantiscono obbligazioni proprie.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
A) Crediti di firma di natura commerciale				
B) Crediti di firma di natura finanziaria				
C) Attività costituite in garanzia: - di obbligazioni di terzi - di obbligazioni proprie				
Totale				

Tabella 23.2: composizione dei crediti di firma sopra evidenziati

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
A) Crediti di firma di natura commerciale A1. Accettazioni A2. Fidejussioni e avalli A3. Patronage forte A4. Altre				
B) Crediti di firma di natura finanziaria B1. Accettazioni B2. Fidejussioni e avalli B3. Patronage forte B4. Altre				
Totale				

Tabella 23.3: Situazione dei crediti di firma verso ENTI CREDITIZI

Categorie / Valori	31.12.t			31.12.t-1		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
A) Esposizioni creditizie deteriorate - di cui Sofferenze - di cui Inadempienze probabili - di cui Scadute e/o sconfinanti						
B) Esposizioni creditizie in bonis						
Totale						

Tabella 23.4: Situazione dei crediti di firma verso clientela

Categorie / Valori	31.12.t			31.12.t-1		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
A) Esposizioni creditizie deteriorate - di cui Sofferenze - di cui Inadempienze probabili - di cui Scadute e/o sconfinanti						
B) Esposizioni creditizie in bonis						
Totale						

Tabella 23.5: attività costituite in garanzia di propri debiti

Nella tabella sono indicati gli importi delle attività costituite dal SOGGETTO SEGNALANTE a garanzia di propri debiti, separatamente per ciascuna voce del passivo e per tipo di attività.

Passività:	Importi delle attività in garanzia

Tabella 23.6: margini utilizzabili su linee di credito

Indicare i margini di cui il SOGGETTO SEGNALANTE dispone complessivamente a fine esercizio verso banche centrali, altri ENTI CREDITIZI e/o altre SOCIETÀ FINANZIARIE.

	31.12.t	31.12.t-1
A) Banche Centrali		
B) Altri enti creditizi		
C) Altre società finanziarie		
Totale		

Tabella 23.7: composizione degli “impegni a pronti”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
A. Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo - di cui impegni per finanziamenti da erogare				
B. Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo certo				
C. Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto - di cui margini passivi utilizzabili su linee di credito - di cui put option emesse				
D. Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo incerto				
E. Altri impegni				
Totale				

Tabella 23.8: impegni a termine

Nella presente tabella sono riportate tutte le operazioni fuori bilancio in essere a fine esercizio.

In particolare:

- a. i contratti di compravendita a termine, non ancora regolati, di strumenti finanziari e di valute;
- b. i contratti derivati con titolo sottostante;
- c. i contratti derivati su valute;
- d. i contratti derivati senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività;
- e. i depositi e i finanziamenti stipulati e da erogare o da ricevere a una data futura predeterminata, a pronti o a termine;
- f. le operazioni di pronti contro termine di cui all'Art. IV.V.3, comma 3, del REGOLAMENTO.

Altre tipologie, non previste nella suddetta tabella, devono essere indicate in modo specifico se di importo apprezzabile.

Il valore da attribuire alle operazioni è il seguente:

- ai contratti di compravendita di strumenti finanziari e di valute e ai contratti derivati che comportino o possano comportare lo scambio a termine di capitali (o di altre attività), il prezzo di regolamento dei contratti stessi. Per i contratti derivati trattati nei mercati organizzati che prevedano la liquidazione giornaliera dei margini di variazione, il valore da attribuire è pari, per convenzione, al valore nominale del capitale di riferimento;
- ai contratti di deposito e di finanziamento, l'importo da erogare o da ricevere;
- ai contratti derivati che non comportino lo scambio a termine di capitali (quali ad es. i contratti su tassi di interesse e su indici), il valore nominale del capitale di riferimento.

I contratti che prevedono lo scambio di due valute (o del differenziale di cambio tra due valute) devono essere indicati una sola volta, facendo riferimento, per convenzione, alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solo tra i contratti su valute.

I contratti derivati su tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come acquisti o come vendite a seconda che comportino, per il SOGGETTO SEGNALANTE, l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

Categoria di operazione	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite 1.1 Strumenti finanziari - acquisti - vendite 1.2 Valute - valute contro valute - acquisti contro euro - vendite contro euro			
2. Depositi e finanziamenti - da erogare - da ricevere			
3. Contratti derivati 3.1 Con scambio di capitale: a) Titoli - acquisti - vendite b) Valute - valute contro valute - acquisti contro euro - vendite contro euro c) Altri valori - acquisti - vendite 3.2 Senza scambio di capitale a) Valute - valute contro valute - acquisti contro euro - vendite contro euro b) Altri valori - acquisti - vendite			

Tabella 23.9: derivati finanziari

Nella presente tabella sono riportate le medesime voci e sottovoci relative ai contratti derivati nella tabella precedente, valorizzate al mercato, secondo il metodo indicato all' art.I.I.2, punto 44 del REGOLAMENTO.

Categoria di operazione	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
-------------------------	--------------	-----------------	------------------

1. Contratti derivati 1.1 Con scambio di capitale: a) Titoli - acquisti - vendite a) Valute - valute contro valute - acquisti contro euro - vendite contro euro b) Altri valori - acquisti - vendite 1.2 Senza scambio di capitale b) Valute - valute contro valute - acquisti contro euro - vendite contro euro c) Altri valori - acquisti - vendite			
--	--	--	--

Tabella 23.10: contratti derivati sui crediti

Categoria di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Acquisti di protezione 1.1 Con scambio di capitale 1.2 Senza scambio di capitali			
2. Vendite di protezione 2.1 Con scambio di capitali 2.2 Senza scambio di capitale			

11.5 Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Conti d’ordine

24. Conti d’ordine

Tabella 24.1: Conti d’ordine

La presente tabella deve essere compilata secondo le indicazioni richiamate nell’art. V.I.2 del REGOLAMENTO.

L’informativa sulle gestioni delegate del proprio portafoglio riguarda sia la componente costituita dagli strumenti finanziari sia quella rappresentata dalla liquidità.

La sottovoce b) “Strumenti finanziari di terzi depositati presso terzi” rappresenta un “di cui” della sottovoce a) “Strumenti finanziari di terzi in deposito”.

La voce c) della tabella va compilata con l’importo delle attività detenute dalla banca nello svolgimento delle funzioni di cui all’art. 71 della LISF ossia di soggetto presso il quale sono depositati valori (strumenti finanziari, liquidità e beni) di Organismi di Investimento Collettivo (OIC) sammarinesi e di diritto estero e tale attività deve essere prevista nei regolamenti di gestione o negli atti giuridici equivalenti degli OIC medesimi.

I valori di cui sopra non coincidono con quanto appostato nella voce 2.a) “Strumenti finanziari di terzi in deposito” in quanto nei titoli in custodia e amministrazione non vanno inclusi quelli riferiti alla attività di banca depositaria.”

In calce alla tabella deve essere fornita separata indicazione dell’ammontare degli strumenti finanziari, della liquidità e altri valori di terzi connessi all’attività di banca depositaria depositati presso ENTI CREDITIZI inclusi nel consolidamento e depositati presso ENTI CREDITIZI non inclusi nel consolidamento.

Voci	31.12.t	31.12.t-1
1. Gestioni patrimoniali a) Gestioni patrimoniali della clientela; - <i>di cui</i> liquidità - <i>di cui</i> liquidità depositata presso l’ente segnalante - <i>di cui</i> titoli di debito - <i>di cui</i> titoli di debito emessi dall’ente segnalante		

<ul style="list-style-type: none"> - <i>di cui</i> titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi - <i>di cui</i> titoli di capitale e quote OIC - <i>di cui</i> titoli di capitale emessi dall’ente segnalante b) Portafogli propri affidati in gestione a terzi; <p>2. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Strumenti finanziari di terzi in deposito <ul style="list-style-type: none"> - <i>di cui</i> titoli di debito emessi dall’ente segnalante - <i>di cui</i> titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi - <i>di cui</i> titoli di capitale ed altri valori emessi dall’ente segnalante - <i>di cui</i> strumenti finanziari di terzi depositati presso terzi b) Strumenti finanziari di proprietà depositati presso terzi <p>3. Strumenti finanziari, liquidità e altri valori connessi all’attività di banca depositaria</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Liquidità <ul style="list-style-type: none"> - <i>di cui</i> liquidità depositata presso l’ente segnalante b) Titoli di debito <ul style="list-style-type: none"> - <i>di cui</i> titoli di debito emessi dall’ente segnalante - <i>di cui</i> titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi c) Titoli di capitale, quote di OIC, altri strumenti finanziari <ul style="list-style-type: none"> - <i>di cui</i> titoli di capitale emessi dall’ente segnalante d) Altri beni diversi da strumenti finanziari e liquidità 		
---	--	--

Tabella 24.2: Intermediazione per conto terzi: esecuzione di ordini

La tabella va compilata con i valori relativi alle operazioni di compravendita strumenti finanziari eseguite nel periodo per conto di terzi, con separata indicazione delle transazioni per le quali, alla DATA DI RIFERIMENTO, non sia ancora intervenuto il regolamento finanziario.

Voci	31.12.t	31.12.t-1
A. Acquisti <i>di cui</i> acquisti non regolati alla data di riferimento		
B. Vendite <i>di cui</i> vendite non regolate alla data di riferimento		

Tabella 24.3: composizione della Raccolta Indiretta per settore di attività economica

	31.12.t	31.12.t-1
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Società finanziarie: <ul style="list-style-type: none"> - Istituzioni finanziarie monetarie - Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari - Altre istituzioni finanziarie - Imprese di assicurazione - Fondi pensione 		
c) Società non finanziarie <ul style="list-style-type: none"> - <i>di cui</i> soggetti cancellati dal Registro Soggetti Autorizzati - Industria - Edilizia - Servizi - Altre società non finanziarie 		
d) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie <ul style="list-style-type: none"> - Famiglie consumatrici e produttrici - Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie 		
e) Altri		

Tabella 24.4: Attività fiduciaria

	31.12.t	31.12.t-1
1. Patrimoni mobiliari		
1.1 Strumenti finanziari		
1.2 Liquidità		
2. Partecipazioni societarie		
2.1 Quote o azioni di società di capitali		
2.2 Finanziamenti soci		
2.3 Liquidità		
3. Finanziamenti a terzi		
3.1 Finanziamenti		
3.2 Liquidità		
4. Altri beni mobili o immateriali		
4.1 Beni mobili o immateriali		
4.2 Liquidità		
5. Totale Attività fiduciaria		
5.1 Di cui liquidità totale		

Tabella 24.5: Beni detenuti nell'esercizio della funzione di trustee

Sono rilevati tutti i beni detenuti in trust all'interno della presente tabella attraverso l'utilizzo delle varie sottovoci. Per i criteri di valutazione si rinvia al decreto 16 marzo 2010, n. 51 (cfr. articolo V.I.II, comma 3 del REGOLAMENTO).

	31.12.t	31.12.t-1
A. Attività		
A.1 Disponibilità liquide		
A.2 Crediti		
A.3 Titoli		
A.3.1 <i>Titoli di debito</i>		
A.3.2 <i>Titoli di capitale</i>		
A.3.3 <i>OIC</i>		
A.3.4 <i>Altri</i>		
A.4 Partecipazioni		
A.5 Altre attività finanziarie		
A.6 Beni immobili		
A.7 Beni mobili registrati		
A.8 Altri beni e servizi		
Totale attività detenute in Trust		
B. Passività		
B.1 Debiti		
B.2 Altre passività		
Totale passività detenute in Trust		
Proventi e oneri della gestione		
C.1 Proventi relativi ai beni in Trust		
C.2 Oneri relativi ai beni in Trust		
Differenza fra proventi ed oneri		

11.6 Informazioni sul Conto economico

25. Gli interessi (voci: 10 - 20 del conto economico consolidato)

Tabella 25.1: dettaglio della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Ai sensi dell'art. IV.V.5 comma 2 del REGOLAMENTO, la parte interessi dei canoni di locazione maturati nel corso dell'esercizio è rilevata nella voce “interessi attivi e proventi assimilati” su crediti.

Nella sottovoce B2 “Depositi” vanno rilevati tutti gli interessi attivi su depositi liberi e vincolati esistenti, tra cui anche i depositi vincolati presso BCSM per l'assolvimento delle prescrizioni dell'art. 142 della LISF (riserva obbligatoria).

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
A) Su Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali A1. Titoli del tesoro e altri strumenti finanziari assimilati A2. Altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali				
B) Su crediti verso enti creditizi B1. C/c attivi B2. Depositi B3. Altri finanziamenti - <i>di cui</i> su operazioni di leasing				
C) Su crediti verso clientela C1. C/c attivi C2. Depositi C3. Altri finanziamenti - <i>di cui</i> su operazioni di leasing				
D) Su titoli di debito emessi da enti creditizi D1. Certificati di deposito D2. Obbligazioni D3. Altri strumenti finanziari				
E) Su titoli di debito da clientela (emessi da altri emittenti) E1. Obbligazioni E2. Altri strumenti finanziari				
Totale				

Tabella 25.2: dettaglio della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
A) Su debiti verso enti creditizi A1. C/c passivi A2. Depositi A3. Altri debiti				
B) Su debiti verso clientela B1. C/c passivi B2. Depositi B3. Altri debiti				
C) Su debiti rappresentati da strumenti finanziari verso enti creditizi - <i>di cui</i> : su certificati di deposito				
D) Su debiti rappresentati da strumenti finanziari verso clientela - <i>di cui</i> : su certificati di deposito				
E) Su passività subordinate - <i>di cui</i> : su strumenti ibridi di patrimonializzazione				
Totale				

26. Dividendi ed altri proventi (voce 30 del conto economico consolidato)

Tabella 26.1: dettaglio della voce 30 “Dividendi ed altri proventi”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
A) Su azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale				
B) Su partecipazioni non consolidate				
C) Su partecipazioni non consolidate in imprese del gruppo				
Totale				

27. Commissioni (voci 40 - 50 del conto economico consolidato)

Tabella 27.1: dettaglio della voce 40 “Commissioni attive”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Commissioni attive:				
a) Garanzie rilasciate				
b) Derivati su crediti				
c) Servizi di investimento: 1. ricezione e trasmissioni di ordini (lett. D1 All. 1 LISF) 2. esecuzione di ordini (lett. D2 All. 1 LISF) 3. gestione di portafogli di strumenti finanziari (lett. D4 All. 1 LISF) 4. collocamento di strumenti finanziari (lett. D5 e D6 All. 1 LISF)				
d) Attività di consulenza di strumenti finanziari				
e) Distribuzione di servizi e prodotti di terzi diversi dal collocamento 1. gestioni patrimoniali 2. prodotti assicurativi 3. altri servizi o prodotti				
f) Servizi di incasso e pagamento				
g) Servizi di banca depositaria				
h) Custodia e amministrazione di strumenti finanziari				
i) Servizi fiduciari				
l) Esercizio di esattorie e ricevitorie				
m) Negoziazione valute				
n) Commissioni per servizi di gestione collettiva (lett. E e F All.1 LISF)				
o) Moneta elettronica				
p) Emissione/gestione di carte di credito/carte di debito				
q) Commissioni relative all'attività di servicer				
r) Altri servizi				
Totale				

Tabella 27.2: dettaglio della voce 50 "Commissioni passive"

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Commissioni passive:				
a) Garanzie ricevute				
b) Derivati su crediti				
c) Servizi di investimento: 1. ricezione e trasmissione di ordini (lett. D1, all. 1 LISF); 2. esecuzione di ordini (lett. D2, all. 1 LISF); 3. gestione di portafogli di strumenti finanziari (lett. D4, all. 1 LISF): - portafoglio proprio; - portafoglio di terzi; 4. collocamento di strumenti finanziari (lett. D5 e D6).				
d) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi				
e) Servizi di incasso e pagamento				
f) Provvigioni a distributori				
g) Moneta elettronica				
h) Emissione/gestione di carte di credito/carte di debito				
i) Altri servizi				
Totale				

Tabella 27.3: SG: informazioni sulle commissioni attive e passive

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Commissioni Attive				
Commissioni per servizi di gestione collettiva: - di sottoscrizione - di rimborso - di gestione - di performance - altre				
TOTALE (A)				
Commissioni per servizi di gestione individuale TOTALE (B)				
Altre commissioni attive				
Totale (C)				
Totale Commissioni Attive (A+B+C)				
Commissioni Passive				
Provvigioni a distributori				
Commissioni bancarie				
Commissioni corrisposte ad outsourcer				
Altre commissioni passive				

...				
...				
Totale Commissioni Passive				

28. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60 del conto economico consolidato)

Tabella 28.1: composizione della voce 60 “Profitti (perdite) da operazioni finanziarie”

Nella presente tabella deve figurare, separatamente per comparto operativo (operazioni su strumenti finanziari, operazioni su valute, operazioni su metalli preziosi, altre operazioni), la composizione dei profitti/perdite da operazioni finanziarie, distinguendo i risultati delle valutazioni (punti A1 e A2) da quelli delle negoziazioni (punto B), i quali devono includere anche i differenziali prodotti dai contratti derivati chiusi o scaduti nel corso dell’esercizio.

Per le operazioni su valute i risultati delle negoziazioni e quelli delle valutazioni devono essere indicati unitariamente nel punto B. I differenziali o i margini delle operazioni fuori bilancio che prevedono lo scambio di tassi di interesse su valute diverse (ad esempio, le operazioni di “cross currency interest rate swaps”) vanno ricondotti nella colonna “altre operazioni”.

Nella riga dei totali va riportata, con il pertinente segno, la somma algebrica di tutti i proventi e le perdite prodotti da ciascun comparto operativo. La somma algebrica dei quattro totali deve corrispondere all’importo indicato nella voce 60 del conto economico consolidato “Profitti (perdite) da operazioni finanziarie”.

Per le operazioni sugli strumenti finanziari deve anche figurare la ripartizione del totale dei profitti/perdite del comparto secondo le categorie di strumenti finanziari (considerate nella tabella) oggetto delle operazioni stesse. In corrispondenza di ciascuna categoria occorre indicare, con il pertinente segno, la somma algebrica dei proventi e delle perdite risultanti dalle negoziazioni e dalle valutazioni che hanno interessato la categoria medesima.

Al 31.12.t				
Voci/ Operazioni	Operazioni su strumenti finanziari	Operazioni su valute	Operazioni su metalli preziosi	Altre operazioni
A1. Rivalutazioni				
A2. Svalutazioni				
B. Altri profitti/perdite				
Totale				
1. Titoli di stato				
2. Altri strumenti finanziari di debito				
3. Strumenti finanziari di capitale				
4. Contratti derivati su strumenti finanziari				

29. Altri proventi di gestione (voce 70 del conto economico consolidato) e **Altri oneri di gestione** (voce 80 del conto economico consolidato)

Tabella 29.1: composizione delle voci 70 - 80 “Altri proventi di gestione”, “Altri oneri di gestione”

Nelle tabelle riguardanti le tipologie di proventi/oneri figurano, tra l’altro, quelli originati dall’attività di merchant banking e di locazione finanziaria, nonché i proventi (oneri) relativi ai premi incassati (pagati) riguardanti opzioni scadute e/o non esercitate, qualora non rientranti nel portafoglio non immobilizzato. Sono inoltre ricompresi tra gli oneri il residuo della differenza positiva non allocabile sulle attività e passività e sulle differenze positive di consolidamento della controllata consolidata.

Ai sensi dell’art. IV.5.5 comma 2 del REGOLAMENTO, la parte capitale dei canoni di locazione maturati nel corso dell’esercizio è rilevata nella voce “Altri proventi di gestione”.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Altri proventi di gestione:				
...				
...				
...				
Totale				
Altri oneri di gestione:			Importo	%
...				
...				
...				
Totale				

30. Premi netti (voce 90 del passivo consolidato) e **Utile (perdita) da gestione assicurativa** (voce 100 del passivo consolidato)

Tabella 30.1: composizione della voce 90 “Premi netti”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Premi netti				
A. Ramo danni				
A1. Premi contabilizzati				
A2. Premi ceduti in riassicurazione				
A3. Variazione dell’importo lordo della riserva premi				
A4. Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori				
B. Ramo vita				
B1. Premi contabilizzati				
B2. Premi ceduti in riassicurazione				
Totale				

Tabella 30.2: composizione della voce 100 “Utile (perdita) da gestione assicurativa”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
1. Variazione netta delle riserve tecniche				
2. Sinistri di competenza pagati nell’esercizio				
3. Altri proventi e oneri della gestione assicurativa				
Totale				

Tabella 30.3: composizione “Variazione netta delle riserve tecniche”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
1. Ramo danni				
Variazioni delle altre riserve tecniche del ramo danni diverse dalle riserve sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione				
2. Ramo vita				
A. Riserve matematiche				
A1. Importo lordo annuo				
A2. Quote a carico dei riassicuratori				
B. Altre riserve tecniche				
B1. Importo lordo annuo				
B2. Quote a carico dei riassicuratori				
C. Riserve tecniche allorchè il rischio dell’investimento è sopportato dagli assicurati				
C1. Importo lordo annuo				
C2. Quote a carico dei riassicuratori				
Totale				

Tabella 30.4: composizione “Sinistri di competenza dell’esercizio”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
1. Ramo danni: oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione				
A. Importi pagati				
A1. Importo lordo annuo				
A2. Quote a carico dei riassicuratori				
B. Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
C. Variazioni della riserva sinistri				

C1. Importo lordo annuo				
C2. Quote a carico dei riassicuratori				
2. Ramo vita: oneri relativi ai sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione				
A. Importi pagati				
A1. Importo lordo annuo				
A2. Quote a carico dei riassicuratori				
B. Variazione della riserva per somma da pagare				
B1. Importo lordo annuo				
B2. Quote a carico dei riassicuratori				
Totale				

Tabella 30.5: composizione “Altri proventi e oneri della gestione assicurativa”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Altri proventi della gestione assicurativa				
...				
...				
...				
Totale				
Altri oneri della gestione assicurativa			Importo	%
...				
...				
...				
Totale				

31. Le spese amministrative (voce 110 del conto economico consolidato)

Tabella 31.1: Numero dei dipendenti per categoria e costo del personale

Nella presente tabella deve figurare il numero effettivo dei dipendenti di tutte le imprese incluse nel consolidamento per l'esercizio in corso e per l'esercizio precedente, conteggiando una sola volta quelli distaccati a tempo pieno presso altre imprese incluse nel consolidamento.

Inoltre, si segnala il numero medio degli stessi, calcolato sulle consistenze di fine mese (somma dei saldi dei 12 fine mese/12), nonché i costi del personale suddivisi in base alle categorie richieste.

	Media al 31.12.t	Costo del personale al 31.12.t	Numero al 31.12.t	Media al 31.12.t-1	Costo del personale al 31.12.t-1	Numero al 31.12.t-1
a) Dirigenti						
- di cui in imprese consolidate proporzionalmente						
b) Quadri direttivi						
- di cui in imprese consolidate proporzionalmente						
c) Restante personale						
1. impiegati						
- di cui in imprese consolidate proporzionalmente						
2. altro personale						
- di cui in imprese consolidate proporzionalmente						
Totale						

Tabella 31.2: dettagli della sottovoce b) “Altre spese amministrative”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Altre spese amministrative				
- di cui: compensi a società di revisione				
- di cui: per servizi diversi dalla revisione del bilancio				
- di cui Altro:				
....				
....				
Totale				

Tabella 31.3: compensi

Il “di cui della capogruppo” indica l’importo dei compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci e alla direzione dell’impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in imprese controllate.

In calce alla tabella vanno indicate le ulteriori informazioni richieste all’art. VII.II.10 del REGOLAMENTO, comma 1 lettera c).

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
a) Amministratori				
- di cui della capogruppo				
b) Sindaci				
- di cui della capogruppo				
c) Direzione				
- di cui della capogruppo				
Totale				

32. Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti (voci 120 – 130 – 140 – 150 – 160 – 170 – 180 – 190 del conto economico consolidato)

Tabella 32.1: composizione delle voci 120 - 130 “Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
a) Immobilizzazioni immateriali				
- di cui: su beni concessi in leasing				
- di cui: su altre immobilizzazioni immateriali:				
....				
....				
Totale				
b) Immobilizzazioni materiali				
- di cui: su beni concessi in leasing				
- di cui: su altre immobilizzazioni materiali:				
....				
....				
Totale				
Totale				

Tabella 32.2: composizione della voce 140 “Accantonamenti per rischi e oneri”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Accantonamenti (relativi alla sottovoce “Altri fondi” del Passivo):				
....				

...				
...				
Totale				

Tabella 32.3: voce 150 “Accantonamenti ai fondi rischi su crediti”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Accantonamenti (relativi alla voce “Fondi rischi su crediti” del Passivo):				
...				
...				
...				
Totale				

Tabella 32.4: composizione della voce 160 “Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
a) Rettifiche di valore su crediti <i>di cui:</i>				
- rettifiche forfetarie per rischio paese				
- altre rettifiche forfetarie				
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni <i>di cui:</i>				
- accantonamenti forfetari per rischio paese				
- altri accantonamenti forfetari				
Totale				

Tabella 32.5: diverse tipologie di movimentazione dell’esercizio

Il totale generale deve corrispondere al valore iscritto in bilancio alla voce 160 e al totale della precedente tabella 32.4. Nelle colonne “analitiche / forfetarie” si deve segnalare se la svalutazione è analitica o forfetaria.

	31.12.t		31.12.t-1	Variazioni	
	Analitiche	Forfetarie		Importo	%
A - Totale svalutazioni crediti per cassa: Svalutazioni crediti – sofferenze Svalutazione crediti – inadempienze probabili Svalutazione crediti – scaduti e/o sconfinanti deteriorati Svalutazione crediti – altre esposizioni creditizie					
B - Totale perdite su crediti per cassa: Sofferenze Inadempienze probabili Scaduti e/o sconfinanti deteriorati Altre esposizioni creditizie					
Totale rettifiche di valore su crediti per cassa (A+B)					
C) Totale accantonamenti per garanzie ed impegni Garanzie Impegni					
Totale Generale (A+B) + C					

Tabella 32.6: composizione della voce 170 “Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Riprese di valore - di cui su sofferenze - di cui su inadempienze probabili - di cui scaduti e/o sconfinanti deteriorati - di cui su altre esposizioni creditizie				

Tabella 32.7: composizione della voce 180 “Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie”

Il “di cui su partecipazioni” si riferisce alle voci 70 “Partecipazioni” sottovoce b) “Altre” e 80 “Partecipazioni non consolidate in imprese del gruppo” sottovoce b) “Altre”. Il “di cui su partecipazioni valutate al patrimonio netto” si riferisce alle voci 70 “Partecipazioni” sottovoce a) “Valutate al patrimonio netto” e 80 “Partecipazioni non consolidate in imprese del gruppo” sottovoce a) “Valutate al patrimonio netto”.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Rettifiche di valore - di cui su partecipazioni - di cui su partecipazioni valutate al patrimonio netto - di cui su altri strumenti finanziari di capitale - di cui su strumenti finanziari di debito - di cui su strumenti finanziari derivati				

Tabella 32.8: composizione della voce 190 “Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie”

Il “di cui su partecipazioni” si riferisce alle voci 70 “Partecipazioni” sottovoce b) “Altre” e 80 “Partecipazioni non consolidate in imprese del gruppo” sottovoce b) “Altre”. Il “di cui su partecipazioni valutate al patrimonio netto” si riferisce alle voci 70 “Partecipazioni” sottovoce a) “Valutate al patrimonio netto” e 80 “Partecipazioni non consolidate in imprese del gruppo” sottovoce a) “Valutate al patrimonio netto”.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Riprese di valore - di cui su partecipazioni - di cui su partecipazioni valutate al patrimonio netto - di cui su altri strumenti finanziari di capitale - di cui su strumenti finanziari di debito - di cui su strumenti finanziari derivati				

33. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto (voce 200 del conto economico)

Tabella 33.1: composizione della voce 200 “Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto”

La voce B2 della tabella “Ammortamenti beni ammortizzabili e “Differenze positive di consolidamento”” include quanto previsto dal paragrafo 6.3, comma 2, della presente CIRCOLARE.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
A. Utili A1. Incrementi di patrimonio netto				
B. Perdite B1. Decrementi di patrimonio netto B2. Ammortamenti beni ammortizzabili e “Differenze positive di consolidamento” B3. Svalutazioni da differenza positiva residua				
Totale				

34. Proventi straordinari (voce 220 del conto economico consolidato) e **Oneri straordinari** (voce 230 del conto economico consolidato)

Tabella 34.1: composizione delle voci 220 - 230 “Proventi straordinari”, “Oneri straordinari”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Proventi straordinari:				
...				
...				
...				
Totale				
Oneri straordinari:			Importo	%
...				
...				
...				
Totale				

35. Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri (voce 250 del conto economico consolidato)

Tabella 35.1: composizione della voce 250 “Variazione del fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri”

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Variazione del fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				

36. Variazione del Fondo rischi finanziari generali (voce 270 del conto economico consolidato)

Tabella 36.1: composizione della voce 270 “Variazione del Fondo rischi finanziari generali”

In calce alla tabella dettagliare il saldo delle dotazioni (accantonamenti) e dei prelievi (utilizzi).

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Variazione del Fondo rischi finanziari generali				

37. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi (voce 280 del conto economico consolidato)

Tabella 37.1: composizione della voce 280 “Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi”

In tale tabella devono essere riportate l'elenco delle partecipazioni consolidate con interessenze di terzi

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi				
1. ...				
2. ...				
3. ...				
...				

11.7 Altre Tabelle Informative

38. Aggregati prudenziali

Tabella 38.1: Aggregati prudenziali

Nella redazione della presente tabella, avente ad oggetto gli aggregati prudenziali, si seguono le indicazioni dei Regolamenti BCSM nn. 2006/03, 2007/07, 2011/03, 2020/04 e della vigente disciplina di vigilanza.

La parte relativa alle indicazioni sulle attività di rischio e coefficienti di vigilanza sarà compilata solamente dai SOGGETTI SEGNALANTI sottoposti alla specifica disciplina.

La parte relativa alle indicazioni sui rischi di mercato sarà compilata solo a seguito dell’entrata in vigore della specifica disciplina.

	Importo
Patrimonio di vigilanza A1. Patrimonio di base A2. Patrimonio supplementare A3. Elementi da dedurre A4. Patrimonio di vigilanza	
Attività di rischio e coefficienti di vigilanza B1. Attività di rischio ponderate C1. Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	
Requisiti prudenziali di vigilanza D1. Rischi di mercato - di cui: - - - -	

39. Grandi rischi e parti correlate

Tabella 39.1: grandi rischi

I SOGGETTI SEGNALANTI sottoposti alla disciplina relativa ai “grandi rischi” devono indicare nella presente tabella l’importo complessivo (posizione di rischio diretta e indiretta) ponderato e calcolato al lordo dell’eventuale quota dedotta dal patrimonio di vigilanza (dandone in tal caso atto in calce alla tabella medesima) nonché il numero delle posizioni che costituiscono un “grande rischio” secondo la vigente disciplina di vigilanza.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Ammontare				
Numero				

Tabella 39.2: rischi verso parti correlate

I SOGGETTI SEGNALANTI sottoposti alla disciplina relativa alle parti correlate devono indicare nella presente tabella l’importo complessivo ponderato e il numero delle posizioni di rischio verso parti correlate e le parti a queste ultime connesse, secondo quanto disposto dalle vigenti disposizioni di vigilanza.

In calce alla tabella vanno inoltre indicate le ulteriori informazioni richieste ai sensi dell’art.V.II.8 comma 1 lettera g) del REGOLAMENTO.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
Ammontare				
Numero				

40. Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Tabella 40.1: distribuzione temporale delle attività e delle passività

La vita residua corrisponde all’intervallo temporale compreso tra la DATA DI RIFERIMENTO del bilancio d’impresa e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione.

Per le operazioni con piano di ammortamento occorre fare riferimento alla durata residua delle singole rate.

Per quanto concerne i crediti in sofferenza e gli strumenti finanziari in *default* emessi da soggetti che non hanno puntualmente onorato le scadenze per rimborso capitale e/o pagamento interessi, non essendo possibile riferirsi alla vita residua originaria del credito fissata contrattualmente o dello strumento finanziario, va eseguita l’appostazione nella voce “Scadenza non attribuita”. Sono inclusi i crediti per leasing (leasing finanziario e beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione di leasing). Per le fasce di vita residua superiori ad 1 anno, la tabella sarà compilata distinguendo gli importi tra tasso fisso (F) e tasso variabile (V).

La valorizzazione della tabella deve avvenire limitatamente agli attivi e passivi finanziari, al netto degli interessi che matureranno successivamente alla DATA DI RIFERIMENTO, nonché alle operazioni fuori bilancio collegate agli attivi e passivi finanziari.

Voci /durate residue	Totale	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno a 18 mesi		da oltre 18 mesi a 2 anni		da oltre 2 anni a 5 anni		oltre 5 anni		scadenza non attribuita
						F	V	F	V	F	V	F	V	
1. Attivo														
1.1 Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali														
1.2 Crediti verso enti creditizi														
1.3 Crediti verso clientela														
1.4 Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito														
1.5 Operazioni fuori bilancio														
2. Passivo														
2.1 Debiti verso enti creditizi														
2.2 Debiti verso clientela														
2.3 Debiti rappresentati da strumenti finanziari: - obbligazioni - certificati di deposito - altri strumenti finanziari														
2.4 Altre passività – assegni in circolazione e titoli assimilati														
2.5 Passività subordinate														
2.6 Operazioni fuori bilancio														

41. Operazioni di cartolarizzazione

Illustrare tali operazioni se presenti.

La tabella, da redigere secondo le esigenze informative del SOGGETTO SEGNALANTE, riporta almeno le seguenti informazioni:

- la distinzione tra posizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione proprie e di terzi;
- la tipologia degli strumenti detenuti derivanti da operazioni di cartolarizzazione proprie (titoli “senior”, “mezzanine”, “junior”, etc.);
- la tipologia degli strumenti detenuti derivanti da operazioni di cartolarizzazione di terzi (titoli “senior”, “mezzanine”, “junior”, etc.);
- le eventuali rettifiche di valore registrate sulle posizioni in essere verso le operazioni di cartolarizzazione;
- l’illustrazione dell’attività di “servicer” e di “arranger”.

42. ISTITUTI DI PAGAMENTO e ISTITUTI DI MONETA ELETTRONICA: ulteriori informazioni

Tabella 42.1: disponibilità liquide della clientela presso ENTI CREDITIZI

Nella presente tabella vanno indicati gli importi, alla DATA DI RIFERIMENTO del bilancio consolidato, delle disponibilità liquide della clientela (messe a disposizione per la prestazione dei servizi di pagamento e/o a fronte di MONETA ELETTRONICA) depositate presso ENTI CREDITIZI.

Saldo presso enti creditizi	31.12.t			31.12.t-1		
	Saldo a fine esercizio	Saldo massimo nel periodo	Saldo medio	Saldo a fine esercizio	Saldo massimo nel periodo	Saldo medio
Denominazione ente creditizio						

Banca X ...						
Banca Y ...						
Banca Z ...						
Totale						

Tabella 42.2: ammontare dei conti di pagamento

Conti di pagamento	31.12.t			31.12.t-1		
	Saldo a fine esercizio	Saldo massimo nel periodo	Saldo medio	Saldo a fine esercizio	Saldo massimo nel periodo	Saldo medio
Con saldo inferiore o pari a 100 euro						
Con saldo superiore a 100 euro						
Totale						

43. Ulteriori informazioni su carte di credito/carte di debito/MONETA ELETTRONICA

Le seguenti tabelle vanno compilate solamente se dei soggetti emittenti sono inclusi nel consolidamento.

Tabella 43.1: volumi delle operazioni di pagamento

Tipologia operatività	31.12.t				31.12.t-1			
	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spese	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spese
Carte di credito								
Carte di debito								
Moneta elettronica								
Totale								

Tabella 43.2: utilizzi fraudolenti

Non formano oggetto di rilevazione i mancati pagamenti connessi con l'insolvenza o la morosità del titolare della carta di credito.

Tipologia operatività	31.12.t				31.12.t-1			
	Importo operazioni	Numero operazioni	Oneri per l'intermediario	Rimborsi assicurativi	Importo operazioni	Numero operazioni	Oneri per l'intermediario	Rimborsi assicurativi
Carte di credito								
Carte di debito								
Moneta elettronica								
Totale								

Tabella 43.3: carte di credito revocate per insolvenza

Tipologia operatività rischio	31.12.t		31.12.t-1	
	Importo	Numero carte	Importo	Numero carte
A carico dell'intermediario				
A carico di terzi				
Totale				

Tabella 43.4: dati relativi all'attività di acquiring

La compilazione della tabella è riservata ai soggetti che svolgono l'attività di acquiring.

P.O.S.	Al 31.12.t		Al 31.12.t-1	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Numero di Points of Sale (P.O.S.) convenzionati con l'ente segnalante				
Numero esercenti convenzionati con l'ente segnalante				
Operazioni di pagamento presso esercenti convenzionati con l'ente segnalante				
A.T.M.	Numero	Importo	Importo	Numero
Numero Automatic Teller Machines (A.T.M.) gestiti dall'ente segnalante				
Operazioni di prelievo presso A.T.M. gestiti dall'ente segnalante				
Operazioni presso A.T.M. gestiti dall'ente segnalante diverse dalle operazioni di prelievo				

44: SOCIETÀ DI GESTIONE (SG): Informazioni sulle gestioni patrimoniali (collettive e individuali)

Tabella 44.1: SG: dettagli sull’ammontare dei patrimoni gestiti

Per ogni fondo comune di investimento o OIC occorre indicare la denominazione completa e il valore complessivo netto (NAV) alla DATA DI RIFERIMENTO.

Per le gestioni patrimoniali in forma individuale occorre indicare il controvalore di mercato complessivo (di tutte le gestioni) alla DATA DI RIFERIMENTO.

DESCRIZIONE	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
A. Fondi comuni di propria istituzione:				
...				
...				
...				
Totale (A)				
B. OIC istituiti da terzi e gestiti su delega dalla SG:				
...				
...				
...				
Totale (B)				
C. Patrimoni gestiti dalla SG in forma individuale				
Totale (C)				
Totale Generale (A+B+C)				

45: Cartolarizzazione

Tabella 45.1: Prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate e dei titoli emessi

Nella seguente tabella le società che svolgono attività di servicing rilevano i crediti ceduti, i titoli emessi e le ulteriori informazioni relative alle operazioni di cartolarizzazione, distinte per singola operazione.

A. Attività cartolarizzate		
A1) crediti		
A2) titoli		
A3) altre		
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti		
B1) titoli di debito		
B2) titoli di capitale		

B3) altre		
C. Titoli emessi		
C1) titoli di categoria A		
C2) titoli di categoria B		
C3)		
<i>(da specificare per tutte le classi di titoli)</i>		
D. Finanziamenti ricevuti		
E. Altre passività		
F. Interessi passivi su titoli emessi (*)		
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione (*)		
G1) per il servizio di servicing		
G2) per altri servizi		
H. Altri oneri		
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate (*)		
L. Altri ricavi (*)		

() voci da compilare secondo il principio della competenza economica*

11.8 Altre Informazioni

In questa sezione si possono fornire informazioni ulteriori e complementari utili per una maggiore comprensione del bilancio consolidato.